



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it



ANNO 123 - NUMERO 48

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2004

€ 0,90

Un rischio i nuovi intrecci tra banche e imprese

PATTO BNL I DUBBI DI FAZIO

di Franco A. Grassini

Quasi ogni giorno la stampa riferisce di novità nella compagnia azionaria di una delle primarie banche italiane: la Bnl. Questa è di fatto controllata da un gruppo, composto da Bbva, Assicurazioni Generali e Della Valle, che dispone del 28,5% del capitale. Qualche mese addietro alcuni azionisti che disponevano del 19% hanno stipulato un patto. Nelle passate settimane si è aggiunto un nuovo rilevante azionista e il patto, relativo ai voti e ai posti in consiglio di amministrazione, è arrivato al 24%. Sembra ora un italo-argentino sia in procinto di apportare un ulteriore consistente pacchetto. Di fatto i due gruppi si equivalgono e ago della bilancia sembrano essere due banche, Mps e Popolare di Vicenza, che dispongono di consistenti pacchetti.

Il problema vero, per altro, è quello della natura dei sottoscrittori del «nuovo patto». Nessuno di loro è un operatore finanziario puro. Si tratta di imprenditori di vari settori - anche se gli immobiliari sembrano avere un peso non trascurabile - potenziali clienti della banca al cui governo desiderano, direttamente o con uomini di fiducia, partecipare. Le norme in vigore, in omaggio al vecchio principio di separazione banca impresa che è entrato nella nostra cultura dopo le tristi esperienze della crisi post 1929, vietano che un singolo operatore economico non specializzato nel settore finanziario superi il 15% di proprietà di un istituto di credito, ma in questo caso nessuno degli azionisti in questione arriva a toccare tale soglia. Da un punto di vista sostanziale sono un soggetto unico. Nell'ipotesi raggiungessero il 30% del capitale sarebbero tenuti a fare un'Opa su quello restante. Formalmente la questione è discutibile. Il che pone al governatore Fazio delle scelte difficili. Potrebbe, come pare auspicare l'attuale gruppo di controllo, porre un veto al «nuovo patto», ma rischierebbe controversie giudiziarie. Potrebbe suggerire alle banche «neutrali» di accordarsi con gli attuali controllanti, ma gli interessi sono piuttosto difficilmente conciliabili, come mostra il fallimento dell'accordo Mps Bnl. Potrebbe consentire all'azionista maggiore

Bbva, che pare lo desidera, di crescere oltre l'attuale 15% e di fatto assumere il controllo. Bbva è una banca spagnola, soggetto di primo piano sulla scena finanziaria internazionale.

Sino a oggi il governatore Fazio si è opposto all'acquisizione di rilevanti banche italiane da parte di banche estere. E non a torto. Sia perché, come mostra l'intervento del governo francese per bloccare la fusione tra San Paolo Imi e Dexia, non c'è, almeno in Europa, reciprocità. Sia perché in una fase in cui sempre più auspicabili divengono i rapporti relazionali, cioè di lunga durata, il fatto che il quartier generale di un istituto di credito sia lontano, non va in questa direzione. Si potrebbe anche aggiungere che la «moral suasion» della banca centrale italiana perderebbe molto del suo potere.

D'altro canto la circostanza che una banca importante passi sotto il controllo di operatori economici non finanziari è un fatto molto preoccupante. È vero, sono in discussione in Parlamento proposte sia di esponenti della maggioranza (La Malfa, Tabacchi), sia dell'opposizione (Letta, Pinza) che tendono a porre dei vincoli ai rapporti tra azionisti, amministratori e istituti di credito (nel disegno di legge dell'opposizione sono drasticamente vietati). Ma, a parte il fatto che sono proposte la cui approvazione non è certa, non si può trascurare la circostanza che nel nostro sistema bancario la concorrenza è ancora limitata. Non è pura immaginazione pensare che «favori» nella concessione dei crediti possano venire concessi da altre banche «amiche». Né che abbiano luogo scambi reciproci di «favori». I pericoli di conseguenze negative, come purtroppo è avvenuto in alcuni ben noti casi anche di recente, per i bilanci delle banche sono evidenti. Inoltre, i concorrenti dei nuovi «signori delle banche» o sono posti in condizioni di inferiorità nei loro rispettivi settori o saranno, come qualche acuto critico sostiene già avvenga, incentivati anche loro a assumere posizioni di peso in altri istituti di credito. In altri termini il legame banca-industria che i nostri padri avevano sciolto, rischia di rinascere con nodi molto più fitti e intricati.

● Segue a pagina 3

Expo - 3



Giovedì il verdetto finale a Parigi: è testa a testa fra Trieste e Saragozza ma l'outsider Salonicco potrebbe ancora riservare sorprese grazie al sostegno Usa

● Degrassi e Palladini a pagina 11

Arrestati dai carabinieri, uno aveva lasciato le impronte sul caricatore. I genitori chiedono perdono alla famiglia della vittima

Benzinaio ucciso, presi due giovani di Lecco

Riscoppia la polemica sulla taglia. I Verdi: era inutile. Calderoli: no, serve

Giustizia e politica, il Polo attacca Prodi

ROMA Riesplode la polemica tra i poli sul rapporto fra politica e giustizia, dopo le due sentenze in 48 ore con l'assoluzione e la prescrizione per Silvio Berlusconi e la condanna di Marcello Dell'Utri. Forza Italia torna all'attacco di Prodi per le sue affermazioni sulla morale, mentre l'ala più radicale della Gad rilancia: una volta al governo cancelleremo la riforma dell'ordinamento giudiziario e tutte le «leggi vergogna». Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, usa toni duri: «Prodi dovrebbe vergognarsi a parlare di morale politica. Lui che è stato protagonista di vicende come la Telekom Serbia o la vendita della Sme». Dall'Udc arriva la proposta di ripristinare l'immunità parlamentare, subito bocciata dal leader dei Verdi Pecorelli Scario: «Riprodurrebbe la scandalosa cultura del privilegio e dell'impunità».

● A pagina 3

Saddam rifiuta il cibo Gli Usa smentiscono

BAGHDAD Saddam Hussein fa lo sciopero della fame nel carcere segreto in cui è detenuto. Ma gli Usa smentiscono. E' ormai trascorso un anno dalla cattura del dittatore iracheno, preso in trappola nel cunicolo sotterraneo in cui si nascondeva vicino alla città natale di Tikrit. Ma l'Iraq è sempre in fiamme e i caduti americani da allora sono triplicati, passando da 454 a quasi 1300. Molti dei suoi più stretti collaboratori sono come lui in carcere ed è notizia di ieri che alcuni degli undici gerarchi del deposed regime - ma fra essi non c'è il rais, come si era creduto in un primo momento - stanno rifiutando il cibo contro asseriti «maltrattamenti». La notizia, rilanciata dagli avvocati, è stata smentita dai militari, anche se successivamente gli Usa hanno ammesso che qualcuno fra gli undici si rifiuta di mangiare.

● A pagina 2

MILANO Sono stati arrestati gli autori dell'assassinio di Giuseppe Mayer, il benzinaio di Lecco ucciso lo scorso 25 novembre dopo una tentata rapina. Si tratta di due giovani abitanti nella zona, di 18 e 17 anni. Uno di loro ha lasciato le impronte sul caricatore. Esulta la Lega Nord e il ministro Roberto Calderoli che aveva lanciato una taglia sui killer, il quale si è detto «convinto che i risultati conseguiti in così poco tempo siano anche frutto dell'averne fatto un caso nazionale, attraverso la mia provocatoria proposta di istituire una taglia». Ma scoppia la polemica. Per Paolo Cento dei Verdi «il ministro Calderoli è stato smentito dai fatti: la sua proposta di istituire una taglia oltre che pericolosa si è rivelata inutile». Intanto, i genitori di uno degli assassini hanno chiesto perdono alla famiglia della vittima.

● A pagina 5

Incendio in casa di riposo: due anziane soffocate

● A pagina 4

Cacciatore muore i cani lo vegliano per tutta la notte

● A pagina 4

A Napoli la faida non si ferma: 4 morti in 24 ore

● A pagina 5

Effetti del «concorso» La Regione assume: 65 a febbraio, altri 120 in aprile per ridurre gli interinali

TRIESTE Ecco gli effetti del «concorso» indetto dalla Regione la scorsa primavera per riaprire, dopo anni, le assunzioni con bando pubblico. I primi 65 classificati, vincitori della selezione che ha coinvolto oltre ventimila pretendenti, verranno chiamati a far parte dell'organico regionale fin dal primo febbraio. Ma la notizia più rilevante riguarda l'assegnazione di altri 120 posti di lavoro entro il mese di aprile, effettuata attingendo proprio alla graduatoria del «concorso»: la volontà della Regione è di ridurre quanto prima l'incidenza dei lavoratori interinali, che al momento risultano essere circa 300. Eppure non tutto va liscio: un concorrente escluso dalla selezione ha presentato ricorso al Tar, contestando l'elenco dei 458 candidati giudicati idonei.

● A pagina 7
Pietro Comelli

Il regista a Roma per presentare il suo ultimo film «Melinda & Melinda»

Woody Allen: io, ateo e pessimista

Immersi nel bosco e con vista sulla vallata

VENDESI appartamenti dotati di ogni comfort, ampia terrazza panoramica, cantina, autorimessa e posto auto scoperto.

PRONTA CONSEGNA

BAD KLEINKIRCHHEIM
un magnifico residence direttamente sulle piste da sci!

IMMOBILIARE
LEONARDO
TEL. 0481.961410
GRADISCA D'ISONZO
Via Cioti n. 39
www.agenzialeonardo.it

ROMA «Perché faccio il comico? Perché la vita è così tragica che ci puoi soltanto ridere su». Woody Allen, a Roma per il lancio del suo ultimo film «Melinda & Melinda» nelle sale dal 22 dicembre, svela in un'intervista il lato più oscuro della sua personalità. Racconta di avere «una visione pessimistica della vita, il mio sguardo è terribilmente buio». E confessa di non potersi concedere nemmeno il lusso di trovare un rifugio nella fede: «Presumo di essere ateo - afferma il regista americano - e trovo che le religioni siano una gran perdita di tempo. Non ho mai creduto e penso che non crederò mai. Preferisco la scienza anche se le spiegazioni sull'universo che la fisica ci dà non sono né piacevoli né confortanti».

● A pagina 18

In serie B la Triestina espugna Venezia con due gol in extremis di Tulli. In A continua il galoppo di Juventus e Milan. Ancora un pari per l'Inter

Miracolo alabardato in laguna, dal ko al trionfo



Allarme bomba, fuga dallo stadio

● A pagina 4 Nella foto l'evacuazione dei 70 mila del Bernabeu.

VENEZIA Colpo grosso della Triestina in laguna, che espugna il terreno del Venezia con un miracolo di Tulli: la punta alabardata mette a segno una micidiale doppietta negli istanti conclusivi della gara. Due gol che ribaltano clamorosamente il risultato dopo il vantaggio veneziano. L'Unione scala la classifica di serie B e ne sfiora i piani alti.

In serie A nel posticipo serale la Juve passa nel finale a Bologna grazie a un gol su contestata punizione di Nedved. Vince a mani basse il Milan: 6-0 contro la Fiorentina, un risultato che brucia il doppio per i viola il cui presidente, Della Valle, è l'oppositore più strenuo al collega milanista, Galliani, nella sfida per la guida della Lega. L'Inter colleziona l'ennesimo pareggio a Siena.

● Nello Sport

Un Natale di Convenienza

portafoglio pelle uomo Emp. Valentini solo 9,00 euro

disponibili 350 pezzi

SOLO AL CENTRO PELLETERIE
VIA LA MARMORA, ZONA FIERA
SEMPRE APERTO 08.00 - 19.00

Dopo la rielezione il capo della Casa Bianca si prende le sue vendette cominciando con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan per arrivare al capo dell'Aiea di Vienna

Bush accusa El Baradei: troppo «amico» dell'Iran

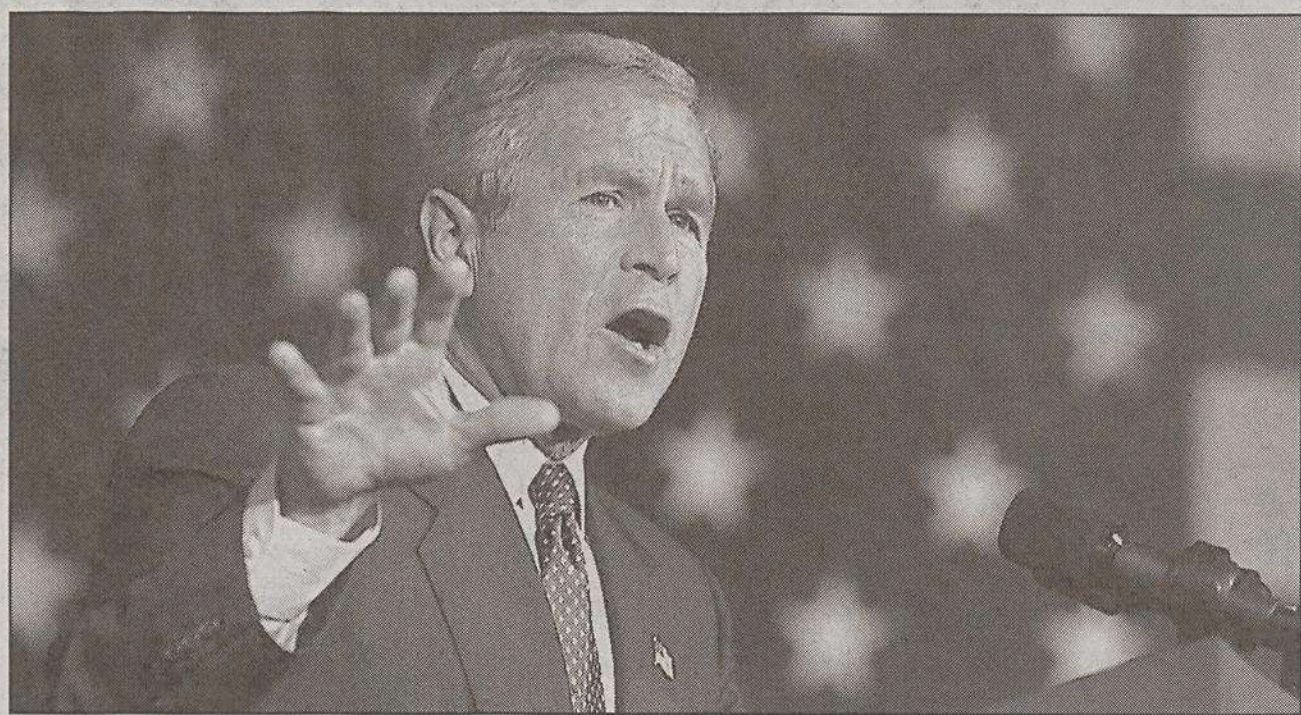
Intercettate decine di telefonate del direttore generale dell'Agenzia atomica a diplomatici di Teheran

NEW YORK SuperBush contro tutti sulla scena internazionale: il capo della Casa Bianca riconfermato dagli elettori il 2 novembre ha intensificato le mosse per ricondurre all'ordine le istituzioni multinazionali che hanno cercato di legargli le mani durante il primo mandato.

Dopo il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che aveva contestato la legittimità della guerra in Iraq, è finito nel mirino il direttore generale dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) Mohamed el Baradei che nei mesi prima dell'invasione aveva contestato la bontà dell'intelligence sulle armi di distruzione di massa nel paese di Saddam Hussein.

Ma non c'è solo l'Onu tra gli obiettivi del Bush Due: anche con l'amico Vladimir Putin sono sorte frizioni, legate alle politiche repressive in patria e all'opposizione del Cremlino ai candidati filo-occidentali in paesi vicini come Georgia e Ucraina.

Secondo il «Los Angeles Times» l'amministrazione Bush ha avviato una vasta



Washington: il presidente americano George W. Bush ripreso durante un discorso.

revisione delle politiche verso la Russia che potrebbe portare a un atteggiamento più duro nei confronti di Mosca rispetto al primo mandato.

Ma è nei confronti della galassia Onu che l'amministrazione di George W. Bush ha mostrato, dopo la vittoria, apertamente i denti.

Nel caso di Annan Bush ha mandato avanti la destra repubblicana con edito-

riali sui giornali e prese di posizione di membri del Congresso che ne hanno chieste dimissioni: la scusa era lo scandalo che fa ombra al programma umanitario petrolifero in cambio di cibo per l'Iraq in cui stretti collaboratori del segretario generale e il figlio di Annan, Kojo, sono rimasti coinvolti.

Di El Baradei era da prima del voto di novembre

che l'amministrazione Bush voleva la testa (e lo aveva fatto sapere) dopo le rivelazioni pre-elettorali sulle tonnellate di esplosivi convenzionali «spariti» dall'Iraq e per le divergenze sulla politica da tenere con l'Iran: a questo scopo - ha rivelato ieri il «Washington Post» - spie degli Stati Uniti hanno intercettato «decine di telefonate» con diplomatici di Teheran.

AL QAEDA IN EUROPA

L'uomo più ricercato al mondo insieme ad Osama bin Laden, l'inafferrabile spauracchio dell'Iraq post-Saddam sul cui capo gli Stati Uniti hanno posto una taglia da 25 milioni di dollari, il terrorista giordano Abu Musab al-Zarqawi, stretto alleato di al Qaeda, ha esteso i suoi tentacoli nel cuore dell'Europa, dove recluta giovani mujaheddin e prepara clamorosi attentati. A queste conclusioni sono giunti diversi esperti di terrorismo in un articolo apparso ieri sul quotidiano britannico «Sunday Times». In sostanza Zarqawi, che ha rivendicato la decapitazione di una decina di ostaggi stranieri, almeno un paio con le sue stesse mani, nonché svariati sanguinosi attentati suicidi, sta internazionalizzando il conflitto iracheno,

portandolo, senza clamore, nel cuore del vecchio continente. L'intelligence dei Paesi occidentali fa fatica a seguire movimenti, a volte circolari, ma sempre silenziosamente sottotraccia, dei mujaheddin. E così capita che giovani islamici europei che i servizi segreti davano ormai per arruolati nel nuovo fronte iracheno della Jihad, la guerra santa, agli ordini di Zarqawi, siano poi riemersi a Parigi o a Londra. «Ci si era abituati a pensare che i combattenti (arruolati in Europa) finissero in una missione sola-andata per morire in Iraq. Ma stanno acquistando sempre più sicurezza e ora li vediamo ritornare», spiega, citato dal «Times», Rohan Guraratna, uno dei maggiori esperti di al Qaeda.

Come nel caso di Annan, l'offensiva diplomatica non si preannuncia facile per Washington: tanto per cominciare l'amministrazione Usa non ha trovato ancora un candidato che voglia sostituire el Baradei, alla guida dell'Aiea dal 1997 e al secondo mandato.

Inoltre non c'è sintonia al dipartimento di Stato su quanto sia il caso di spingersi in questa manovra, con il sottosegretario di stato per il controllo degli armamenti John Bolton in veste di «falco» e il segretario

di stato uscente Colin Powell che si limita a fare riferimento a una regola adottata anni fa, e non sempre seguita, che parla per la poltrona di capo dell'Aiea di non più di due mandati.

Secondo il «Washington Post» poi, le intercettazioni telefoniche non hanno fornito alcuna prova di «comportamenti nefasti» da parte

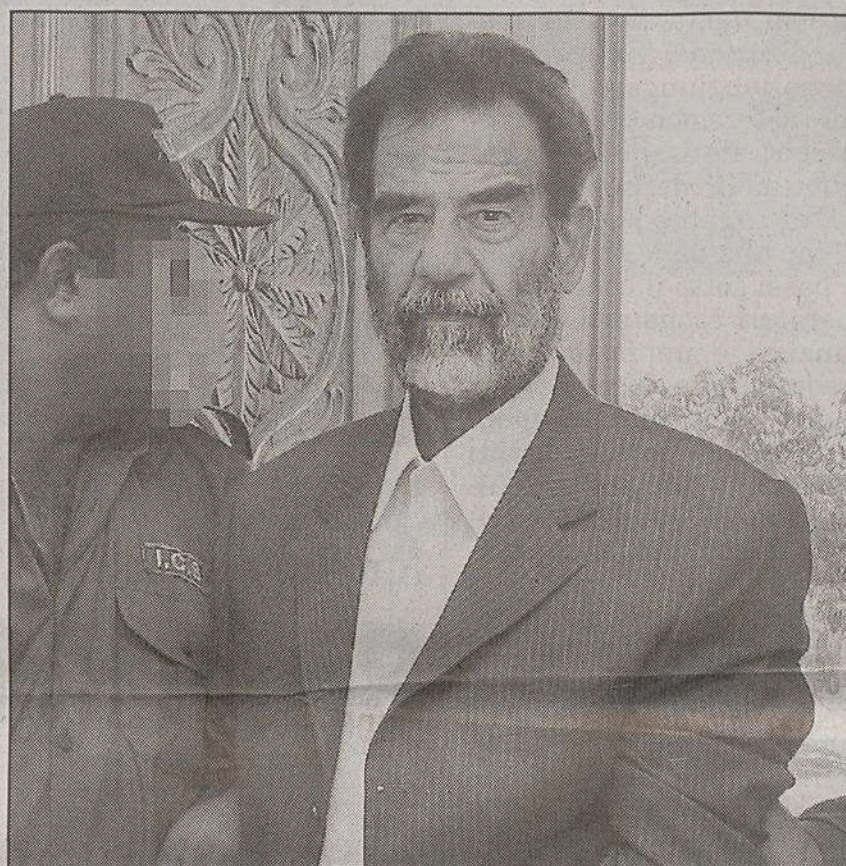
di el Baradei anche se, all'interno dell'amministrazione, c'è chi pensa che dimostrino la mancanza di imparzialità da parte del direttore dell'Aiea perché ha cercato di aiutare l'Iran a navigare nella crisi sui programmi nucleari. Per altri invece si tratta solo di «normale diplomazia telefonica».

Al quartier generale dell'Aiea a Vienna funzionari

hanno detto di non essere sorpresi dalla faccenda delle intercettazioni. «Abbiamo sempre dato per scontato che queste cose succedono», ha detto il portavoce dell'Aiea Mark Gwozdecky. Non è la prima volta nella crisi irachena che microspie intercettano comunicazioni dei vertici dell'Onu: accadde a Kofi Annan lo scorso anno e quella volta erano state spie britanniche a metterle. Tre settimane prima dell'invasione poi, il quotidiano inglese Guardian pubblicò una direttiva segreta della National Security Agency americana che rivelava l'ordine di intercettazioni crescenti nei confronti di diplomatici del Consiglio di Sicurezza.

Non è la prima volta d'altra parte, che c'è tensione tra l'Amministrazione Bush e l'Aiea, che ha svolto e svolge indagini chiave sulle crisi con paesi dell'Asse del Male di George Bush.

El Baradei, diplomatico egiziano, 62 anni, gode di grande rispetto all'Onu e molti dei 35 paesi che fanno parte del Board dell'Aiea gli hanno chiesto di restare per un terzo mandato, a partire dalla prossima estate.



Il prigioniero Saddam Hussein in una foto d'archivio.

«Mi ricordo quel giorno, quando l'ex governatore americano Paul Bremer ha annunciato in inglese ad giornalisti riuniti a Baghdad nel Centro congressi: «We got him!» (l'abbiamo preso).

Ero seduto nelle prime file e sono saltato in piedi e ho cominciato a urlare di felicità. Non per vendetta contro colui che aveva portato alla distruzione il Paese e

commesso tanti crimini, ma perché è stata una liberazione psichica per gli iracheni, che temevano un ritorno al potere di Saddam e del Baath», racconta Mohamed Abdul Jabbar, direttore del quotidiano «Al-Sabah» (Il Mattino), tra i più diffusi in Iraq (50.000 copie).

Scrittore islamico moderato, costretto sin dagli anni '80 a riparare in diversi Paesi del Golfo per la sua

I fedelissimi sfuggiti alla cattura avrebbero nominato anche un suo successore alla guida del Baath: Muhammed Yunus Al-Ahmed

opposizione al regime ora deposto, Jabbar non nega le incognite del presente.

«La situazione in Iraq - dice - rimane in sospeso, sia sul piano della sicurezza sia sul piano economico. Ma almeno c'è stato un cambiamento importante, con il passaggio dell'autorità agli iracheni, nel giugno scorso, e con la trasformazione dallo stato d'occupazione a quello di sovranità, seppur parziale. Occorre ora dare al governo la legittimità politica che gli manca».

Prima di rispondere all'ultima, inevitabile domanda, quella sulle prospettive future, Jabbar si lascia però sfuggire un sospiro che tradisce la sua profonda preoccupazione: «Dobbiamo essere ottimisti».

A un anno dalla cattura il Rais fa di nuovo parlare di sé: a dispetto della sua detenzione il partito si è riorganizzato

Saddam rifiuta il cibo. Gli Usa smentiscono

Alcuni gerarchi avrebbero fatto lo sciopero della fame per un giorno

IN BREVE

Attacco a Gaza: uccisi quattro soldati israeliani

GERUSALEMME Dopo un mese di relativa calma, ieri in un attentato contro un avamposto militare nel sud della Striscia di Gaza sono stati uccisi almeno quattro soldati di Israele e due palestinesi, fra cui un civile inerme. L'attentato era ben progettato: l'esplosione è stata subito seguita da un attacco di due uomini armati che sono riusciti a entrare nell'avamposto e hanno sparato contro i soldati. Il combattimento è durato due ore. Un civile palestinese è stato colpito alla nuca da un proiettile, mentre si trovava nella sua abitazione. Le Brigate Ezzedin al Qassam, braccio armato di Hamas, e i Falchi di Fatah, legati all'organizzazione fondata da Arafat, hanno rivendicato insieme l'attentato, dicendo di aver costruito un tunnel di 600 metri per raggiungere la postazione militare.

Elezioni palestinesi: Barghuti ritira la candidatura

RAMALLAH Marwan Barghuti ha deciso di ritirare la sua candidatura alle elezioni del 9 gennaio. Il volto dell'Intifada, l'eroe dei giovani palestinesi, il castigatore della vecchia generazione di leader, ha così spianato la strada della vittoria a Mahmoud Abbas (Abu Mazen). «Gli auguro ogni successo possibile nella sua missione per ottenere la liberazione, per il ritorno dei profughi, per l'indipendenza, la pace e la democrazia nazionale», ha detto Barghuti, che è in carcere in Israele condannato a cinque ergastoli, in un messaggio letto ieri sera dal responsabile della sua campagna elettorale Ahmad Ghoneim.

Presidenziali romene: testa a testa tra gli sfidanti

BUCAREST Testa a testa nel ballottaggio presidenziale in Romania tra il premier Adrian Nastase, favorito, e il leader della coalizione centrista «Giustizia e verità», il sindaco di Bucarest Traian Basescu. I primi exit poll trasmessi dalla tv di Stato romena e realizzati alle 19 all'uscita dai seggi elettorali dall'istituto Insomar e MetroMedia Transilvania assegnano al socialdemocratico Nastase e allo sfidante di centro-sinistra Traian Basescu il 50% dei voti. Secondo un altro sondaggio, realizzato dall'istituto Curs per conto della televisione privata Antena 1, Nastase ha un piccolo vantaggio sullo sfidante.

Concorde scoppio nel 2000: ecco la perizia

PARIGI Il rapporto giudiziario sull'incidente al Concorde all'aeroporto parigino di Roissy - che contiene anche il lavoro dell'Ufficio inchieste-indagini dell'aviazione civile francese (Bea) - è completato, dopo quattro anni di perizie, indagini e rogatorie internazionali. In 237 pagine, accompagnate da un Cd-rom, viene disegnato uno scenario possibile dell'incidente che il 25 luglio del 2000 fece esplodere un Concorde in partenza e morire le 113 persone a bordo. Le parti civili, che martedì prossimo riceveranno il rapporto dal magistrato Christophe Regnard, si augurano che l'inchiesta vada avanti rapidamente.

Ha stuprato l'insegnante: arrestato un dodicenne

LONDRA Un ragazzino di 12 anni è stato incriminato con l'accusa di aver violentato la sua insegnante, in una scuola della contea dei Durham (nord-est dell'Inghilterra). Lo ha reso noto ieri la polizia britannica. La professoressa è stata stuprata il 29 novembre mentre stava facendo un corso di sostegno privato allo studente, durante la pausa pranzo. Il ragazzino le ha anche rubato l'autovettura, che è stata ritrovata abbandonata. L'adolescente, di cui non è stata resa nota l'identità perché minorenne, è stato arrestato e incriminato. Comparirà in tribunale il 30 dicembre.

BEIRUT È ormai passato un anno da quell'Alba rossa di sabato 13 dicembre 2003, nome in codice dell'operazione per la cattura di Saddam Hussein, preso in trappola nel cunicolo sotterraneo in cui si nascondeva vicino alla città natale di Tikrit, ma l'Iraq è sempre in fiamme e i caduti Usa sono da allora triplicati, passando dai 454 dei primi nove mesi di guerra ai 1.282 dell'ultimo bilancio.

Molti dei suoi più stretti collaboratori sono, come lui, in carcere ed è di ieri la notizia che alcuni degli undici gerarchi del deposto regime detenuti - ma fra essi non c'è l'ex rais, come si era creduto in un primo momento - stanno compiendo uno sciopero della fame in se-

gno di protesta contro asseriti «maltrattamenti». La notizia, lanciata da uno degli avvocati, è stata prima smentita dai militari, che però hanno successivamente ammesso che qualcuno degli undici «rifiuta il cibo».

A dispetto dell'umiliante uscita di scena di Saddam, le cui immagini con la barba incolta e mentre si fa ispezionare la dentatura fecero all'epoca il giro del mondo, l'ex partito unico Baath (Rinascita) continua a manovrare dalla clandestinità gli insorti che - soprattutto nel «triangolo unito» a ovest e nord di Baghdad e in vista delle elezioni di gennaio - danno sempre più filo da torcere a truppe Usa e governativi iracheni.

Da poco riuniti a congresso ad Al-Hasaka, nella vicina Siria, i fedelissimi dell'ex dittatore sfuggiti alla cattura avrebbero anche nominato un suo successore alla guida del Baath, Muhammed Yunus Al-Ahmed, un dignitario del deposto regime accusato dal presidente iracheno ad interim, Ghazi Al-Yawar, di finanziare la guerriglia con i fondi sottratti alla Banca centrale irachena.

Per i suoi oppositori di un tempo, la cattura di Saddam ha comunque segnato una svolta, nonostante tutte le difficoltà che l'Iraq continua a sperimentare e che sembrano aggravarsi man mano che si avvicina la scadenza elettorale del 30 gennaio.

Questa è la settimana cruciale: oggi si pronuncia il Parlamento Ue e venerdì i capi di governo. Basta un solo Paese contrario per rinviare tutto

Turchia in Europa: è il momento della decisione

Il voto finale sarà comunque trasversale perché ci sono divisioni anche all'interno dei partiti

MISSIONE ECONOMICA

Urso: «Ankara strategica per il Made in Italy»

ROMA La Turchia è strategica per il Made in Italy. Alla vigilia della decisione del Consiglio europeo del 16 dicembre che si pronuncerà sull'apertura dei negoziati per l'ingresso della Turchia nella Ue, il ministro delegato per il Commercio estero, Adolfo Urso, sottolinea il ruolo di questo Paese come ponte tra Europa ed Asia. «La Turchia, dove già operano oltre 150 piccole e medie imprese - spiega Urso - è considerata una vera miniera per il Made in Italy grazie ad un potenziale mercato di 72 milioni di consumatori, con un reddito medio pro-capite di 10.000 dollari. Anche la posizione geografica è strategica, tra l'Europa, l'Asia e il Medio-oriente, e siamo convinti che l'ingresso in Europa continuerà a favorire l'internazionalizzazione delle nostre aziende».

Alla vigilia di una missione ad Istanbul, cui parteciperanno oltre 100 imprese italiane, il numero delle Attività produttive rileva che la Turchia «è un po' la nostra «piccola Cina, vera porta d'ingresso per conquistare i mercati mediorientali». La missione, a cui parteciperanno i vertici di Confindustria, Ice, Sace, Simest, ha due appuntamenti importanti: il seminario degli investimenti bilaterali, previsto per oggi, mentre il giorno successivo la delegazione guidata da Urso visiterà la regione sud orientale di Gaziantep, al confine con la Siria e crocevia verso l'Iraq e le Repubbliche caucasiche, dove nascerà il primo distretto industriale italiano del tessile, della meccanica e della logistica. Mercoledì avrà un'altra tappa significativa ad Ankara dove il vice ministro incontrerà tra gli altri il ministro dell'Industria, Coskun, del Commercio estero, Tuzmen, e il ministro della Difesa, Gönül.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/736.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo» Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'11.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (n.v.a.).

La tiratura del 12 dicembre 2004 è stata di 58.950 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati: L. 675/96 PAOLO PALOSCHI

Vertice nella notte per mettere a punto i dettagli prima della ripresa del dibattito in Senato. Forestali e previdenza integrativa: mancano ancora 500 milioni di euro

Manovra, la maggioranza decide sulla fiducia

Si tenta di evitare la quarta lettura alla Camera. Sparisce l'Authority voluta dall'Udc sulla spesa pubblica

ROMA L'iter della Finanziaria è ormai agli sgoccioli e al primo posto dell'ordine del giorno del vertice di maggioranza la chiusura della manovra cercando una soluzione agli ultimi nodi. Sul tappeto una decisione politicamente rivelante: l'approvazione della manovra in Senato con il ricorso alla fiducia, già autorizzata all'unanimità al Consiglio dei ministri, oppure no. Fiducia, peraltro, che una volta applicata in Senato potrebbe essere replicata alla Camera, evitando così il rischio di una quarta lettura della manovra.

La questione principale da risolvere resta quella dei forestali: se il governo e le parti ieri hanno raggiunto un'intesa di massima ora il problema principale sarà il reperimento delle risorse, come ha fatto notare in un'intervista il ministro del Welfare Roberto Maroni. Ma sul tappeto restano altre questioni non risolte e i fondi necessari per dare una risposta a tutti i problemi aperti potrebbero essere nell'ordine di almeno 400-500 milioni di euro, un passaggio che costringe il ministro Siniscalco a rivedere nuovamente il delicato meccanismo contabile architettato in queste settimane.

E a parte i grandi problemi in linea di massima condivisi, ora potrebbero confluire nell'accordo di maggioranza sul maxi-emendamento (ma è più probabile che siano più maxi-emendamenti) le ultime istanze delle diverse forze della coalizione. Per questo nella giornata di ieri si sono svolte numerose riunioni informali dei partiti proprio per preparare il vertice.



Il ministro Siniscalco: manovra ancora da perfezionare.

Sui forestali dunque c'è l'impegno del governo anche se, fa notare Maroni, non è stata affatto risolta la questione delle coperture. La strada che il governo intenderebbe seguire sarebbe quella di ulteriori tagli alla spesa.

A parte i forestali, si cercano fondi anche per l'avvio della previdenza integrativa e per la continuità territoriale. Impegni da parte della maggioranza, in particolare da An, erano stati assicurati anche per Roma Capitale.

CANZONI D'AMORE

Tre canzoni d'amore, tre inediti presentati dal posteggiatore napoletano Mariano Apicella durante la cena di auguri, in un albergo romano, tra il premier ed i senatori di Forza Italia venerdì scorso, sono state oggetto di una singolare votazione del brano più bello tra i senatori azzurri voluta dal presidente del Consiglio, così come raccontano, divertiti, alcuni partecipanti al ricevimento. Motivo della votazione? A quanto sembrava un test, ideato da Berlusconi, che è anche coautore delle tre canzoni (una dal titolo «Caffè e cioccolato») in vista di un progetto: l'ipotesi, si raccontava tra i tavoli, dello sbarco di una di queste tre canzoni al Festival di Sanremo. Dunque, i senatori azzurri, in una serata rilassata, sembrava fossero stati protagonisti di un piccolo sondaggio per valutare quale brano potrebbe essere interpretato sul palco del teatro Ariston, ovviamente non da Berlusconi in persona. Una eventualità che nessun diretto interessato ha confermato, a partire da Apicella, e che alcuni senatori hanno definito, più semplicemente, una battuta circolata per scherzo.

Le. L'editoria è un altro capitolo in attesa di risposte, mentre per l'emittenza locale, la soluzione trovata in Commissione Bilancio del Senato (5 milioni nel 2005), non sarebbe, secondo fonti di maggioranza, affatto adeguata. Da parte dell'Udc potrebbe essere invece sollevata la questione dell'aumento degli indennizzi a favore di persone danneggiate da vaccinazioni o trasfusioni.

Nelle ultime ore si è aperto un altro fronte: il Tesoro starebbe verificando - ha riferito il presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti - la possibilità di riconoscere ai cittadini umbri e marchigiani lo stesso trattamento garantito dallo Stato a quelli di Lombardia e Sicilia, i quali hanno restituito solo il 10% della busta pesante a loro concessa in occasione di calamità analoghe al sisma del 1997. Una decisione, questa, che in ogni caso richiederebbe il reperimento di altre risorse sempre in Finanziaria.

Infine si attende una parola definitiva sull'Alta Commissione per il controllo della spesa pubblica. L'organismo, auspicato dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, è passato in Commissione grazie ad un emendamento di Ivo Tarolli dell'Udc, ma l'eliminazione della norma sembrerebbe scontata. L'argomento rischia di sollevare nuove polemiche nella Cdl. Polemico Tarolli: «Perché mai il presidente del Consiglio e le forze politiche della Casa delle Libertà dovrebbero rinunciare a uno strumento che può finalmente portare a virtuosità e a stabilità e chiarezza la finanza pubblica italiana?».

SCADENZE

Il saldo dell'imposta sugli immobili va versato anche da chi si è avvalso del condono

Fisco, ultima settimana per pagare l'Ici

ROMA Conto alla rovescia per pagare l'Ici. Il termine per il saldo dell'imposta comunale sugli immobili scade infatti lunedì 20 dicembre.

La tassa deve essere pagata dai proprietari di casa o terreni.

Se l'immobile è posseduto da più proprietari, gli stessi devono pagare la tassa in proporzione alle quote di possesso.

L'imposta dovuta si calcola moltiplicando la base imponibile per l'aliquota stabilita dal Comune dove è situato l'immobile. PRIMA RATA PAGATA A GIUGNO, ORA IN CASA PER IL SALDO - La prima rata (il 50% rispetto a quanto versato l'anno prima) è stata pagata tra l'1 e il 30 giugno 2004. Ora, dunque, si deve pagare il saldo, che si calcola applicando le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno in corso, tenendo conto di eventuali modifiche decise dal Comune, e sottraendo quanto già versato come acconto. Se si possiedono più immobili nello stesso Comune, basterà un unico versamento per l'imposta complessivamente dovuta. Se, invece,

gli immobili sono situati in Comuni diversi, è necessario effettuare distinti versamenti per ciascun ente impositore.

COME SI PAGA - Il versamento va eseguito negli uffici postali, presso il concessionario della riscossione o nelle banche convenzionate, sempre che il Comune non abbia disposto diversamente, optando per la riscossione diretta o per quella mediante il modello telematico F24. Un vantaggio di questa modalità di pagamento è la possibilità di compensazione dei tributi, estensibile anche ai tributi locali come l'Ici.

IL CONDONO EDILIZIO Il pagamento è dovuto anche per chi si è avvalso della sanatoria. L'imposta è anche per il 2003 e l'importo è di 2 euro ogni

metro quadrato di opera edilizia regolarizzata per ogni anno d'imposta. Ma in materia sono ancora attesi chiarimenti, considerato che la scadenza per le adesioni al condono è più volte slittata e che dunque molti interessati non hanno pagato l'acconto a giugno.

L'ICI NELLE CITTÀ

CAPOLUOGO

ALIQUOTE 2004

	PRIMA CASA	CASA LOCATA	CASA SFITTA	ABITAZIONE ORDINARIA	DETRAZIONI NORMALE	DETRAZIONI ECCEZIONALE
ANCONA	4	2	9	7	103,29	-
AOSTA	4	2	7	4	104,00	154,00
BARI	4,5	4	9	6	103,29	206,58
BOLOGNA	5,7	0	7-9	6,4	118,79	180,76
CAGLIARI	4,3	4,3	6,5	6,5	103,29	185,00
CAMPOMARZANO	4,2	4,8	6,7	6,7	103,29	-
CATANZARO	5,5	7	7	7	103,29	-
FIRENZE	5,6	5,7	9	7	103,29	258,23
GENOVA	5,8	4,5	7-9	6,2	155,00	310,00
L'AQUILA	5,5	7	7	7	103,29	154,94
MILANO	5	4	5	5	104,00	155,00
NAPOLI	5,5	7	7	7	154,94	-
PALERMO	5	4	8,6	6,6	103,29	154,94
PERUGIA	5	5	9	7	103,29	232,41
POTENZA	5,5	2	9	7	103,29	155,00
ROMA	4,9	4,9	6,9-9	6,9	103,29	258,23
TORINO	5,25	0,1	9	7	120,00	-
TRENTO	4	4	6-9	6	258,00	-
TRIESTE	5	5	7	7	103,29	206,58
VENEZIA	4	0,5	7-9	7	121,37	136,86

metro metro quadrato di opera edilizia regolarizzata per ogni anno d'imposta. Ma in materia sono ancora attesi chiarimenti, considerato che la scadenza per le adesioni al condono è più volte slittata e che dunque molti interessati non hanno pagato l'acconto a giugno.

REGIONALI

Bondi: «Potrebbe creare molti problemi»
Lista dei governatori: Formigoni non molla ma Forza Italia dice no

MILANO Dopo lo stop di Berlusconi alle liste dei governatori e la replica di Roberto Formigoni che ha invitato il premier ad ascoltare meno alcuni consiglieri, in Forza Italia sembra arrivato il tempo della diplomazia, utile a trovare una soluzione che accontenti tutti e non sconvolga nessuno ma le posizioni sembrano ancora molto lontane. Da una parte il presidente della Lombardia deciso a portare avanti il suo progetto e dall'altra il resto di Forza Italia, da sempre contraria all'ipotesi della lista dei governatori.

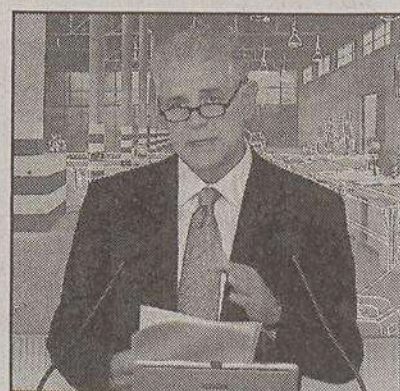
Al «No tax day» di Milano Formigoni si è incontrato con Sandro Bondi e Paolo Romani, che aveva bocciato l'idea della lista del presidente prima dell'intervento di Berlusconi: cortesia ma poco più. All'hotel Mariotti, dove si è svolto il «No tax day», Formigoni, Bondi e Romani hanno parlato davanti ad una tazzina di caffè, «lo zucchero l'ho distribuito io» ha assicurato il presidente della Regione: «Non è un problema di nome della lista - ha spiegato - si tratta invece di trovare una formula per dare un segnale a tutti quegli astensionisti e a quegli elettori insoddisfatti anche del centrosinistra che, questa volta, sarebbero orientati a votare per noi».

E allora che fare? Il presidente della Lombardia, dopo le parole forti dei giorni scorsi, con l'invito al premier di ripensare allo stop dato alle liste dei governatori, ribadisce la necessità di allargare i consensi a favore della Casa delle Libertà e per riuscire in questo obiettivo sottolinea la necessità di lavorare insieme. Sandro Bondi apprezza l'impegno di Formigoni, lo elogia per tutto ciò che fa ma pensa al bene del partito: «Abbiamo dubbi, perplessità, anzi - ha aggiunto - siamo contrari alla presentazione di una lista del presidente per motivi di semplicità e razionalità del voto, che potrebbe creare molti problemi».

Bondi è sulla stessa lunghezza d'onda di Paolo Romani, secondo il quale «è legittimo lo sforzo di Formigoni di allargare i consensi per la coalizione, ma la lista del presidente potrebbe far perdere voti a Forza Italia».

Allargare il consenso, magari attraverso una lista civica o una serie di liste d'appoggio alla Cdl potrebbe essere una soluzione: «E' positivo - ha spiegato infatti Bondi - che Formigoni voglia allargare la maggioranza ad altre forze riformiste, moderate, cattoliche e popolari. Quindi può essere opportuno e utile una lista che raccolga queste varie esperienze di forze politiche, di personalità, associazioni della società civile che vogliono entrare a far parte della nostra maggioranza di governo e sostenere la candidatura del presidente Formigoni».

Nei giorni scorsi il presidente della Lombardia aveva sottolineato che altri governatori, per esempio Francesco Storace nel Lazio, avevano già dato il via alla loro lista: «Su questo - replica Bondi - dovremmo confrontarci anche con gli altri partiti della maggioranza di governo». L'ipotesi di una lista civica o di una serie di liste d'appoggio sembra piacere anche a Maurizio Bernardi, assessore regionale e coordinatore cittadino di Forza Italia, che ha sempre definito Formigoni «un valore aggiunto della coalizione».



Roberto Formigoni

Dopo le sentenze su Berlusconi e Dell'Utri si arroventa il confronto tra maggioranza e opposizione. Diliberto punta il dito contro la riforma giudiziaria

Giustizia: duro attacco del Polo a Prodi e alle toghe

Bondi e Gasparri: uso politico dei processi. Verdi e Pdlci: cancelleremo le leggi vergogna

ROMA Due sentenze in 48 ore, con l'assoluzione e la prescrizione per Silvio Berlusconi e la condanna per Marcello Dell'Utri, hanno riaperto la polemica tra i poli sul rapporto tra politica e giustizia. Forza Italia torna all'attacco di Romano Prodi per le sue affermazioni sulla morale, mentre l'ala più radicale della Gad rilancia: una volta al governo cancelleremo la riforma dell'ordinamento giudiziario e tutte le «leggi vergogna».

Sandro Bondi, coordinatore di FI, usa toni duri: «Prodi dovrebbe vergognarsi a parlare di morale politica. Lui che è stato protagonista di vicende come quelle di Telekom-Serbia o della vendita della Sme. Si vergogni. Così come quando Cosutta parla di libertà, d'Alema di coerenza e Di Pietro di legalità».

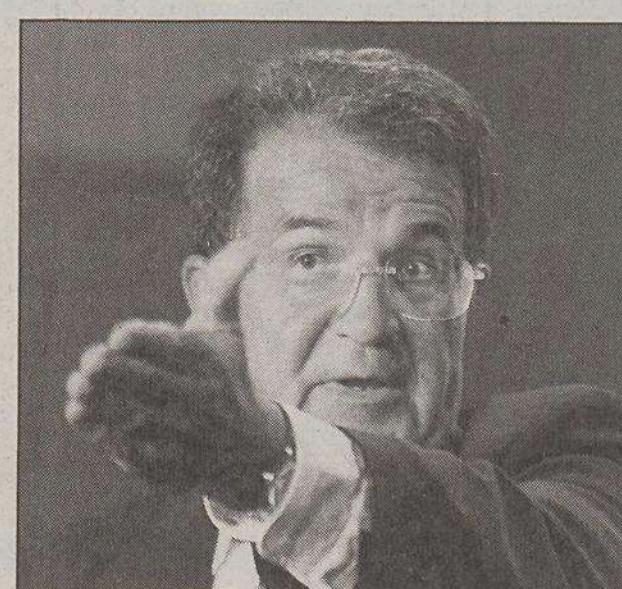
Tornando poi sulla sentenza Dell'Utri, Bondi riprende anche l'accusa di Berlusconi sull'uso politico della giustizia e denuncia: «Come nel caso Andreotti



Sandro Bondi, coordinatore di FI.

alcuni magistrati hanno voluto processare 50 anni di storia italiana, altri giudici vorrebbero oggi processare per via giudiziaria la nascita e la storia di Forza Italia». E lo stesso Dell'Utri («l'importante è resistere ed è quello che farò») rincara la dose e si dice sicuro che l'obiettivo del processo contro di lui è politico.

Tra gli alleati del centro-destra si attesta sulla stessa



Il leader dell'Ulivo Romano Prodi.

linea il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che si rivolge così a Prodi: «Parli di meno e spieghi di più. Spieghi soprattutto la storia dei disastri di cui è stato il timoniere sulla tonda dell'Iri».

La federazione dell'Ulivo sceglie oggi un profilo più basso. Nessuno, tra i leader del listone, risponde direttamente a Forza Italia o a Gasparri. Per la Marghe-

rita interviene con decisione il vicepresidente dei deputati Franco Monaco. Secondo l'esponente Dl in Italia c'è la paura di sollevare la questione morale: «Si è imposto il "politically correct", per cui dovremmo inibirci il giudizio morale e politico sui profili clamorosi e inquietanti delle recenti, note sentenze, che attengono ai rapporti tra corruzione, mafia e politica

CIFRE

Le donne rappresentano quasi la metà dei magistrati italiani, ma pochissime di loro ricoprono posti-chiave, che nel 97 per cento dei casi restano saldamente in mano agli uomini: a indossare la toga sono in 3456 (a fronte di 5481 colleghi maschi), ma solo 18 donne sono a capo di uffici giudiziari, contro oltre 400 dirigenti uomini. Le cifre sono state pubblicate sul primo numero di quest'anno su «Questione giustizia».

e che investono i vertici dello Stato».

Più dura l'ala radicale della Gad. Il Pdlci, con Marco Rizzo, dice no alla politica dei due pesi e delle due misure («con sentenze favorevoli a Berlusconi, i giudici vengono tollerati, con la condanna a Dell'Utri riparte la caccia alle streghe e si grida alla sentenza politica»), mentre il segretario Oliviero Diliberto assicura:

«La riforma dell'ordinamento giudiziario voluta dalla Cdl va cancellata non appena saremo al governo del Paese». D'accordo il coordinatore dei Verdi Paolo Cento, che chiede al prossimo eventuale governo di centrosinistra di buttare a mare anche «le leggi vergogna di questi anni».

I moderati dei due schieramenti cercano di gettare acqua sul fuoco. Da una parte il capogruppo dello Sdi a Montecitorio Ugo Intini assicura che il centrosinistra ha intenzione di «battere Berlusconi per la via maestra della politica e non attraverso scorciatoie giudiziarie», dall'altra il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti (Udc) si dice certo che le ultime due sentenze «non avranno ricadute dirette sul sistema istituzionale». Lo stesso Vietti rilancia poi la proposta di ripristinare l'immunità parlamentare, ipotesi che secondo il leader Verde Alfonso Pecorella Scario riproterrebbe «la scandalosa cultura del privilegio e dell'impunità».

DALLA PRIMA

Bnl, i dubbi di Fazio

Tanto più pericolosi dal momento che, come ha fatto rilevare il FMI in un documento riservato, ma di cui ha dato notizia senza essere smentito su «Il Mondo» Michele Arnesen, nel nostro ordinamento, a differenza di altri, la Banca d'Italia non può allontanare amministratori e sindaci «inadeguati».

In tutti i sistemi finanziari del mondo i conflitti di interesse già rappresentano un problema di estremamente difficile soluzione. Il rischio è che da noi vengano ulteriormente potenziati, proprio in una fase in cui una corretta collaborazione tra banca e imprese rappresenta una delle molte chiavi per una possibile ripresa.

Le difficili scelte che in governatore Fazio è chiamato a compiere nel caso BNL avranno ripercussioni che possono andare molto al di là delle vicende della banca romana.

Franco A. Grassini

Confronto decisivo domani a Zurigo nell'incontro sull'intesa. Gli americani accusano il Lingotto di non essere stato ai patti

Il divorzio Fiat-Gm alle battute finali

TORINO Fiat e Gm sono saldamente arroccate ognuna sulla sua posizione ma domani a Zurigo, nella sede europea della Casa di Detroit, il futuro dell'alleanza industriale siglata il 14 marzo del 2000 è chiamato ad avere una svolta decisiva dopo le schermaglie cominciate un anno fa. Un argomento, quest'ultimo, di cui si discuterà già oggi in occasione della riunione dell'Accademia Giovanni Agnelli e C. Sapaz, la «cassaforte» della famiglia, in programma a Torino. A guidare la riunione torinese sarà il presidente della Sapaz, Gianluigi Gabetti, che avrà accanto il vice John Elkann e gli altri soci accomandatari: Tiberto Rui Brandolini d'Adda e Alessandro Giovanni Nasi. Ci sarà anche l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, che illustrerà le posizioni torinesi per l'incontro di Zurigo.

Al centro della «battaglia» in terra elvetica - che si svolgerà in occasione dell'ultimo «steering committee» del 2004, il tradizionale incontro trimestrale di verifica dell'intesa siglata quattro anni fa - c'è l'opzione put, cioè il diritto di Fiat di vendere eventualmente, tra il 2005 e il 2010, l'intero settore auto alla Gm, che al momento ne detiene circa il 10%.

Gli americani non ne vogliono sapere di essere costretti ipoteticamente ad acquistare la Casa di Torino, sostenendo che il Lingotto non è stato ai patti del «master agreement» del 2000 con la vendita della Fidis al gruppo di banche che hanno garantito il prestito convertendo di tre miliardi di euro e con la ricapitalizzazione di Fiat Auto. Di parere opposto ovviamente il Gruppo torinese, che ha rilevato come l'aumento di capitale di Fiat

Auto non potesse non essere fatto a norma di legge, a causa del livello elevato delle perdite, e che, per quanto riguarda Fidis Italia, ha in mano un'opzione di riacquisto (call) del 51% dato alle banche (per 370 milioni) da esercitare entro il 31 gennaio del 2006. Se questa fosse considerata una condizione necessaria e indispensabile, Fiat, sembra di capire da ambienti vicini al Lingotto, potrebbe sempre far valere l'opzione call.

Dunque, dopo i segnali di guerra mandati in questa settimana attraverso la stampa internazionale, c'è grande attesa sull'esito del confronto tra Richard Wagoner, numero uno della General Motors, e Sergio Marchionne. Difficile ipotizzare quale soluzione Fiat e Gm sceglieranno «in zona cesarini» per scongiurare un eventuale azione legale, che sarebbe dispendiosa per entrambe le Case.

Momenti di panico ieri sera durante Real Madrid-Real Sociedad. Quando è arrivata la notizia l'arbitro ha fischio la fine anticipata

Allarme bomba: sgomberato il Bernabeu

Telefonata dell'Eta, evacuati i 70.000 allo stadio. Ma non si è verificato alcuno scoppio



Due momenti dell'evacuazione dello stadio Bernabeu, dopo che gli spettatori sono stati informati della minaccia arrivata dall'Eta. Non ci sono state scene di panico e in circa 10-15 minuti lo stadio è rimasto deserto



MADRID Paura ieri sera al Santiago Bernabeu: a due minuti dal termine di Real Madrid-Real Sociedad i 70.000 spettatori sono stati fatti evacuare per l'allarme di un pacco bomba, dato dall'Eta con una telefonata al giornale basco Gara.

Alle 20.30 di ieri l'arbitro del match, informato da un assistente, ha fischio la fine anticipata ed ha richiamato i calciatori negli spogliatoi sul risultato di 1-1 (reti di Ro-

naldo e Nihat). Nello stesso tempo il pubblico è stato messo al corrente di quanto stava avvenendo e invitato ad abbandonare le tribune disciplinatamente, sia attraverso il campo di gioco, sia attraverso altre uscite. Non ci sono state scene di panico e dopo 10-15 minuti lo stadio appariva deserto.

Secondo l'allarme ricevuto dal giornale, il pacco-bomba sarebbe dovuto esplodere alle 21 ma, passata quell'ora,

niente è accaduto, e le forze di polizia (che avrebbero trovato soltanto uno zaino abbandonato ai livelli superiori dell'impianto) hanno proseguito le ricerche dell'involucro.

Niente di simile era mai avvenuto prima in Spagna. L'episodio ha scosso il pubblico presente allo stadio, che ha però reagito nel migliore dei modi, aiutato da un impeccabile e rapido servizio d'ordine. In molti avranno ri-

cordato i tragici attentati alle stazioni dello scorso marzo, ma anche i sette di alcuni giorni or sono nella capitale spagnola, fortunatamente in-cruenti.

Ai tifosi italiani non sfuggiranno le analogie con quanto accaduto in un derby romano della scorsa stagione quando i tifosi costrinsero le squadre a ritornare negli spogliatoi con la notizia - risultata poi falsa - della morte di un ragazzo investito da una mac-

china delle forze dell'ordine nelle vicinanze dello Stadio Olimpico prima del fischio d'inizio.

I giocatori del Real Madrid, che in primo tempo si erano riversati fuori dallo stadio nelle divise di gioco, hanno stigmatizzato quanto accaduto. «Non bisogna mescolare la politica e il calcio - ha esclamato Guti -, il calcio deve rimanere al di sopra». Ivan Helguera non ha mancato di dirsi stupefatto: «È molto grave che minaccino il San-

tiago Bernabeu. Credo che un episodio del genere non sia mai accaduto nel mondo». Il brasiliano Roberto Carlos, intervistato da alcune radio, commentava: «Se me lo raccontano non ci credo. È una pena che certe episodi accadano nel calcio».

Non si sa se il match verrà considerato concluso sul risultato di 1-1 o se dovrà essere rigiocato: verrà deciso in una riunione in programma oggi. Va ricordato che la Real Sociedad è una squadra basca.

LA STORIA

In Alto Adige, a 2000 metri di quota
**Cacciatore muore:
i suoi cani lo vegliano
per tutta la notte**

BOLZANO I suoi due cani lo hanno vegliato tutta la notte, forse hanno anche abbaiato per richiamare qualcuno ma nel silenzio della montagna, a 2.000 metri di quota, nessuno li ha sentiti. Il corpo senza vita di Achille Romano Zani, cacciatore di 65 anni di Lumezzane (Brescia), è stato trovato ieri vicino a un lago nella Val Selva dei Molini, in Alto Adige.

A scorgere il corpo nella neve è stato ieri mattina il guardiano della diga Enel di lago Neves, un bacino artificiale situato alla testata di una valle laterale della Valle Aurina, ai piedi del Gran Pilastro, che fa da confine con l'Austria.

Il guardiano, che sale periodicamente alla diga per controlli, stava esplorando con il binocolo la zona quando ha notato una macchia scura nella neve a circa 300 metri di distanza dalla diga. Ha preso allora un cannocchiale più potente e ha scorto una figura umana immobile, con intorno due cani che si muovevano. Ha pensato subito al cacciatore con il quale aveva scambiato alcune parole sabato mentre saliva verso la diga e che aveva visto molte altre volte in zona, dove era conosciuto perché aveva un permesso di caccia come ospite. Il guardiano ha subito dato l'allarme e sul posto è arrivato poco dopo l'elicottero del 118 con a bordo un medico, personale del Soccorso Alpino e carabinieri della stazione di Campo Tures. Il medico non ha potuto constatare il decesso di Achille Zani: le tracce sulla neve indicavano una caduta di oltre un centinaio di metri.

Sarà un esame più approfondito a stabilire se la morte è stata causata dalle lesioni riportate nella caduta o per assideramento. Circa 100 metri più a monte è stato trovato il fucile. Il corpo del cacciatore è stato portato a valle e composto nella cappella mortuaria di Selva dei Molini.

In Calabria una lampada caduta dal comodino provoca una tragedia. La casa di riposo inaugurata appena un mese fa

Incendio in ospizio, morte due anziane

Le fiamme hanno provocato un fumo acre e denso che ha soffocato le donne

IN BREVE

**Ferrari prende fuoco:
un morto e sei feriti**



BARI È di un morto e sei feriti - tra cui due bambini - il bilancio dell'incidente stradale tra una Ferrari (nella foto) e una Kia Rio station wagon avvenuto ieri sulla statale 96, nel territorio di Altamura. Nell'impatto, a quanto pare frontale, è morto il conducente della Ferrari, che si è incendiata ed è stata completamente distrutta dal fuoco. La vittima è Luigi Antonio Commegno, di 49 anni, agente di commercio di Pignola, nel potentino. Ferito invece il passeggero che viaggiava con lui. Ferite anche le persone a bordo della Kia, che avrebbe anch'essa preso fuoco o sarebbe stata quantomeno lambita dalle fiamme che hanno distrutto la Ferrari. Le persone a bordo della Kia si sono salvate grazie all'intervento di un automobilista che ha spaccato il parabrezza della Kia e ha messo in salvo la famiglia.

A Cosenza giovane uccide il padre a coltellate

COSENZA Un giovane, Umberto Barone, di 31 anni, ha ucciso ieri sera a Cosenza a coltellate il padre, Francesco, di 54 anni. L'omicidio è accaduto nell'abitazione della famiglia, in via Popilia, quartiere popolare di Cosenza. Secondo quanto si è appreso, Barone avrebbe ucciso il padre al culmine di una lite scaturita da futuri motivi. Il giovane ha impugnato un coltello da cucina e ha colpito più volte il padre al torace e all'addome. Francesco Barone è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale Annunziata di Cosenza. L'assassino è stato arrestato dagli agenti della Squadra volante della Questura, giunti sul posto poco dopo. Umberto Barone lavora come cameriere, mentre il padre faceva il pescivendolo.

Tornerà in Toscana il maxi tartufo avariato

ROMA Torna in Toscana il tartufo da record, battuto per 52.000 dollari all'asta internazionale del tartufo il 20 novembre scorso e successivamente andato a male perché esposto troppo a lungo in un ristorante di Londra. La richiesta di «rimpatrio» del maxitartufo è stata fatta ufficialmente dalla Provincia di Pisa e adesso un gruppo composto dalla producer dell'Asta, Giselle Oberti, dallo chef Paolo Tizzani, dell'Associazione degli Osti Custodi e alcuni appassionati tra coloro che cercarono di contrastare il pool inglese in quella fatidica asta internazionale, si recherà a Londra per «disseppellire» il prezioso tubero dal giardino in cui è stato interrato e riportarlo nella sua terra d'origine.

REGGIO CALABRIA Una lampada che cade e che finisce su una coperta dopo essere stata urtata inavvertitamente; un corto circuito e la fiammata che provoca un incendio; il fumo che invade la stanza rendendo l'aria irrespirabile: così a Bivongi, nella casa di riposo per anziani «Nostra signora di Lourdes», una struttura inaugurata appena un mese fa, sono morte due anziane, Aurelia Arcadi, di 72 anni, e Mariuccia Spagnolo, di 85.

L'incendio è scoppiato ieri mattina quando le due donne dormivano. Non si sa ancora chi delle due anziane abbia fatto cadere la lampada posta sul comodino. L'incendio che ne è scaturito non è stato violento, ma ha provocato un fumo acre e denso che si è esteso subito in tutta la stanza. Quando le due donne si sono svegliate l'aria era già irrespirabile. Hanno avuto la forza di scendere dal letto, ma non hanno potuto percorrere neppure un metro perché hanno perso subito i sensi e sono morte nel giro di pochi secondi per asfissia.

Quando è sopraggiunto il personale della casa di riposo, i cadaveri giacevano accanto ai letti. Sono stati portati fuori dalla stan-

za, ma i tentativi di rianimare le due anziane sono apparsi subito inutili. Le due donne non avevano alcuna bruciatura sui corpi. Segno che ad ucciderle è stato il fumo e non le fiamme.

Prima del 118 sono giunti sul posto i vigili del fuoco, che hanno provveduto a spegnere le fiamme evitando che dalla stanza numero cinque, quella in cui dormivano le due donne, si estendessero agli altri locali della casa di riposo. Il fumo, invece, si è diffuso in altre stanze provocando malori per una decina di altri ospiti della struttura.

La Procura della Repubblica di Lodi, che coordina l'attività investigativa, ha disposto l'autopsia sui cadaveri e una serie di perizie per ricostruire in ogni dettaglio la dinamica dei fatti. Si dovrà verificare, in primo luogo, se nella casa di riposo fossero rispettate pienamente le norme in materia sanitaria e di sicurezza. Così come occorrerà stabilire se l'intervento del personale della struttura, che deve assicurare un servizio di vigilanza e di controllo anche nelle ore notturne, sia stato tempestivo ed adeguato alla gravità dei fatti.

Istituto per ragazzi di elementari e medie distrutto a Verona. Sospettato un maggiorenne

Rogo doloso in una scuola

VERONA Tre diversi punti di innesco, sui quali la polizia scientifica della questura di Verona ha lavorato anche ieri, sono la causa dell'incendio doloso che l'altra notte ha distrutto il teatro, l'aula magna, la segreteria e la sala genitori della scuola «Gavia» di Verona, gestita dall'omonima cooperativa legata all'Opus Dei.

Gli investigatori non tralasciano nessuna ipotesi e lavorano a 360 gradi, escludendo soltanto il coinvolgimento degli studenti: la scuola è infatti frequentata unicamente da bambine delle elementari e ragazzine delle medie. Le indagini avrebbero tuttavia portato ad accentrare i sospetti su un maggiorenne di Verona, ma nulla, data l'inchiesta in corso, è trapelata sulla sua identità e sulle eventuali motivazioni.

La scuola, che sorge nel verde, in cima ad una collina sopra Verona, è ospitata in un'ala dell'edificio dei Padri Stimmatini di Verona, la comunità religiosa fondata da don Gaspare Bertoni come «squadra volante» al servizio delle necessità della Chiesa. La cooperativa Gavia ha preso in affitto da

loro i locali della scuola. Nell'edificio, dove ha sede anche un Centro Missionario, alloggiavano una quindicina di missionari anziani. Uno di loro, secondo quanto si è appreso, aveva avvertito nel corso della notte odore di bruciato, ma, dopo aver ispezionato

GIALLO

NAPOLI Il cadavere di una donna cinese di 26 anni è stato ritrovato ieri a Terzigno, un centro della provincia di Napoli, alle pendici del Vesuvio. Il corpo, nudo, era in un pozzo per la raccolta delle acque piovane. A denunciare la scomparsa della donna è stato il fratello, un giovane di 22 anni, che si è presentato alla caserma dei carabinieri affermando che non aveva più notizia della sorella, Zhang Xiangbi. Era uscita di casa con la sua vettura, una «Yaris», per fare alcune commissioni. La macchina è stata ritrovata completamente distrutta dalle fiamme. I carabinieri intanto hanno fermato un uomo per interrogarlo.

l'area occupata dai religiosi, ha pensato si trattasse di qualcosa di esterno alla casa.

L'allarme è stato dato a mezzanotte da un passante, che ha notato le fiamme alzarsi al pianoterra dell'edificio. Sul posto, immediatamente, sono accorsi i vigili del fuoco, i cui esperti hanno individuato i punti di innesco dell'incendio. Ingenti i danni, nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro, ma nella parte superiore, dove ci sono le aule, la scuola è ancora agibile.

Il piromane potrebbe essere entrato da una porta della sala teatro della scuola, trovata aperta. «Una cosa molto strana - ha commentato il responsabile del vicino Santuario della Madonna di Lourdes, don Renato Carcereri - anche perché il teatro ha porte di ferro, che sono sempre state chiuse a chiave».

«Qui di sera la zona è deserta - ha detto da parte sua la barista dell'adiacente Bar Santuario - è stata una fortuna che sia passato qualcuno e abbia permesso di bloccare in tempo le fiamme, prima che avvolgessero tutto lo stabile».

SI SviluppoItalia

Friuli Venezia Giulia

SUPPORTI ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL SETTORE DOGANALE

La caduta delle barriere doganali, in seguito all'allargamento dell'Unione europea, rappresenta un evento che riguarda l'intero sistema economico e produttivo della fascia confinaria. Agli effetti positivi si aggiungono tuttavia anche impatti occupazionali negativi, per superare i quali è opportuno far emergere e rafforzare nuove idee di impresa e opportunità di autoimpiego.

Allo scopo di presentare i principali concreti strumenti di supporto finanziario e formativo disponibili per gli interessati, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia SpA, in collaborazione con l'Ente Regione e le Province di Trieste e Gorizia, organizza due incontri rivolti principalmente a Spedizionieri Doganali, Case di Spedizione e loro dipendenti.

Martedì 14 dicembre, alle ore 18.00 presso la sala riunioni della SDAG - Servizi Logistici Integrati S.p.A.	Mercoledì 15 dicembre, alle ore 18 presso la sala riunioni del Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti SpA
➤ Dott. Bruno Podbersig, Direttore SDAG Servizi Logistici Integrati S.p.A. ➤ Ass. Roberto Gaslini, Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Regione Friuli Venezia Giulia ➤ Ass. Franco Sturzi, Vicepresidente Provincia di Gorizia ➤ Ing. Antonio Sfillogi, Amministratore Delegato Sviluppo Italia FVG SpA ➤ Dott. Riccardo Martegiani, funzionario Sviluppo Italia S.p.A. ➤ Testability s.n.c. Testimonianza di successo di neo-imprenditori.	➤ Cav. Giorgio Maranzana, Presidente Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti SpA ➤ Dott. ssa Loredana Catalano Volpe, Vicepresidente direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Regione Friuli Venezia Giulia ➤ Ass. Guido Galletto, Assessore provinciale alla cultura, informatizzazione, politica del lavoro, Provincia di Trieste ➤ Ing. Antonio Sfillogi, Amministratore Delegato Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.A. ➤ Dott. Riccardo Martegiani, funzionario Sviluppo Italia S.p.A. ➤ Testability s.n.c. Testimonianza di successo di neo-imprenditori.



Associazione
per la lotta contro la cecità

NATO PER ESSERE CIECO

Immagina di scoprire che il tuo bambino può diventare cieco. Peggio ancora: immagina di non avere i soldi per pagare le medicine... Oggi, in molti paesi, migliaia di genitori si troveranno di fronte a questa terribile realtà. Ma la situazione si può cambiare.

Con il costo di una maglietta
si può salvare
la vista di un bambino

SENZA IMPEGNO

informazioni su Sight Savers International (I salvatori della vista), l'Associazione per la lotta contro la cecità che ha ridato la vista a 5 milioni di persone, e per tutti

GRATIS IL LIBRETTO "L'occhio e le sue malattie"

Per richiedere il libretto gratuito rispeditisci il coupon in busta chiusa a Sight Savers International - Italia ONLUS/CMD Corso Europa 2 - 20122 Milano o chiama il numero 02.4546.7480

PC S 04 3

Si, inviatemi GRATIS il libretto e, senza impegni da parte mia, informazioni sul dramma della cecità nel mondo.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Cap _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____ E-mail _____

Informative sull'utilizzo dei dati personali - Le informazioni fornite verranno registrate e custodite da Sight Savers International - Italia ONLUS mediante procedimenti elettronici e utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore della nostra Associazione. I dati raccolti verranno controllati con i più moderni criteri di riservatezza e non verranno divulgati senza il consenso degli interessati. In conformità al D.Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, lei può in ogni momento consultare i dati che la riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione e anche l'eventuale cancellazione dietro semplice richiesta indirizzata a Sight Savers International - Italia ONLUS - via Ennio De Sanctis 19 - 10121 Torino.

000030000900014

000030000900014

000030000900014

000030000900014

000030000900014

000030000900014

000030000900014

I carabinieri hanno stretto il cerchio attorno ai presunti colpevoli del delitto sulla base di un'impronta digitale e di una foto segnaletica

Catturati gli assassini del benzinaio di Lecco

Sono due giovani di 18 e 17 anni, nativi del luogo. Hanno confessato. I genitori: chiediamo scusa

LECCO Due giovanissimi, «ragazzi da bar come tanti», dicono i carabinieri di Lecco. Uno di questi ragazzi, D.E., 17 anni, che fino a ora ha svolto lavori saltuari, l'altro pomeriggio ha varcato la porta della palazzina del Comando provinciale dell'Arma con un avvocato e sua madre per confessare di aver partecipato alla rapina sfociata in tragedia del 25 novembre scorso, quando Giuseppe Enrico Mayer, 60 anni, era stato ucciso davanti al suo distributore di benzina a Chiasso, alla periferia della città, con un colpo di pistola al cuore, forse mentre cercava di reagire.

Secondo i militari, «l'ampia confessione» del ragazzo è frutto della pressione

È stato un colpo ideato da entrambi i ragazzi per procurarsi soldi. Pareva facile perché il gestore era anziano

Ris, con una tecnica innovativa, avevano ricavato l'impronta dal caricatore della semiautomatica perso sul posto. Dal confronto tra le due impronte l'evidenza della prova.

Il 17.nne è stato fermato dagli stessi carabinieri ai quali aveva fatto le ammissioni, mentre Ciancaleoni ha confessato davanti al pm Paola Dal Monte che nella mattinata di oggi chiederà a uno dei due gig del Tribunale di Lecco la convalida del fermo per omicidio volontario a scopo di rapina.

«Che cosa ho fatto!», avrebbe detto più volte durante l'interrogatorio cominciato alle 23. Poi ha raccontato il giorno che gli ha cambiato la vita. Il colpo sarebbe stato ideato da entrambi e la pistola era già in possesso di D.E.

A bordo dello scooter di Ciancaleoni sono arrivati alla fermata dell'auto-bus nei pressi del distributore di Lecco, i centri commerciali. I nomi, sostengono gli investigatori, erano certi da alcuni giorni, poi sono arrivati gli elementi che hanno incassato i due: in particolare l'impronta del maggiorenne, Davide Ciancaleoni, è stata scoperta e riconosciuta sul caricatore della semiautomatica trovata sul luogo dell'omicidio: una sorta di firma del delitto.

Il ragazzo, maggiorenne dal marzo scorso, in aprile era stato denunciato dagli agenti della Questura per spaccio di hashish davanti alle scuole e fotosegnalato. Il suo cartellino segnaletico è partito in tutta fretta alla volta di Parma, dove già i

del genere).

A inchiodarlo, oltre alla chiamata in correità del minore e all'impronta, anche il riconoscimento della moglie di Mayer, avvenuto qualche giorno dopo il delitto, attraverso una foto segnaletica. I due avevano cercato di mascherarsi maldestramente, ma di fatto erano a volto scoperto.

«Chiediamo perdono, solo questo possiamo fare!», hanno detto i genitori di Davide Ciancaleoni. Il legale del giovane, l'avvocato Luciano Bova, ha spiegato che il ragazzo «è disperato»

ne che gestivano la pompa di benzina erano anziane e i due avevano bisogno di soldi ma pare che negli interrogatori non abbiano spiegato a che cosa servissero loro. Qualcuno deve comunque aver parlato, come aveva suggerito il prevosto di Lecco, monsignor Roberto Busti, subito dopo l'omicidio. Per amore della verità, non per soldi.

Il lavoro dei carabinieri, anche quelli dei Ros di Milano e delle compagnie di Zogno (Bergamo) e Seregno aveva prima escluso che si trattasse di un fatto legato

dire che le confessioni non bastano, per quanto suffragate da «numerosi elementi di riscontro», tra cui anche intercettazioni telefoniche, e dai risultati di numerose perquisizioni.

Gli investigatori sono convinti che la coppia abbia già agito in passato. Ora Ciancaleoni si trova nel carcere del Bassone di Como, D.E., invece, è stato portato nel centro di prima accoglienza del Beccaria di Milano. Il risultato di aver catturato gli autori «di questo brutto omicidio», per dirla col procuratore Delita-

Il ministro Calderoli difende invece la sua iniziativa: «Creato il caso»

«La taglia leghista non è servita»

ROMA Roberto Calderoli, ministro per le Riforme e coordinatore delle segreterie leghiste, che aveva proposto una taglia sugli assassini del benzinaio di Lecco, esulta: «La taglia è servita, eccome!». Ma questo giudizio - nel giorno della cattura dei due assassini, anche loro lecchesi - non è condiviso da gran parte de-

nazione pubblica si è risvegliata, prendendo finalmente in considerazione che non si può chiudere gli occhi o chiudersi in casa di fronte alla violenza che dilaga nelle nostre strade e nelle nostre città».

Da Calderoli, naturalmente, un grande plauso alle forze di polizia e alla magistratura. Plauso al quale tutti si associano. A partire dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisano. Il quale però subito aggiunge: «Spero che si chiudano così certe polemiche e che cresca, invece la fiducia dei cittadini nelle leggi dello Stato e nelle forze dell'ordine».

Evidente il riferimento alle polemiche suscitate proprio dalla proposta di Calderoli, che anche ieri sono tornate a divampare.

Dall'opposizione si sottolinea che il caso di Lecco dimostra che contro la criminalità non servono taglie, ma occorrono invece finanziamenti per far funzionare bene gli apparati di sicurezza. Tra i più critici i Verdi: «Basta con le sbruffonate leghiste e i tagli alle risorse delle forze dell'ordine», dice Pecora-

ro Scario. Mentre per Cento la taglia si è dimostrata «inutile e pericolosa», e Cortiana afferma che Calderoli «ora farebbe bene a chiedere scusa al Paese».

Per Maurizio Fistarol, della Margherita, «gli arresti sono il segno che a pagare è la serietà e la responsabilità di chi lavora sul territorio e non la rozza propaganda».

Anche dai banchi del governo e della maggioranza, accanto agli unanimi complimenti e alla gratitudine per gli investigatori e gli inquirenti, c'è chi sottolinea che la taglia non è servita: «Un plauso alle forze dell'ordine e ai cittadini, che hanno collaborato senza bisogno di taglie. Oggi abbiamo assistito ad una vittoria della giustizia e dello Stato», dice il vice ministro Adolfo Urso. E Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera: «I cittadini possono avere fiducia e essere orgogliosi delle forze di polizia; i risultati conseguiti oggi non sono certo frutto di polemiche sterili e inopportune».

«Il ministro Calderoli è stato smentito dai fatti: la sua proposta di istituire una taglia oltre che pericolosa si è rivelata inutile ad individuare i presunti responsabili dell'assassinio del benzinaio di Lecco». Lo afferma il Verde Paolo Cento. «La realtà è che il governo è in grande difficoltà nella lotta contro la criminalità come dimostra la drammatica escalation di omicidi a Napoli e in questo contesto i ministri leghisti tentano di mistificare la realtà dei fatti per nascondere il fallimento davanti ai propri elettori. La lotta alla criminalità prosegue - non ha bisogno né di leggi speciali, né di militari da inviare a Napoli ma solo di un pieno rispetto delle leggi ordinarie».



Il colonnello Di Santo.

e sua madre si era accorta di qualche cosa che non andava «ma mai avrebbe immaginato che potesse essere coinvolto nell'omicidio».

La posizione di D.E. sarà invece presa in esame dal pm di turno della Procura dei minori di Milano, Ciro Cascone, che è in attesa di ricevere gli atti dai colleghi lecchesi.

L'obiettivo del colpo era stato scelto perché le perso-

La vicenda

L'OMICIDIO

25 novembre 2004

Due rapinatori avvicinarono Giuseppe Mayer, 61 anni, titolare del distributore, mentre è fermo vicino alle colonne di erogazione.

L'uomo reagisce e uno degli aggressori gli spara contro due colpi di pistola, uccidendolo. I due malviventi fuggono a piedi.

LECCO Distributore Tamoli di corso Bergamo (statale Lecco-Bergamo)

LA TAGLIA 26 NOV 2004 Per la cattura degli assassini il ministro leghista Roberto Calderoli propone una taglia di 25mila euro: «nessuno può permettersi di toccare un padano». L'iniziativa scatena una vera bufera politica.

L'ARRESTO 12 DIC 2004 Fermati dai carabinieri, confessano il delitto dei ragazzi di Lecco: D.E., 17 anni, di origini calabresi. Si era costituito sabato pomeriggio. D.C., 18 anni, operaio, autore materiale dell'omicidio: ad incassarlo anche una sua impronta sul caricatore della pistola trovata sul posto.

al racket o a vicende personali della vittima e dei suoi famigliari. L'ambiente della piccola mala lecchese è stato passato al setaccio e la rosa dei sospettati si è ristretta fino ad arrivare ai due ragazzi.

Il procuratore della Repubblica di Lecco, Anna Maria Delitala avverte che «le indagini non sono finite, il processo non è nemmeno ancora cominciato». Come

la, è stato ottenuto «con il lavoro di tutti i carabinieri», ha detto il comandante provinciale lecchese, colonnello Michele Di Santo.

E la taglia proposta dal ministro Calderoli? «È una questione che non ci riguarda», tagliano corto inquirenti e investigatori. E un ufficiale dei carabinieri aggiunge: «Noi non lavoriamo con la taglia».

Stefano Rottigni

Pluripregiudicato fermato dagli inquirenti: avrebbe partecipato all'agguato contro uno degli uomini del clan degli «scissionisti»

Non si ferma a Napoli la faida di camorra

Ancora attentati incendiari a Secondigliano. Quattro morti in 24 ore

IL CASO

Papa Wojtyla scende in campo a difesa della tradizione natalizia

«Il presepe è cultura e arte»

CITTÀ DEL VATICANO «Il presepe fa parte della nostra cultura e dell'arte». Il Papa difende la tradizione senza entrare nel merito della polemica che infuria in Italia sulla opportunità o meno di allestire presepi nelle scuole.

Giovanni Paolo II è apparso ieri in ottima forma e visibilmente galvanizzato dalla presenza in piazza di migliaia di bambini radunati per fargli benedire i bamboletti per i presepi delle case e delle parrocchie. Così ha affrontato il problema senza richiami polemici, ma con decisione. «Si avvicina la festa del Natale e sottolinea - e in molti luoghi è già in allestimento il presepe, come qui in piazza san Pietro. Piccolo o grande, semplice o elaborato, il presepe costituisce una familiare e quanto mai espressiva rappresentazione del Natale. È un elemento della nostra cultura e dell'arte ma soprattutto un segno di fede in Dio, che a Betlemme è venuto ad abitare in mezzo a noi».

Davanti all'albero di 32 metri donato dal Trentino, quasi completamente decorato, e al presepe ancora in allestimento nella più celebre piazza della cristianità mondiale. Papa Wojtyla dice queste poche ma significative parole in difesa del presepe, inven-

tutte le dimensioni, da quelli microscopici a quelli statuari, sono arrivati in piazza con i loro piccoli accompagnatori. Chissà quanti di loro sono al corrente della polemica, divampata ai primi del mese con la decisione di alcune elementari del Veneto di non fare il presepe a scuola per non offendere gli alunni delle altre religioni, in particolare musulmani. Pochi giorni fa il presidente dei vescovi italiani e suo vicario per Roma, Camillo Ruini, ha decisamente fatto appello agli italiani perché si oppongano all'eliminazione dei presepi dalle scuole. Quando si toglie il presepe dalla scuola per non offendere le altre fedi, ha detto Ruini, «si esagera in modo radicale e non ci si rende conto di quello che si fa».

Queste cose in se possono apparire piccole, ma lo spirito che sta dietro è radicalmente sbagliato e le conseguenze sui nostri ragazzi possono essere molto pesanti».

NAPOLI La faida di camorra a Napoli non si ferma e il bilancio con il passare delle ore si fa sempre più grave. La notte scorsa sono morti in ospedale i due uomini feriti gravemente in due distinti agguati avvenuti ieri a Secondigliano e a Fuorigrotta, facendo così salire a quattro il numero dei morti nel giro di appena 24 ore. E altri due attentati incendiari sono avvenuti ieri sera a Secondigliano. Un grosso ordigno esplosivo è stato fatto esplodere in piazza Zannardelli: in zona c'è l'abitazione di un familiare degli scissionisti. Un altro incendio si registra in via Parrocchelli, sempre a Secondigliano.

Intanto ieri si è verificato un nuovo attentato incendiario: è stato compiuto in uno stabile del quartiere Scampia dove abitano alcuni parenti degli esponenti degli scissionisti, il gruppo

di ex fedelissimi che hanno scatenato la guerra decidendo di mettersi in proprio per lo spaccio della droga in una zona controllata dal clan Di Lauro. Un affare da centinaia di migliaia di euro al giorno.

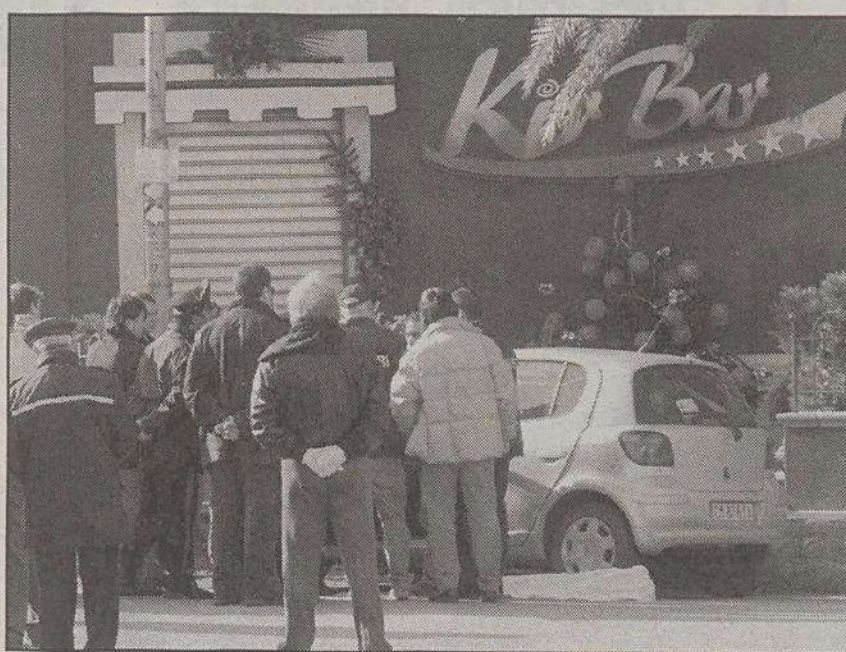
I carabinieri hanno fermato uno dei presunti responsabili del delitto di sabato, avvenuto in via Casavatore a Secondigliano. Hanno bloccato Santolo Spasiano, 39 anni, un pluripregiudicato ritenuto legato ai Di Lauro che avrebbe partecipato l'altro pomeriggio all'agguato contro Mas-

VERDI POLEMICI

«Inviare l'esercito a Napoli dopo l'Iraq? Ora basta con le sbruffonate leghiste: la priorità vera è tagliare le spese militari e potenziare le forze dell'ordine. Così il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario. «Napoli ha bisogno di un'attenzione costante, non di parate militari. Il fermo

simo Marino, uomo degli scissionisti, morto poi nella notte all'ospedale San Giovanni Bosco. Un agguato messo a segno come risposta all'omicidio, avvenuto solo qualche ora prima, di un giovane ritenuto al ser-

vizio dell'organizzazione dei Di Lauro. Un clan capeggiato da Paolo Di Lauro, detto «Ciruzzo» di milionario latitante da due anni che avrebbe assegnato la «reggenza» ai figli, decisi a svecchiare le file dell'orga-



Agenti su uno dei luoghi di attentati nel Napoletano.

La morte di Alfieri non avrebbe legami con la Nuova camorra di Raffaele Cutolo anche se il pentito contribuì a molti arresti

nizzazioni e scatenando la decisione dei più anziani di mettersi in proprio nel trafficare droga.

In nottata è morto anche Ciro Scognamiglio, 37 anni, ferito gravemente sabato a Fuorigrotta. Ma l'uccisione di Scognamiglio, a giudizio degli investigatori, non è ascrivibile alla guerra in corso nel triangolo Secondigliano-Scampia-Meli-

Come pure non ci sarebbero collegamenti con l'uccisione di Francesco Alfieri, fratello del boss (poi pentito) Carmine, che agli inizi degli anni 80, formò un cartello di clan con l'obiettivo di frenare l'ascesa della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. Alfieri, pentitosi un anno dopo l'arresto - nel 1993 - fornì riscontri a indagini già avviate facendo così spalancare le porte del carcere per decine di persone.

La montagna attira soltanto per i weekend di Capodanno. Resistono i «paradisi esotici». Pesa il timore di attentati terroristici

Natale di austerità, prenotazioni di viaggi in calo

ROMA Tornano a viaggiare le famiglie che per le prossime festività di Natale e Capodanno saranno, per la prima volta dopo anni, in viaggio, più numerose dei single. A confermarlo è Alberto Corti direttore di Astoi, associazione che riunisce i tour operator italiani. «Il viaggio - spiega Corti - viene vissuto come momento di aggregazione per le famiglie, dal momento che durante l'anno il tempo che si trascorre insieme è sempre poco. Così le feste di Natale si passano soprattutto a casa e per il Capodanno le famiglie partono per un viaggio».

Astoi ma anche Fiavet, la federazione delle agenzie di viaggio, e Assotravel stimano comunque tutti un calo nel numero dei viaggi e dei passeggeri che Astoi calcola non superiore al 3%, per Fiavet si aggira intorno al 5% e per Assotravel può raggiungere il 10% anche se le speranze sono che le prenotazioni fino alla fine del mese facciano ridurre la percentuale ad un calo del 3%.

A ridursi non sono i viaggi oltre Oceano, verso i «paradisi esotici». Ad andare male sono le mete di «corto raggio», come Africa, Siria, Giordania, Yemen, che pagano la paura degli attentati e il fatto che i ceti medio-bassi soffrono per la contrazione della spesa e riducono i consumi sui beni non di prima necessità, come i viaggi. Così, se Maldive, Seychelles, Mauritius registrano un saldo positivo di prenotazioni pari ad un +10%, il Messico +15%, gli Stati Uniti +5%, Egitto, Siria, Giordania, Yemen segnalano un preoccupante -40% e Tunisia e Marocco -10% (dati Assotravel). Quanto all'America, il successo è buono, grazie al dollaro debole ma le previsioni di Astoi sono per un boom la prossima estate, qualora il rapporto euro-dollaro rimanga ai livelli attuali. In Italia il turismo culturale e delle città d'arte è tra i pochi a non conoscere crisi: Roma, secondo le stime fornite dall'Ente bilaterale del turismo, verrà scelta per trascorrere il Natale dal 7,61%

di turisti in più rispetto al 2003 e per festeggiare il Capodanno dal 6,34% in più.

Anche la montagna sta registrando un buon numero di prenotazioni ma alla Fiavet fanno notare come il numero delle notti prenotate sia molto limitato: pari a 2-3 notti, proprio in coincidenza delle festività natalizie e di Capodanno; per le settimane bianche vere e proprie le famiglie attendono di partire dopo il 15 febbraio, quando i prezzi scenderanno un po'.

E intanto l'Osservatorio turistico della Montagna curato da Trademark Italia fa notare che le previsioni per la stagione sono abbastanza positive per Trentino e Alto Adige e buone per la Lombardia, ma il successo delle ultime due stagioni sta creando un pericoloso ottimismo che alimenta una generalizzata disaffezione nei confronti dei prezzi: le tariffe alberghiere, secondo lo studio, prevedono una crescita in media del 4-5% su tutto l'arco alpino mentre i prezzi degli skipass fanno registrare aumenti medi del 3-4%.

Le graduatorie definitive saranno approvate a fine anno: l'amministrazione vi attingerà a piene mani per ridurre il numero di lavoratori interinali

«Concorsona» regionale, 120 assunzioni in più

I 65 posti previsti nel bando saranno coperti a febbraio, tutti gli altri in primavera. Ma c'è già un ricorso

TRIESTE Entro Natale, nell'ultima riunione della giunta per il 2004, la Regione chiuderà la stagione del «concorsona» con la pubblicazione delle graduatorie ufficiali. Sei tipologie di concorso e altrettante «classifiche» degli idonei che l'ufficio personale, ultimato il lavoro delle commissioni d'esame, consegnerà alla giunta per la sua approvazione definitiva e la pubblicazione sul Bur.

Il bando di concorso prevede l'inquadramento di 65 posti complessivi che, con ogni probabilità, scatterà con il 1. febbraio. Nel mese di aprile, però, la Regione ha intenzione di aumentare il numero degli assunti, aggiungendo altri 120 posti a quelli già previsti, iniziando così a ridurre i circa 300 lavoratori interinali. E cioè i lavoratori con contratto a tempo determinato - dipendenti di Obiettivo lavoro (società aggiudicatrice dell'appalto fino al 2006) - di cui in ogni caso la Regione continuerà a usufruire.

Ma sulla prima graduatoria relativa al profilo professionale di collaboratore amministrativo (categoria B), approvata dalla giunta lo scorso 2 settembre, pendeva un ricorso al Tar. L'elenco di 458 candidati idonei è contestato da un partecipante rimasto escluso.

Dopo aver superato la preselezione, infatti, il ricorrente ha ottenuto il voto di 20,48 - il minimo era di 21 - restando così escluso dalla graduatoria per 0,52 punti. Il ricorso mira ad annullare la delibera di giunta.



La ressa di candidati al Palasport di Trieste.

La graduatoria approvata sul Bur e anche il verbale d'esame sostenuto lo scorso 4 maggio.

Le motivazioni poggiano su tre punti: l'inutilità di svolgere un concorso per la categoria B (scuola dell'obbligo) perché, sostiene il ri-

corrente, la Regione poteva attingere dalle liste di disoccupazione. Le stesse utilizzate per 35 assunzioni con il profilo professionale di «operatore» (categoria A) - la figura del cosiddetto «commesso» - che hanno visto l'amministrazione sce-

gliere tra le 2.500 persone che avevano dato la loro disponibilità all'Ufficio del lavoro. La seconda contestazione è «l'eccesso di potere e la carenza di motivazione» della commissione esaminatrice, per «la mancanza di una motivazione del voto ottenuto», mentre l'ultimo rilievo è la violazione del «principio di uguaglianza e delle pari opportunità».

Il riferimento in questo caso è alle riserve previste nel bando: rispetto ai 2 posti previsti, infatti, uno spettava di diritto «a chi abbia prestato servizio nell'amministrazione regionale per almeno sei mesi nell'ultimo anno (in questo caso il 2003)» e un altro «a favore dei militari volontari in ferma breve congedati senza demerito». Non c'era insomma possibilità, secondo il ricorrente, di poter vincere il concorso. Nella graduatoria i due assunti hanno ottenuto un punteggio inferiore rispetto al candidato che ha ottenuto il voto più alto (27,75).

Una questione già sollevata dal consigliere regionale Roberto Molinaro (Udc), che aveva messo in guardia la Regione su un possibile motivo di ricorso, mentre Franco Iacop, assessore al Personale all'epoca del concorso, aveva difeso la scelta sostenendo che le riserve si sarebbero esaurite con i primi due posti. I probabili 20 posti aggiuntivi per la categoria B, che scatteranno in primavera, seguiranno strettamente la graduatoria ufficiale.

Pietro Comelli

LA POLEMICA

Interrogazione di Marini sui fondi «gettati al vento» dopo il passaggio delle competenze a Mediocredito

Forza Italia denuncia gli sprechi del Frie

TRIESTE «Tutti i nodi, prima o poi, vengono al pettine. E così avviene anche in merito al funzionamento del Comitato di gestione del Frie». A elencare gli «sprechi» è il consigliere regionale di Forza Italia, Bruno Marini, che - ricordando come le spese dal 1955 «siano sempre state poste in carico alle banche convenzionate per effetto di accordi bilaterali» - interroga il governatore Riccardo Illy per sapere «se non ritenga di rivedere il proprio allargato fastidio verso le gare pubbliche».

La querelle sulla segreteria del Fondo di rotazione per iniziative economiche (Frie) - uno strumento che dal 1955 concede incentivi, sotto forma di mutui a un tasso agevolato (variabile tra 1 e 2 per cento), alle attività imprenditoriali e produttive della regione - risale allo scorso anno quando, nella Finanziaria regionale, fu sancito il passaggio delle competenze di gestione dall'allora Cassa di risparmio di Trieste (inglobata dal gruppo Unicredit) a Mediocredito. Una scelta che Marini giudica non solo «illegittima» - «per manifesta incompatibilità con la normativa comunitaria, la quale prevede l'obbligo dell'evadenza pubblica, che il presidente della Regione ha ritenuto di bypassare per mezzo di una legge-provvedimento» - ma anche «contro-



Il forzista Bruno Marini con il collega Piero Camber.

producente e onerosa». «Impoverisce il Frie di 800.000 euro nel 2005 e crea i presupposti affinché tale impoverimento prosegua irreversibilmente negli anni successivi», sostiene il consigliere di opposizione, con

«danno evidente» sia per le principali categorie economiche operanti sulla base della legge per Trieste e Gorizia sia per quelle che riguardano l'intero territorio regionale.

Nell'interrogazione

l'esponente forzista accusa la Regione di aver «gettato al vento» 22.920 euro di spese condominiali per «una sistemazione assai modesta da "ospiti" presso Friulia»; 40.040 euro per «affitto di arredi da ufficio, 5 computer con stampante e una fotocopiatrice». Ma soprattutto Marini sostiene che il Mediocredito «oltre a vedersi coperti tutti i costi di gestione (290.000 euro, sempre senza gara europea), incasserà un lauto compenso di 200.000 euro».

«Una vera novità malefica perché il precedente servizio di segreteria Frie non costava nulla all'erario», dice Marini ricordando «la manifesta incompatibilità con la normativa comunitaria che prevede l'obbligo dell'evadenza pubblica».

Nell'interrogazione il proponente chiede a Illy «se non ritenga di creare i presupposti per ricondurre il servizio all'interno dell'ordinamento giuridico pubblico, consentendo l'indizione di una doverosa gara europea per l'affidamento della Segreteria Frie sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa» e allo stesso tempo lo invita «ad azionare i rimedi per reperire una sede in comodato gratuito per limitare l'impovertimento emorragico del più intelligente strumento di intervento economico di cui - ancora - dispone l'amministrazione regionale».

p.c.

IL CONVEGNO

Turismo, regia a Villa Manin

CODROIPO La riforma del turismo regionale è ormai alle porte. E prevede una cabina di regia da collocare a Villa Manin. E quanto l'assessore Enrico Bertossi si appresta a confermare oggi, proprio a Passariano, durante il convegno «Ospitalità creativa», organizzato dalla Concommercio di Udine con il patrocinio della Regione e il sostegno di FriulAdria. Al convegno parteciperanno alcuni dei responsabili degli hotel più famosi d'Europa.

Oggi la giunta licenzierà il maxi emendamento e si confronterà con la maggioranza. Aumento di capitale per Promotur

La manovra bis «salva» azioni per 20 milioni

Holding: stop alla vendita aggiuntiva. Tabelle della cultura: scontro con la Cdl

TRIESTE C'è l'aumento di capitale di Promotur da 3,3 milioni di euro. Ci sono i premi ai direttori della sanità. E c'è lo scioglimento del consiglio comunale di Montebelluna dopo le dimissioni del diessino Nevio Alzetta. Ma, all'ordine del giorno della giunta odierna, è soprattutto la Finanziaria «bis». Quella che Riccardo Illy e i suoi assessori - dovendo far quadrare i conti che Silvio Berlusconi, con il taglio delle tasse, ha fatto indirettamente sballare - hanno già immaginato a fine novembre. E che adesso sono pronti a licenziare con una novità «forte»: la mancata vendita di un nuovo pacchetto di partecipazioni societarie - accanto a quello da 100 milioni di euro già iscritto in Finanziaria - ipotizzata nei giorni in cui le minori entrate sembravano dover superare gli 86 milioni.

L'ATTESA La maggioranza è in attesa: vuole conoscere e discutere la «nuova» manovra prima dell'approdo in aula. E non a caso, da oggi a mercoledì, le riunioni già fissate su articoli, commi, cifre e tabelle hanno cadenza quotidiana.

L'input arriva dal consigliere regionale della Margherita che suggerisce di autorizzare la caccia seppur selettiva e limitata a cinghiali, cormorani, nutrie e volpi in quanto strebbero «seriamente compromet-

L'IRAP

TRIESTE «Una polemica del tutto strumentale». La Margherita, con Cristiano Degano, respinge al mittente le accuse sull'Irap piovute dal Centrodestra. «Non è affatto vero che non vogliamo estendere l'esenzione dell'Irap alle cooperative sociali di tipo A. Ci stiamo già lavorando tanto che abbiamo già trovato la copertura finanziaria che ammonta a circa 1,5 milioni di euro», spiega Degano. E aggiunge: «Semplicemente abbiamo spiegato che, prima di votare l'esenzione in aula, avevamo bisogno di un approfondimento giuridico per evitare problemi successivi. Critiche e accuse, dunque, sono infondate».

IL MAXI EMENDAMENTO La manovra bis, da tradursi in un maxi emendamento, serve a colmare il «buco presunto» che «dovrebbe ammontare a 65 milioni di euro e non a 86,2 come inizialmente stimato», confidano in via Carducci. E questo



Una delle ultime sedute della giunta Illy.

spiega perché Illy e gli assessori, oggi, sono nelle condizioni di non vendere 20 milioni aggiuntivi di partecipazioni. Al contempo, però, devono aumentare le entrate, recuperando ad esempio 6 milioni dall'Irap e 15 dalla cancellazione di residui, così come devono contrarre le uscite. Di quanto? Oggi la risposta ma, anticipano a Palazzo, «i tagli ipotizzati ammontano a 14,2 milioni di euro e comprendono limiti d'impegno spostati nel 2006, progetti comunita-

ri smussati, forse 2 milioni in meno agli enti locali».

IL VERIFICATO Subito dopo la «fumata bianca» l'assessore alle Finanze Michela Del Piero e l'intera giunta intendono presentare a capigruppo e segretari politici di Intesa democratica il maxi-emendamento: l'appuntamento è alle 17. «Valuteremo le novità», spiega Cristiano Degano, capogruppo della Margherita. Confermando che Intesa, anche quest'anno, non intende cedere alla sindrome da

emendamento selvaggio: «Ne presenteremo uno solo, concordato, come nel 2003. E decideremo gli eventuali correttivi anche in base alle risorse».

TUTTI INSIEME Di certo, bissantando ancora una volta l'esperienza di un anno fa, tutti gli eletti di Intesa si preparano a confrontarsi direttamente con Illy e gli assessori: la full immersion nella manovra 2005 è in programma mercoledì alla Stazione Marittima.

LA CULTURA Un capitolo a parte porta a enti e associazioni culturali che sgomitano per entrare nelle tabelle allegate alla Finanziaria. La maggioranza ha deciso di sfoltire l'elenco, e porre quindi fine a un «mercato» ormai incontrollabile, inserendo solo chi riceve almeno 50 mila euro di contributi e rinviando gli altri alle leggi ordinarie. Ma l'opposizione protesta sin d'ora e chiede di abbassare a 25 mila euro il «tetto» che vale un contributo garantito. La partita è aperta: martedì se ne discute in maggioranza, «ma cercheremo una soluzione condivisa» promette sin d'ora Degano.

r.g.

Monitor Group consegna il rapporto finale sullo sviluppo

Economia, la ricetta anticrisi mescola logistica e tecnologia

Ultima riunione operativa per definire le misure che l'amministrazione dovrà adottare per rilanciare il Friuli Venezia Giulia. Sarà presente Bernabé

TRIESTE Monitor Group finisce il suo lavoro. E indica a Riccardo Illy e alla sua maggioranza la strada da intraprendere per rilanciare l'economia regionale, superare la lunga stagione di crisi, portare il Friuli Venezia Giulia nell'era della conoscenza».

Oggi a Trieste - dopo le polemiche, gli studi preliminari, le analisi, le interviste, le riunioni, le correzioni e i gruppi di lavoro - la società arruolata dalla giunta regionale con una mission ben precisa consegna infatti il rapporto finale. Quello che seleziona i settori più promettenti su cui il Friuli Venezia Giulia dovrebbe investire e, soprattutto, indica le azioni più efficaci che l'amministrazione dovrebbe intraprendere.

Monitor Group si prepara a presentare lo studio «Verso una visione economica condivisa», frutto di mesi di lavoro, nel corso di un'ul-

tima e allargata riunione in programma alle 15 nella Sala Maggiore della Camera di commercio di Trieste. Partecipano sia il comitato di pilotaggio che il comitato scientifico chiamati a collaborare all'individuazione delle potenzialità di sviluppo regionali. A seguire, presenti i consulenti di Monitor Group e il vicepresidente di «Rotschild Europe» Franco Bernabé, il presidente Illy intende a illustrare alla stampa i contenuti del studio.

Di certo, però, Monitor Group ritiene che la chiave del rilancio passi per quattro settori economici ricchi di prospettive. La logistica è ritenuta la più promettente in assoluto per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Segue il settore del mobile, della sedia e dell'arredamento che, nonostante sia maturo, viene giudicato passibile di un grande rilancio. Fortissime prospettive anche nel campo delle nuo-

ve tecnologie con particolare attenzione alle bio e nano tecnologie legate ai servizi sanitari avanzati. E infine, sempre secondo Monitor Group, anche il turismo rappresenta una chance da non perdere. Le azioni «operative», per cogliere concretamente le opportunità di sviluppo, saranno indicate oggi. Ma non comprenderanno il turismo perché, in quel campo, la Regione sta già lavorando a una riforma.

2000 2004

DOTT.

Atilio Tirelli

Sempre nel nostro cuore.

Tua moglie

Trieste, 13 dicembre 2004

13-12-1994 13-12-2004

Flavia Famiani

Sei sempre nei nostri cuori

i tuoi cari

Trieste, 13 dicembre 2004

XXVII ANNIVERSARIO

Aldo Desimani

Tuo figlio ALESSANDRO sempre ti ricorda.

Trieste, 13 dicembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
AMAZONZI & C. S.p.A.

I Verdi bocciarono la proposta di Menis su volpi e cormorani: «Pare un film di Hitchcock»

La caccia fa litigare Intesa

TRIESTE «Sembra di essere finiti in un film di Hitchcock». I Verdi, ancora sotto choc per l'interrogazione dell'alleato Paolo Menis che propone l'abbattimento mirato di alcune specie animali, scomodano il maestro dell'orrore. E la caccia torna a dividere Intesa democratica.

L'input arriva dal consigliere regionale della Margherita che suggerisce di autorizzare la caccia seppur selettiva e limitata a cinghiali, cormorani, nutrie e volpi in quanto strebbero «seriamente compromet-

tendo» l'equilibrio dell'habitat naturale del Friuli Venezia Giulia. I Verdi leggono la proposta e restano attoniti. Subito dopo, con Maurizio Rozza, passano al contrattacco e preannunciano un'interpellanza per «capire quale sia l'approccio di Intesa Democratica sul tema».

Criticando l'allarmismo suscitato da Menis in particolare a proposito di specie come le nutrie, i cormorani e le volpi, Rozza fa presente che «gli strumenti a garanzia di una corretta gestione già esistono: diretti-

ve comunitarie, guide della Commissione europea, norme nazionali. Tutte - sottolinea l'esponente dei Verdi - puntualmente disapplicata».

«Mentre la Grande alleanza democratica è impegnata a livello nazionale a difendere la normativa sulla tutela della fauna dai pesantissimi attacchi del Centrodestra - continua, ancora, Rozza - Menis ripropone in sede regionale le stesse argomentazioni usate da Alleanza nazionale». E quindi, inevitabilmente, urge un chiarimento.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio a Udine. La vittima si è schiantata contro un furgone: aveva 23 anni

Scontro in moto, muore un ragazzo



La moto su cui viaggiava l'udinese Livio Mattara.

UDINE Ha sbattuto violentemente contro un furgone. È caduto a terra e non si è più rialzato.

Livio Mattara, un ragazzo di 23 anni, è morto ieri pomeriggio a Udine, nella città dove abitava, in uno scontro violentissimo.

L'incidente è avvenuto subito dopo l'ora di pranzo, attorno alle 14.30, in via Leonardo da Vinci, nella zona del centro studi, all'imbocco della strada per Spilimbergo.

Livio stava guidando la sua motocicletta quando - almeno secondo le prime

ricostruzioni della polizia municipale, dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118 che sono intervenuti immediatamente sul luogo dell'incidente - un furgone si è immesso in via Leonardo da Vinci da una laterale. Il ragazzo si è schiantato con violenza contro la fiancata del mezzo ed è morto: inutili, infatti, i soccorsi.

La strada è rimasta chiusa al traffico per due ore con code e rallentamenti che hanno interessato la viabilità sino al tardo pomeriggio.

WEEKEND



Festa in centro a Villaco: non può mancare il pattinaggio.

Anche per i più disincantati e distratti turisti è sufficiente spingersi oltre il confine austriaco, per entrare in pieno nell'atmosfera natalizia; a solo 200 Km infatti si trova la Carinzia con il comprensorio turistico di Villaco, Faaker See e Ossiacher See. In questa regione così vicina, le quattro settimane dell'Avvento che precedono la festa più importante dell'anno, sono vissute intensamente, con impegno e un entusiasmo quasi totale che non può non coinvolgere anche il visitatore più smaliziato.

Villaco con il suo centro storico totalmente libero dalle automobili che vengono indirizzate verso 4 grandi parcheggi, non lontani dal centro e serviti comunque da un servizio navetta gratuito, viene addobbata come un gran albergo di Natale. Il mercatino, animatissimo, si sviluppa in ogni strada attorno a chiese ricche

Nel vicino land austriaco per Natale tutto si trasforma: un'occasione per una vacanza rilassante

Carinzia, magiche atmosfere dell'Avvento

di storia e notevoli palazzi rinascimentali che rimandano al ricco passato di Villaco importante nodo commerciale all'incontro delle grandi vie di penetrazione verso il mediterraneo e viceversa. Difficile non rimanere coinvolti emotivamente da tanto sfavillio di luci e colori, ma non è la classica fiera di paese poiché, nella cittadina carinziana, tanto spazio è dedicato al puro divertimento di adulti e bambini: un'ampia pista di pattinaggio sul ghiaccio gratuita, un recinto con tanti animali anche insoliti delle vicine fattorie che si lasciano coccolare, varie capanne che sembrano presepi su cui si alternano

gruppi corali locali o dei paesi vicini, il tutto avvolto da un grande sfoggio di luci multicolori, di odori e aromi dei cibi cotti sul posto.

Ma non è solo il mercatino natalizio ad accogliervi: la stessa regione circostante con i monti coperti di neve, con le numerose piste di sci, chiese e conventi, antiche miniere con i piccoli musei delle tradizioni locali, ci invita a trascorrere un soggiorno prolungato e rilassante in cui anche le terme, numerose sul territorio, giocano degnamente la loro parte.

Affascinante potrebbe essere soggiornare nel romantico e storico Hotel Post, bellissi-

mo palazzo rinascimentale del 1500 costruito nella lunga piazza principale, come fecero l'imperatore Carlo II, Maria Teresa, il principe Rodolfo, Gerolamo Napoleone e tanti importanti personaggi e da lì spingersi, a seconda dei gusti, sulle vicinissime piste da sci o recarsi alle terme come quelle di Villach Warmbad o a Bad Bleiberg dove all'hotel dallo stesso nome, si può nuotare in acque termali caldissime in una piscina all'aperto circondata da neve e boschi o rilassarsi in un ottimo ristorante con caminetto sempre acceso godendo di una cucina veramente raffinata che può comprendere, ad esempio, un'

insuperabile zuppa di crema di marroni al porto.

Altra gradevole idea quella di spingersi alla scoperta dei vari agriturismo, per nulla mercificati, dove trascorrere un weekend o un soggiorno settimanale in un'atmosfera di altri tempi come in quello chiamato Palzerhof vicino al paesino di Arriach dove ci si diverte a cucinare con l'ospitale famiglia preparando il tradizionale pane di fichi e frutta secca e altre specialità carinziane, gli addobbi natalizi con la profumata corona dell'Avvento con le 4 candele accese, una ogni domenica che precede il Natale o dipingendo sulla stoffa, facendo a maglia o addirittura dando da

mangiare agli animali in stalla.

Vita insolita e antica ma in poco tempo si può facilmente rifugiarsi nel centro animatissimo di Villaco e passeggiare per ore, ben protetti dal freddo pungente delle ore dopo il tramonto, le più suggestive ma...nessun timore, tra le tante visite, almeno una non si può perdere assolutamente: quella della sosta più "calorosa" in tutti i sensi, in una delle innumerevoli Konditorei (pasticcerie) che in queste festose settimane di dicembre traboccano di delicatezze di ogni tipo e per tutti i palati.

Per informazioni: Villach Warmbad, Faaker See, Ossiacher See Tourismus, Tobringer Strasse 1, 9523 Villach-Landskron, Austria. Tel 0043 (0) 4242-42000-56. Fax 004242-42000-42. E-Mail: eva.meissnitzer@vi-fa-os.at, www.da-lacht-das-herz.at, www.kurundwellness.info Niki Orciuolo

CAPODANNO



Una serie di indirizzi per passare la notte più folle dell'anno in modo originale (ed economico)

Aspettando il 2005 in piazza

Dai concerti alle abbuffate, e perfino il trekking in compagnia dei lupi

PROPOSTE

La barriera delle Mauritius con le sue spiagge deserte

Soggiorni a Mauritius, l'isola dell'Oceano Indiano, al largo del Madagascar. Circondata dalla barriera corallina, offre al turista spiagge deserte per chilometri, un mare di varie tonalità d'azzurro, una vegetazione lussureggiante ricca di fiori e piante tropicali oltre naturalmente la possibilità di fare windsurf, uscite a vela e passeggio d'altura. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236) propone in "offerta" un "pacchetto" di 8 giorni-6 notti a 1185 euro a persona fino a domenica 12 dicembre (compresa). La cifra comprende il volo Air Mauritius da Milano (Roma) più la sistemazione presso il "Village Club Calodyne sur Mer" con trattamento di mezza pensione.

Sulle nevi della Val Gardena per le prime discese

Natale-Santo Stefano a Selva di Val Gardena, nel "cuore" di una delle più belle e famose valli delle Dolomiti, ospiti dell'Hotel Antares (tel. 0471/795400), un confortevole "quattro stelle" particolarmente indicato per coppie e famiglie con ragazzi in cerca di comfort e "privacy" nello stesso tempo. Un'occasione per fare le prime uscite sugli sci lungo le piste innevate (in tutti i modi) raggiungibili con la cabinovia del Ciampinot, per visitare suggestive mostre di presepi e di arte sacra, di laboratori di scultori in legno e ben s'intende dei caratteristici "mercatini di Natale" con in più la possibilità di ascoltare la vigilia di Natale concerti ambulant di melodie religiose. Costo di una settimana dal 19 al 26 dicembre (Natale-Santo Stefano, dunque), 616 euro a persona con trattamento di mezza pensione più tradizionale cenone di Natale.

A Isla Margarita, nell'eden dei Caraibi venezuelani

Natale-Capodanno tutto sole-mare a Isla Margarita nel mar dei Caraibi venezuelano. Un "buen retiro" balneare in grado di offrire all'infredolito vacanziero una piacevole temperatura, spiagge bianchissime (Playa El Agua, Manzanillo e Juan Griego, dove si assiste a uno spettacolare tramonto), bordaggiate da palme, recondite baie a dimensione di coppia oltre naturalmente a ristoranti tipici, negozi per lo "shopping" e moderne discoteche a Porlamar, la città "porto franco". Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752; www.tour2000.it) lancia delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a 1506 euro con volo da Milano a Caracas e da qui a Isla Margarita con sistemazione presso l'hotel "Guacamaya" (tre stelle) con pernottamento e prima colazione. (Giorno supplementare 20 euro pro capite). Partenze: 19, 21, 23, 24 e 25 dicembre.

Brindisi di San Silvestro fra le palme della Guadalupa

Brindisi di San Silvestro in riva al mare tra le palme, in Guadalupa, considerata la "perla delle Antille", nel mar dei Caraibi. Quest'angolo del Caribe è un'invitante meta per un fantastico Capodanno. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476; www.seven-days.com) lancia una combinazione di 9 giorni-7 notti al prezzo di 2245 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano in Guadalupa via Parigi (partenza 29 dicembre) e la sistemazione presso l'hotel "La Creole Beach" (3 stelle S) con pernottamento e mezza pensione.

Invece di abbuffarsi con cotechino e lenticchie inseguendo improbabili fortune economiche per il futuro, perché non assicurarsi davvero qualche euro in tasca disertando party pretenziosi, lucculliani banchetti e serate di gala? Per una volta, il Capodanno passiamolo in piazza! Divertente, democratico, trendy, solidale, diverso, romantico... chiamatelo come volete ma il veglione sotto le stelle è soprattutto gratis. Ecco allora la mappa delle feste all'aperto più belle e affollate tra Nord Italia ed Europa. Con qualche suggerimento qua e là per spendere bene in albergo i soldi risparmiati in ingressi e cenone.

LOMBARDIA A Milano il grosso della festa è naturalmente in piazza Duomo. Le celebri guglie offrono una quinta d'eccezione all'ormai popolare orchestra di Demo Morselli. E allora tutti giù a ballare, almeno fino a che le gambe (e i tacchi) reggono! I patiti dei ritmi latino-americano si spostano invece in largo Cairoli, mentre un concerto tutto Anni '60 attende in piazza San Carlo i nostalgici. A mezzanotte, poi, tutti indifferentemente con i nasi all'insù per ammirare i fuochi d'artificio sparati dal Parco Sempione. Info: APT, tel. 02/72524301 e Comune, tel. 02/795943. Per il soggiorno, gli Antares Hotel meneghini fino al 9 gennaio offrono speciali tariffe a partire da 90 euro a notte per due persone, comprensivi di colazione a buffet, welcome-kit con mappa della città, parcheggio o garage. Inoltre, i bambini fino a 12 anni non pagano. Info: www.antareshotels.it.

PIEMONTE In una Torino trasformata per le feste in museo a cielo aperto grazie alle installazioni luminose di "Luci d'artista" (passeggiate guidate tutti i sabati fino all'8 gennaio), c'è grande attesa per il concerto sotto le stelle, con la partecipazione tra gli altri di Giorgio, in programma in piazza Castello. Per un cenone da leccarsi i baffi senza lasciarsi il portafoglio, l'Osteria Brancalone (tel. 011/888389), vicinissima a piazza Castello e nel cuore dei festeggiamenti di strada, propone un goloso menu (antipasti misti, agnello al sugo d'arrosti e tagliolini in crema di tartufi, brasato al barolo con patate

al forno e cotechino con lenticchie, quindi pandoro con cioccolata calda) a 35 euro, bevande escluse. Tra l'altro, si cena già dalle 20, così da non rinunciare ai brindisi sotto le stelle. E siccome prima o poi dormirete dovete, pacchetto eccezionale "Luci 2004" al Best Western Hotel Piemontese (telefono 011/6698101): 69 euro per 2 pernottamenti con colazione, aperitivo di benvenuto, frutta fresca in camera, garage e passeggiata guidata sotto le luci (bambini fino a 12 anni gratuiti).

VENETO Magico conto alla rovescia in laguna. I festeggiamenti per il 31 dicembre rientrano a gran diritto nel ricco programma di eventi intitolato "Inverno Veneziano", che prosegue fino al 28 gennaio con iniziative culturali, gastronomiche e musicali. Per San Silvestro l'appuntamento è, neanche a dirlo, in una luccicante piazza San Marco, dotata per l'occasione di un maxi schermo. In programma il 31 il collegamento con il veglione live di Rai Uno, in diretta da Rimini, quindi il 1° gennaio il Concerto di Capodanno, trasmesso in tempo reale dal Gran Teatro La Fenice. Un movimen-

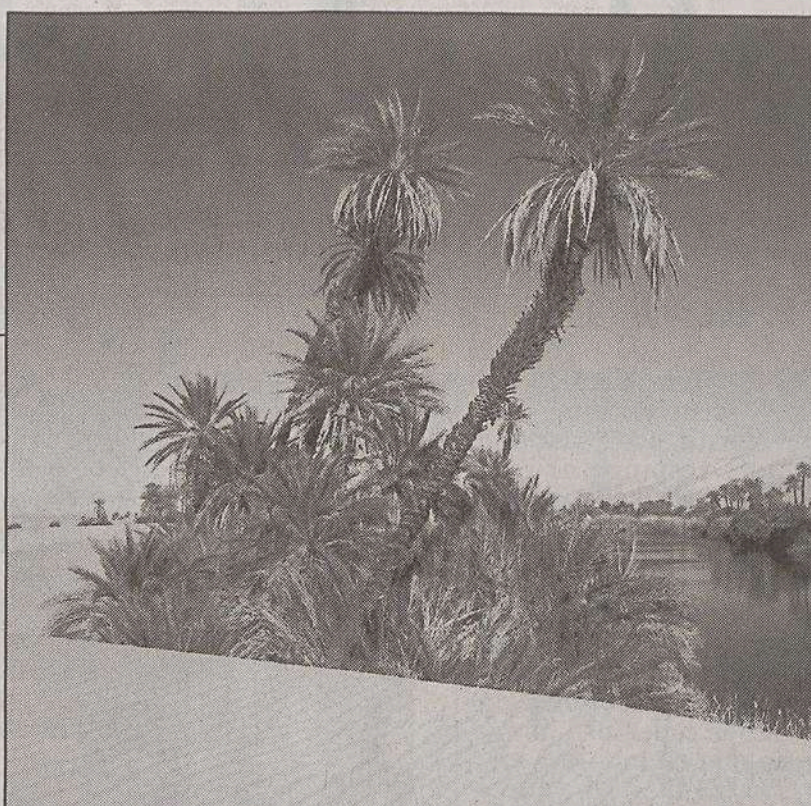
tato spettacolo con musiche, intrattenimenti e performance artistiche va invece in scena, sempre il 31 sera, ai Giardini di Castello. Info: APT, tel. 041/5298711 e www.turismovenezia.it. In pieno centro si possono affittare appartamenti, anche in edifici storici, con tariffe a partire da 532 euro per 3 notti (fino a 4 posti letto). Cisalpina Incoming, tel. 011/9543720.

EMILIA-ROMAGNA Per il secondo anno consecutivo, l'attesa diretta di fine anno targata Rai Uno ha scelto Rimini e la sua favolosa notte sotto le stelle. In attesa dei fuochi di mezzanotte, l'attesissima festa live (si parla, tra gli altri, di Gloria Gaynor, Gigi D'Alessio e Linda) va in scena sul mega-palco del Parco Fellini, proprio accanto al mitico Grand Hotel (tel. 0541/56000), tempio dell'ospitalità riverasca a 5 stelle. Per un soggiorno comunque in tema felliniano ma certamente più economico, suggeriamo il 4 stelle Hotel Gradisca (telefono 800.844037), interamente dedicato al grande regista. Pacchetto Capodanno a 260 euro per 3 giorni/2 notti in mezza pensione. IAT, telefono 0541/56902.

Quattro proposte esotiche per gli amanti dei viaggi

In viaggio tra oceani, montagne e ghiacciai, al cospetto di spazi immensi. In **Patagonia** tutto è sbalorditivo. Si parte il 26 dicembre da Roma e si vola a Buenos Aires. Quindi vi attende un'escursione nella penisola di Valdes con la più grande colonia di pinguini al mondo e un'uscita in mare per tentare di avvistare le balene. Toca poi a Terra del Fuoco, tra distese di ghiaccio e cattedrali di granito. Nella quota di 3350 euro sono compresi 17 giorni con trattamento che varia dal b&b alla pensione completa, volo a/r per Buenos Aires, voli interni, trasferimenti via terra con mezzi privati. Gli appassionati (e allenati) dello scarpono possono invece pensare di concedersi un trekking da leggenda, sulle nevi del Kilimangiaro. Da Arusha, in **Tanzania**, ci si

sposta a Moshi. Da qui comincia l'ascensione, lungo la via Marangu con tre tappe in altrettanti rifugi (a quota 2750, 3750 e 4800 metri). Partenza il 26 dicembre da Milano. Quote a partire da 1560 euro per volo intercontinentale, 9 giorni (di cui 6 di trekking), mezza pensione a Moshi e servizio trekking in tende biposto in pensione completa, guide, trasporto via terra e trasporto bagaglio, permesso di trekking e di ingresso al parco. In alternativa, ecco una vacanza mistica, ma non troppo, nell'**India meridionale**. In programma la visita a Chennai, capitale del Tamil Nadu, alla "città d'oro" con i suoi 200 templi antichi. Sono previste anche escursioni all'isola di Srirangam con la sua città-tempio circondata da sette cerchi di mura e al Parco na-



Dune, palme e laghetti di acqua salata nel Sahara libico.

zionale di Peryar. E poi un po' di meritato relax in riva al mare, nella splendida baia di Cochín. Si parte il 27 dicembre e si spendono 2850 euro, comprensivi di 14 giorni in mezza pensione, volo a/r dall'Italia, spostamenti interni, biglietti e ingressi per le visite guidate, guida locale. Davvero seducente, infine, l'idea di un Capodanno in **Libia**, nel deserto Akakus, ai confini con l'Algeria. Le giornate trascorrono in un saliscendi a piedi o in fuoristrada,

a caccia di scorci sempre nuovi, oasi, siti archeologici. Partenza il 27 dicembre. Quota: 1850 euro per 10 giorni in pensione completa (per il pernottamento a Tripoli formula b&b), voli internazionali, voli interni, trasferimenti con mezzi privati o minibus, guida locale, ingressi a musei e siti.

Per tutto, informazioni e prenotazioni contattare Focus Himalaya Travel, telefono 02/89402052, www.focusitalia.com.

goniste assolute diventano le note del valzer... E non avanzate scuse: se siete digiuni di volteggi, fin dal pomeriggio davanti al Municipio si possono apprendere i passi di questa intramontabile ed elegante danza. Fino al mattino del 1° gennaio, poi, nel cuore della città imperiale si snoda per le vie il tradizionale Percorso di San Silvestro, disegnatore di bancarelle dove gustare specialità da tutto il mondo. Pacchetti Capodanno dai soci di L'Austria per l'Italia Hotels, numero verde 800.821189, www.vacanzein-austria.com (cliccare su "Le nostre proposte").

SOTTO LE STELLE MA LONTANI DAL CLAMORE Se, infine, ad attrarvi è sì l'idea del Capodanno sotto le stelle, ma lo vorreste decisamente meno chiassoso e affollato torniamo in Italia con due proposte a contatto con la natura. Il CTS (numero verde 199.501150) invita a un Capodanno con i lupi. Ovvero 5 giorni/4 notti nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con tanto di escursione notturna per praticare il wolf-howling (richiamo del lupo) e tentare uno "scambio di auguri" con i lupi a suon di ululati. La base è un rifugio di Pescasseroli (pernottamento in camere triple o quaduple). Partenza il 29 dicembre. Quota: 360 euro, comprensivi di trattamento di mezza pensione, guida naturalistica, noleggio racchette da neve e cenone di fine anno. In alternativa, potete scegliere tra i numerosi programmi Capodanno di Trekking Italia (telefono 02/8372838 e www.trekkingitalia.com). Per 5 giorni/4 notti sull'Alpe di Siusi, in Alto Adige, con tappe medie di 4-5 ore, soggiorno in rifugio con trattamento di mezza pensione, cenone e viaggio in treno+bus 400 euro.

Federica Zanini

BELLA ITALIA

Il prestigioso hotel ha predisposto una serie di iniziative e itinerari culturali

Carta Sofitel, Venezia segreta

VENEZIA Una passeggiata a nord di Venezia nel sestiere di Cannaregio, completamente fuori dagli itinerari turistici. Entriamo nel Ghetto, l'antico quartiere ebraico dove sono concentrate cinque sinagoghe e il museo della comunità israelita. Proseguendo passiamo per il campo dei Mori, con la statua di Rioba sul palazzo del 1200 in cui dimorò il mercante moro con i suoi fratelli; incontriamo la casa natale del Tintoretto e la bella chiesa della Madonna dell'Orto. L'atmosfera è mistica. Qui c'è la tomba del maestro veneziano, ac-

canto al suo giudizio universale. Avanti ancora si arriva in uno dei più romantici angoli della città: l'abbazia (vecchia scuola della Misericordia) e dopo il ponte di legno, c'è la nuova scuola (una vera montagna di mattoni opera di Sansovino). Continuando la passeggiata procediamo davanti all'ultimo ponte senza spalliere della città per raggiungere il campo dei Gesuiti, con l'omonima chiesa barocca che custodisce il San Lorenzo di Tiziano. Ci si avvia quindi per le fondamenta dei Mendicanti verso il cam-

po dei Santi Giovanni e Paolo e la grandiosa chiesa dei domenicani.

E questo uno degli itinerari suggeriti dalla carta Sofitel, una simpatica iniziativa dell'hotel veneziano della prestigiosa catena Accor, situato a 300 metri da piazzale Roma e affacciato sul silenzioso canale dei Tolentini, a cinque minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia. Il Sofitel (S. Croce 245, telefono 041-710400, fax 041-710394, sofitel.veneziana@accor-hotels.it, www.sofitel.com, www.accorhotels.com) è caratterizzato dall'elegan-



L'entrata dell'Hotel Sofitel su canale dei Tolentini.

te stile del Settecento veneziano e, nella lussureggiante cornice di un inedito giardino d'inverno animato da piante sub-tropicali, propone nel raffinato ristorante Papadopoli specialità della cucina lagunare abbinate a vini di qualità. Per coloro

che normalmente a Venezia cercano cultura, l'albergo mette a disposizione la convenzione che permette di visitare gratuitamente il museo Guggenheim, prenotazioni personalizzate nei musei, visite di gruppo su percorsi insoliti.

A CACCIA DI SAPORI

Una guida dedicata agli osti e a chi apprezza il buon vino

Da quindici anni Mauro Lorenzon presiede l'associazione delle Eno-i-teche, un club che raccoglie gli amanti del vino e dei locali ad esso dedicati: le osterie, progettrici dei moderni wine-bar. «Oggi si dice così - spiega Lorenzon - ma la mamma di tutte le degustazioni è l'osteria. Di wine bar se ne apre uno al giorno, però osti si nasce e non ne nasce uno al giorno. Noi abbiamo voluto chiamarci eno-i-teche per un suggerimento datoci dal caro amico Veronelli, che ci invitava a giocare sulla parola greca oi-

noiché, quale casa del vino, luogo familiare e protettivo per chi il vino lo frequenta e lo ama...»

Lorenzon ha selezionato oltre ottanta locali, prevalentemente diffusi nel Nord Est, ma non solo: spazia anche in Austria, Germania, Francia, e perfino in Usa e Brasile. Adesso il suo lavoro si è materializzato in una Guida alle Enoiteche per i tipi di Baccarianni: 400 pagine a colori che descrivono le enoteche selezionate ma anche una settantina di «enoteche amiche», l'elenco dei



Mauro Lorenzon

produttori e delle etichette più apprezzate dagli «enoitecari». Il volume è appena arrivato nelle edicole (19 euro), o può essere richiesto telefonando allo 0422-307153 (oppure cliccando su www.papageonline.it).

Lungo le strade della Loira alla guida dell'ammiraglia francese ancor più tecnologica

C5, parola d'ordine: sicurezza

Fari girevoli e vibrazioni del sedile quando si esce fuori corsia

LA BAULE Oops! Chiacchiando amabilmente di varie amenità non ci siamo accorti dello svincolo d'uscita che avremmo dovuto imboccare e ora ci toccherà dunque proseguire fuori della "road map" consegnataci all'aeroporto di Nantes. Poco male, sarà l'occasione per vagare un po' attraverso la Loira atlantica. Capita anche questo, quando si viaggia in un'automobile come la nuova Citroën C5, un salotto viaggia-
giant come confortevole, accogliente e silenzioso che ci si dimentica di essere e si finisce per perdere contatto con la realtà all'esterno. Due su tutte le novità che la caratterizzano con una propria identità ben definita: il sistema Asl, che avvisa il guidatore quando questo supera involontariamente la linea di carreggiata, e i fari bi-xeno a boomerang con orientamento intelligente per migliorare la visuale in curva. L'Asl funziona quando la velocità è superiore agli 80 km/h e sei sensori a infrarossi «leggono» la strada e quando passano sulle strisce della segnaletica orizzontale, trasmettono un impulso che fa vibrare il sedile del guidatore dal lato in corrispondenza col superamento della



La sicurezza dei viaggiatori e la comodità a bordo caratterizzano la nuova versione della Citroën C5.



striscia. Altrettanto utili sono i fari bi-xeno orientabili: pilotati da un sistema di asservimento elettronico, possono ruotare in senso orizzontale fino a 15 gradi (il faro interno alla curva) e 8 gradi (quello esterno), in modo da illuminare la carreggiata in maniera ottimale. Due novità esclusive, che vanno però ad aggiungersi a un concentrato ultratecnologico di assistenze che aumentano notevolmente la sicurezza e la comodi-

gano la Loira alla Bretagna. Guardare attraverso gli ampi vetri il paesaggio che attraversiamo stando comodamente seduti in auto è come guardare un documentario geografico in tv nel salotto di casa. Sì, quello che colpisce della nuova C5 è soprattutto l'attenzione che i progettisti hanno prestato ai viaggiatori, l'idea di rendere gli spostamenti in auto, siano essi brevi o lunghi, i più semplici, comodi e sicuri possibili.

Passando a parlare di prezzi, la nuova C5 è stata lanciata sul mercato senza variazioni sostanziali rispetto alla prima serie. E dunque il modello d'ingresso, il *Classique* con motore 1.8 16 val-

ente berlina. **Matteo Contessa**

Certo, se si cammina in città forse la C5, con i suoi 474 centimetri di lunghezza, ha qualche difficoltà soprattutto a trovare parcheggio. Ma a questo riguardo, c'è almeno un aiuto molto importante al guidatore: l'assistenza sonora anteriore e posteriore nelle manovre di posteggio. Sensori sistemati nei paraurti anteriore e posteriore, avvisano il guidatore con segnali sonori intermittenti che si intensificano mano a mano che ci si avvicina ad un ostacolo, fino a diventare continui quando quest'ultimo è a pochi centimetri. Un'agevolazione non da poco, si può quasi parcheggiare a occhi chiusi.

Passando a parlare di prezzi, la nuova C5 è stata lanciata sul mercato senza variazioni sostanziali rispetto alla prima serie. E dunque il modello d'ingresso, il *Classique* con motore 1.8 16 val-

LA SCHEDA		
MOTORE	1.8 16v	HDi 110 Fap
Cilindrata	1749 cm³	1560 cm³
Potenza max CV	117	110
Coppia max Nm	160-4000	240-1750
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	196	190
Accelerazione 0-100 km/h	11,3	11,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	7,9	5,4
Urbano	11,3	6,8
Extraurbano	6	4,5

Al volante della cinque porte di punta della casa giapponese

La Mazda 6 si scopre familiare cittadina

TRIESTE Veloce, maneggevole e soprattutto grande. Come si addice a una station wagon. La Mazda 6 punta a diventare l'ideale vettura per una famiglia. Il suo segreto? E' una vettura facile da guidare. Prova ne è che, a pochi me-

voli per una station wagon e cioè in città, a Trieste dove la viabilità molte volte è un vero e proprio rebus. Il risultato? Eccellente soprattutto per quanto riguarda la fluidità del motore diesel com-

mon rail da due litri e la grande motore diesel è un po' rumoroso sopra i duemila giri. Oltre al diesel la 6 è proposta con tre motori a benzina a quattro cilindri, bialbero con due cilindrate: 2 litri e 2.3 litri. L'abitacolo è improntato allo stile sportivo. Le plastiche offrono una sensazione di qualità. La consolle è rivestita in un bell'alluminio satinato. Riguardo alla musica l'impianto Bose è capace di soddisfare timpani esigenti. La parte alta della consolle si apre e ruota, scoprendo lo schermo ampio del navigatore satellitare, offerto con sovrapprezzo.

Ma qui c'è un altro neo. Se uno appoggia incautamente il telefonino sulla base del monitor del navigatore satellitare e poi spegne il motore, rischia di perderlo perché nel movimento di chiusura del cassetto, al centro della consolle si apre una maxifessura che inghiotte, come è capitato a noi, il cellulare. La Mazda 6 ha un bagagliaio che segna il record della categoria per volume: 500 litri. Per questo è stato realizzato un sistema per cui i sedili posteriori vantano un originale sistema di ribaltamento che prende il nome «Karakuri», dal nome delle bambole pieghevoli giapponesi. Ultimo appunto: La modesta chiave d'accensione stile anni Settanta e il telecomando fanno sembrare meno accurata in certe finiture. I prezzi vanno da 20 a 27 mila euro.

c.b.



si dal lancio, sta dando grandi soddisfazioni al marchio giapponese imparentato con la Ford. L'abbiamo provata nelle condizioni più spiace-

vare alla *Executive* con cambio automatico da 136 cavalli da 30.690 euro. Le versioni station wagon hanno tutte una maggiorazione di 950 euro rispetto alle corrispon-

LA SCHEDA	
MOTORE	2.0 CD
Cilindrata	1998
Potenza max	Cv (kW) 136 a 3500 giri/min.
Coppia max	Nm 310 a 2000 giri/min.
PRESTAZIONI	
Accelerazione	0-100 km/h 0,7
Velocità max	km/h 200
CONSUMI l/100 km	
Misto	6,4



Una veduta frontale e posteriore della nuova Astra station wagon, appena lanciata dalla Opel.

ditivi. Confermando le buone doti della berlina, anche la station wagon si dimostra facile da guidare e con ben pochi punti deboli, eccezion fatta forse per una certa rumorosità palesata ai regimi medi dai diesel. La scelta delle strade inglesi, come si diceva, con strade spesso strettissime o addirittura a una sola corsia e passaggi bucolici ad alternarsi repentinamente a balette mozzafiato, sembrava fatta apposta per verificare sul campo uno dei gadget dei quali i tecnici Opel

Presente sulla vettura un autotelaio elettronico che modifica le sospensioni e riesce ad adattarle a seconda delle condizioni del terreno su cui si guida

vanno più fieri: l'autotelaio elettronico IdsPlus, che permette la taratura continua degli ammortizzatori, mentre i fari adattabili Afi accompagnano i movimenti dello sterzo. Un paio di centinaia di chilometri su di un percorso che più misto non si poteva ha permesso di apprezzarli fino in fondo. Astra Station Wagon, del resto, punta in alto. Non a caso il modello dal 1993 al 1999 è stato il più venduto in Europa nel segmento. E la nuova Sw ha le carte in regola per riprendere quel primato.

Sempre divertente, ad esempio, la funzione SportSwitch, che consente letteralmente di disporre di due vetture in una, semplicemente pigiando un tasto. Lo «switch» rende infatti più immediata la risposta dello sterzo e del pedale dell'acceleratore e, sulle vetture con cambio automatico oppure manuale automatizzato Easytronic, ritarda l'inserimento delle marce superiori. Capacità di carico e di divertimento nella guida non mancano, insomma, nella Astra Sw, prodotta da fine estate negli stabilimenti di Bochum ed Anversa e commercializzata anche in Italia da un paio di settimane.

Furio Baldassi

Chi va in montagna deve assolutamente controllare le catene

to. E' necessario anche uno strumento sul cruscotto che indichi che quando un pneumatico è sgonfio, perché c'è il rischio di non accorgersene a causa della modesta differenza della qualità della guida.

In definitiva, un bel costo.

Concludendo, ricordo che esistono anche altri accorgimenti per evitare di dover sostituire la gomma in strada. Sono in commercio particolari bombole spray che introducono nei componenti chimici che tappano i fori. Almeno provvisoriamente.

Giorgio Cappel

Abbiamo provato in Gran Bretagna la nuova wagon Opel che ha razionalizzato al massimo la metratura interna

Astra Sw, la quadratura dello spazio

Ruotando un divanetto posteriore grande capacità di carico e comfort

IN BREVE

Dal catalogo di Neiman Marcus

Regali di Natale milionari: comprate sessanta Maserati in appena 2 minuti e 45"

NEW YORK Maserati regina del catalogo dei regali natalizi più costosi degli Stati Uniti. Puntuale come sempre fin da metà di ottobre, Neiman Marcus ha presentato il suo Christmas Book, celebre catalogo dell'eccesso che spruzza di colori natalizi l'autunno degli statunitensi. In due minuti e 45 secondi sessanta americani hanno preso d'assalto il numero verde al quale Neiman Marcus metteva in vendita le 60 Quattroporte in edizione limitata, finalizzando i contratti e acquistandole, nel giro di 36 minuti, al prezzo fisso di 125 mila dollari l'una.

Prodotte 100 mila RX-8

ROMA Il 29 settembre 2004, a soli 18 mesi dall'inizio dell'attività produttiva, nello stabilimento giapponese di Ujina è stata prodotta l'RX-8 numero 100.000: un risultato significativo per un'auto dal cuore così sportivo. Un risultato altrettanto incoraggiante considerando che anche la spider più venduta al mondo, la Mazda MX-5, ha raggiunto questo traguardo dopo soli 17 mesi. La Mazda RX-8 è stata lanciata inizialmente in Giappone nell'aprile del 2003 ed è ora venduta in più di 20 Paesi in tutto il mondo.

Boom di straniere in Russia

MOSCA Le importazioni di auto straniere in Russia sono aumentate di 2,8 volte negli ultimi otto mesi. Un vero e proprio record che riguarda soprattutto vetture dilusio. Lo ha riferito il servizio doganale federale russo che ha eseguito un'indagine. Nel periodo preso in considerazione, le auto straniere importate in Russia sono state quasi trecentomila, per un valore di oltre tre miliardi di dollari. Sempre nello stesso periodo, le auto di produzione russa esportate all'estero sono state invece 84.200, per un valore 371,4 milioni di dollari.

La Subaru vince il crash test

NEW YORK Nella sessione di crash test condotta dalla statunitense National Highway Traffic Safety Administration, la Subaru Outback M.Y.'05 ha ottenuto il massimo punteggio nelle prove di impatto frontale e laterale.

I severi test, sono basati sulle ripercussioni subite in caso di impatto frontale da pilota e passeggero anteriore, mentre nel test di impatto laterale vengono presi in considerazione anche gli occupanti dei sedili posteriori.

EXETER Ampia, elegante, con quelle linee angolari della carrozzeria e della fanaleria che, da Signum in poi, sono entrate a far parte dell'immagine Opel. È la nuova Astra Station Wagon, tenuta a battesimo nelle verdissime strade del Devonshire, in Inghilterra. Scelta sicuramente simbolica, visto che è proprio su percorsi del genere che la vettura può rivelare la sua vera natura. Che è poi quella di auto affidabile, disposta a subire strapazzi e a compensare l'utente con una capacità di trasporto che può arrivare fino a 1.590 litri (90 litri in più rispetto al modello precedente) ed è quanto di più duttile visto recentemente, grazie al sistema FlexOrganizer, un vero



«manager» del bagagliaio. Le sue guide orizzontali in alluminio anodizzato, in particolare, costituiscono il fulcro di un sistema che permette di sfruttare il bagagliaio in modo molto flessibile, tramite reti e divisorii ripiegabili da agnanciare alle guide stesse. Un'ampia gamma di accessori permette quindi di organizzare a piacere il vano di carico. Auto anche comoda, l'Astra Sw. Meri-

to, dicono alla General Motors, di un passo di 2,70 metri che è riuscito a recuperare vivibilità per gli occupanti, tradizionalmente sacrificati, dei sedili posteriori. In tal senso anche il particolare divanetto scorrevole, ottenibile a richiesta, risulta come qualcosa di più di un capriccio. Permette infatti degli spostamenti longitudinali in un arco di 105 mm per aumentare lo spazio mediamente disponibile per le gambe dei passeggeri posteriori, da 897 mm fino a 936 mm. Se si ha bisogno di maggiore spazio all'interno del bagagliaio, il divanetto può essere inoltre avanzato, aumentando

così la lunghezza del piano di carico da 1.085 fino a 1.122 mm. Quasi da record, infine, la possibilità di trasportare all'interno della vettura oggetti lunghi fino a 2,70 metri.

Per il lancio della nuova di casa Opel non si è badato a... gamma. Astra Sw può contare su ben cinque motorizzazioni a benzina e quattro turbodiesel common-rail - di potenza compresa tra 80 e 200 CV. Gradi surplus per gli amanti delle curve, sui due motori più potenti può essere installato a richiesta anche il filtro Dpf del particolato che non necessita di manutenzione periodica né di ad-

LA SCHEDA		
MOTORE	1.6 benzina 105 CV	1.7 CDTi 101 CV
N° cilindri	4	4
Potenza max CV	77 (105)	74 (101)
Coppia max Nm	150	240
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	185	180
Accelerazione 0-100 km/h	12,3	12,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,9	6,4
Extraurbano	5,7	4,2
Misto	6,9	5,0

LA RUBRICA

Tutte le precauzioni da adottare per viaggiare sicuri nella stagione invernale

Neve e ghiaccio, attenzione alle gomme

L'inverno alle porte, o forse già entrato, impone, come ogni anno, un pensiero alle gomme.

E' indispensabile per chi va in montagna, utilissima anche per chi resta in città, una verifica dello stato delle catene da neve: se ci sono, se sono intere e se soprattutto ci ricordiamo dall'anno prima come si montano.

Senza nulla voler togliere a questo tradizionale strumento, è obbligatorio ricordare l'esistenza delle gomme invernali la cui aderenza sugli strati innevati

ed anche ghiacciati è proverbiale. Con l'aggiunta che su tratti asfaltati si comportano come gomme normali. Unica precauzione consiste nell'impiegarle solamente nei periodi freddi, altrimenti si consumano circa il doppio delle normali.

Ma le gomme, in generale, non solo possono scivolare, ma anche bucarsi. Ed il cambio della ruota sembra un'operazione molto fastidiosa, non solo per il gentil sesso. Si pensi che la stragrande percentuale di interventi di soccorso dell'

Automobile club d'Italia si riferiscono a batterie in panne ed, appunto, a gomme da sostituire.

Probabilmente è proprio per questo che le case produttrici di gomme si stanno da tempo sbizzarrendo per trovare sistemi alternativi.

E' molto recente l'introduzione, anche di serie per un certo numero di autovetture, del pneumatico cosiddetto «run flat» che consente un tragitto, a gomma bucata, di circa 250 chilometri, sicuramente sufficienti per raggiungere un gomma-

io, anche se con guida prudente ed una velocità massima di 80 km all'ora, ma alla fin fine senza particolari problemi o disagi.

Per esempio la frenata è quasi normale. Anche se è necessario prestare una maggiore attenzione nelle curve. Il risultato è stato ottenuto introducendo particolari rinforzi sui fianchi che impediscono che gli stessi, a gomma priva d'aria, vengano in contatto con la parte interna del battistrada, fenomeno che usualmente capita nei pneumatici normali e che



non consente, in pratica, un procedere in sicurezza.

Ovviamente vi sono dei «contro» consistenti sia nel costo più elevato della gomma, sia perché la maggioranza delle marche (tranne due) prevede l'uso e getta per il pneumatico interessa-

TEMPERATURE

Min.	Max.	C. DEL CAPO	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	23	32	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	24	29
BOGOTA	10	21	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	np	np
BOMBAY	19	34	DUBLINO	3	8	MONTVIDEO	np	np
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	0	4	MONTREAL	np	np
BRUXELLES	1	7	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	22
BUDAPEST	1	7	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	np	np
BUEENOS AIRES	16	29	LA PAZ	10	18	PECHINO	1	8
CARACAS	24	31	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	21	28
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np

IL TEMPO OGGI

IERI

	min.	max.
TRIESTE	7,7	13,8
GORIZIA	2,3	15,0
MONFALCONE	1,8	10,0
UDINE	0,8	13,9
PORDENONE	-1,0	12,9

DOMANI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno sulle zone montuose; molto nuvoloso su quelle pianeggianti per nubi basse e stratiformi; nebbie sulla Val Padana. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso per nubi basse e stratiformi su tutte le regioni e sull'isola con addensamenti sulle zone costiere del Tirreno dove saranno possibili sporadiche e brevi piogge. Al Sud e sulla Sicilia: coperto sulla Sicilia con possibili rovesci o temporali; parzialmente nuvoloso sul resto del meridione, con addensamenti più consistenti sulle zone costiere della Campania, dove sarà possibile qualche sporadica e breve pioggia.

stazionaria.
deboli dai quadranti orientali.
poco mosci.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 12 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. Di notte sarà possibile qualche locale banco di nebbia.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di notte possibili foschie o locali banchi di nebbia.

Tendenza per MERCOLEDÌ. Poco nuvoloso con possibili nebbie.

casa del materasso

Trieste

via Capodistria 33/1

I.go Barriera Vecchia 12

tel. 040.380.979

materasso in lattice

a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€ 198,00

www.casadelmaterassotrieste.it

base ortopedica

doghe faggio

€ 38,00

casa del materasso

Trieste

via Capodistria 33/1

I.go Barriera Vecchia 12

tel. 040.380.979

NUMISMATICA

Nel 1954 iniziarono le riunioni degli appassionati di monete e medaglie

L'associazionismo triestino festeggia i primi 50 anni

L'associazionismo numismatico a Trieste compie cinquant'anni. Risalgono infatti al 1954 le prime riunioni di un piccolo gruppo di appassionati studiosi di numismatica e collezionisti - tutti rigorosamente maschi - i quali si incontravano a cena alla «mitica» trattoria «Allo Stivale d'oro» per parlare di monete e scambiare, accomunati dallo stesso amore per la scienza numismatica e per la storia.

Si passa, lo stesso anno, dalle riunioni conviviali a quelle in sede; nasce la sezione numismatica dell'Associazione filatelica triestina in piazza S. Giovanni 1, con Riccardo Polo primo presidente.

Anima il gruppo - ed è poco più che in ragazzo - Giulio Bernardi, ora numismatico di livello internazionale. C'è da sottolineare che l'indimenticabile segretario degli anni Settanta è Ugo Zuani.

La sezione è diventata Circolo numismatico triestino, del tutto autonomo da altre strutture. I soci aumentano e si allarga l'attività. Le iniziative spaziano a livello regionale. I soci tengono lezioni nelle scuole triestine: il successo è sperato fra gli alunni, con esiti positivi anche negli anni successivi quando alcuni di loro, da adulti, si iscrivono al sodalizio.

Le mostre sociali, che tradizionalmente chiudono l'attività annuale del

Circolo, dal 1972 entrano nel novero delle manifestazioni dei Civici musei di storia ed arte di Trieste il cui direttore, di allora Laura Loseri Ruaro contribuì con la sua competenza e i suoi scritti (ricordiamo quelli sulla coniazione dei denari triestini) al prestigio dell'iniziativa.

Le mostre sono accompagnate dall'annuario con scritti inediti, le descrizioni dei pezzi esposti, un ricco apparato fotografico e l'illustrazione delle medaglie annuali e straordinarie coniate in argento e bronzo per celebrare i monumenti storici del Friuli Venezia Giulia.

A modellare i pezzi sono invitati i migliori artisti del momento: Luigi Tegrugli, Emilio Monti, Guido Veroi, il muggesano Ugo Carà.

Nella foto: Trieste, la lancia di S. Sergio, medaglia annuale 1976. Veroi, 60mm. (1.seg.)

Daria Maria Rossi

OROSCOPO

Ariete

21/3 20/4

Toro

21/4 20/5

Non perdetevi di vista un istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere quello che desiderate.

Gemelli

21/5 20/6

Cancro

21/6 22/7

Nell'assumere gli incarichi per oggi tenete conto non solo dei vostri limiti di preparazione ma anche della resistenza fisica. Non abusate delle forze e siate realisti nelle valutazioni.

Leone

23/7 22/8

Vergine

23/8 22/9

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e realizzerete ciò che desiderate.

Bilancia

23/9 22/10

Scorpione

23/10 21/11

Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi.

Sagittario

22/11 21/12

Capricorno

22/12 19/1

La situazione vi consiglia di affrontare il lavoro della giornata con calma. È importante che vi resti tempo per riflettere, mentre procedete nella vostra attività.

Aquario

20/1 18/2

Pesci

19/2 20/3

Il vostro orgoglio vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco alla volta.

Diversi pianeti vi daranno una mano. Avviate nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattacco potrebbe influenzare il vostro umore. È il momento di essere tenaci e di non lasciarsi scoraggiare.

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative commerciali. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero.

Per gran parte della giornata potete sentirvi in ottime condizioni di spirito. Sul tardi però la disponibilità diminuisce di parecchio. Evitate le discussioni. Buon senso.

Sarete un po' nervosi. Controllate l'umore, soprattutto nell'ambiente di lavoro. Avete bisogno di serenità per agire. Un incontro molto stimolante in serata.

I GIOCHI

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

ORIZZONTALI:

1

 La quantità di merce venduta dall'azienda - 9 All'inizio sbagliò - 11 Fatti agghiacciati - 12 Il bue sacro egizio - 13 Affaticato - 14 Famoso teatro di Buenos Aires - 16 Gradevolmente arrotondato - 18 Abitazione - 19 Lo sperone delle galee - 21 Grossi autocarri - 22 Il numero del paio - 24 Fu tramutata da Zeus in giovinezza - 25 Auto a Liverpool - 27 Nell'«iris» e nell'«Isabeau» - 29 Staccato dalla sarta - 31 Un Enrico poliglotta - 34 Articolo per bambine - 35 Rimedio antiepilettico - 36 Ondate del mare in tempesta - 39 Una leggera imbarcazione - 40 Botte, percosse - 41 Gianna, cantante di musica rock - 43 Tre volte detto in latino - 44 E mitico, quello di Tule - 45 Pronome di terza persona - 46 Si offrono per voto.

VERTICALI:

1

 Molesti, importuni - 2 Parte dell'opera - 3 Levare, togliere - 4 Si conservava sott'olio - 5 Soppressi con la violenza - 6 Refrattario all'obbedienza - 7 Scatto in centro - 8 Segue il - 9 Li ha uniti il matrimonio - 10 E morto in certe stazioni - 12 Fu l'antica sede degli erici - 15 Onde Corte - 17 Poco ordinati - 20 Avveduti, cauti - 23 Bruciatura - 26 Legno molto usato nell'ebanisteria - 28 Le parti delle navi sotto il pelo dell'acqua - 30 Uno strumento del radiotecnico - 32 Trama... per dipingere - 33 Un po' di voce - 36 La copre il guanto - 37 Ha la merce in cantina - 38 Un giorno recente - 40 Una replica a richiesta - 42 Nell'ansa.

SOLUZIONI DI IERI

EST

G

C

A

T

T

A

N

E

O

A

U

G

I

N

I

R

I

E

R

O

I

S

A

N

D

A

L

I

T

R

A

V

E

R

S

A

T

A

C

O

L

L

I

N

A

L

E

O

G

O

L

L

A

L

U

N

I

K

J

O

L

L

A

S

A

L

E

C

A

P

A

E

R

E

I

A

M

I

T

A

N

E

A

L

A

C

R

E

C

A

N

T

I

E

R

E

O

I

L

C

A

N

E

C

A

N

A

S

T

A

A

R

E

A

O

T

A

R

I

A

Sciarada incatenata:

PAGA, AIA = PAGAIA

Indovinello:

IL VERBO

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

LA RUSSIA IN GIOCO

Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

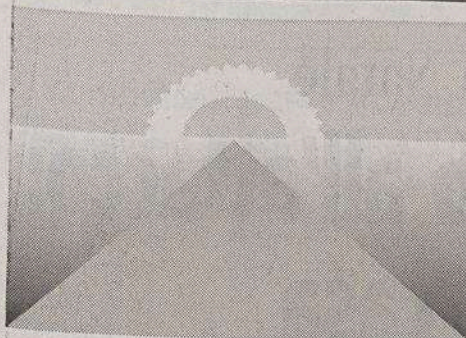
ENIGMISTICA

100

Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IN



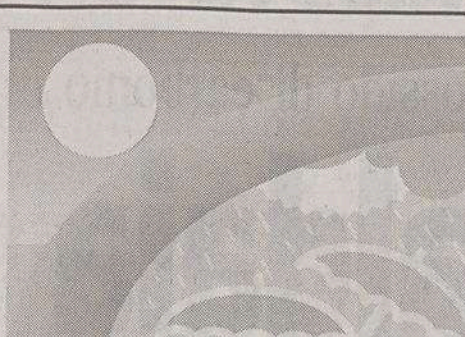
OGGI
Il Sole: sorge alle **7.37**
 tramonta alle **16.21**
La Luna: si leva alle **9.33**
 cala alle **17.33**
 51.a settimana dell'anno, 348 giorni trascorsi, ne rimangono 18.

IL SANTO

Santa Lucia

IL PROVERBIO

Cedi alla forza e fa grazia alla debolezza.

**MAREE**

Alta: ore 9.31 **+53** cm
 ore 23.18 **+30** cm
Bassa: ore 3.39 **-12** cm
 ore 16.28 **-68** cm

DOMANI

Alta: ore 10.13 **+47** cm
Bassa: ore 4.29 **-9** cm

TEMPO

Temperatura: 7,7 minima
 13,8 massima
Umidità: 70 per cento
Pressione: 1028 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 6,5 km/h da N-O
Mare: 13,5 gradi

**ONORANZE FUNEBRI**

Sede del Carso
 Opicina V. Nazionale, 32
 Sede di Trieste
 Via della Pietà, 5/B
 ☎ 800 833 233

ONORANZE FUNEBRI

Sede del Carso
 Opicina V. Nazionale, 32
 Sede di Trieste
 Via della Pietà, 5/B
 ☎ 800 833 233

TRIESTE

Cronaca della città

La città spagnola assicura di avere il 60 per cento delle possibilità di vittoria. Ma è altrettanto certa di non farcela al primo turno

Expo, «ballottaggio tra Saragozza e Trieste»

L'Asia, il Nord Europa e i Paesi in via di sviluppo dovrebbero rivelarsi gli alleati della Farnesina

Su Salonicco l'incognita dell'appoggio degli Stati Uniti: non fanno parte del Bie ma hanno forti interessi nell'area

Nauru, Palau, St. Kitts e Nevis. Sull'atlante sono solo puntini ma potrebbero essere decisivi per l'aggiudicazione dell'Expo 2008. Per Trieste valgono infatti quanto la Cina o la Russia. Un voto a testa. Il regolamento del Bie prevede che giovedì a Parigi l'organizzazione dell'esposizione venga assegnata alla candidatura che riuscirà in prima battuta a catturare due terzi dei 97 voti a disposizione. Altrimenti, si andrà al ballottaggio tra le due pretendenti con il numero maggiore di preferenze. E a una candidatura acciappatutto al primo turno non ci crede nessuno, né a Trieste, né a Saragozza, né a Salonicco.

Tra le tre finora solo la città spagnola è uscita allo scoperto annunciando i risultati del proprio sondaggio: il 60 per cento del popolo del Bie starebbe con lei.

Stando però alla stampa aragonese, bontà sua, Trieste è in pista per il ballottaggio. Irrimediabilmente out, Salonicco. Ma questo è il mappamondo visto dalla prospettiva spagnola. Naturalmente ogni candidatura ha fatto i propri conti e ritiene di poter contare su un certo numero di delegati sicuri.

TRIESTE. Gli uomini della Farnesina e di TriesteExpoChallenge sono quelli che nell'ultimo anno hanno viaggiato di più: hanno curato con particolare attenzione il bacino asiatico e i Paesi in via di sviluppo. L'ampliamento, avvenuto recentemente, del numero dei Paesi del Bie (da 91 a

97) potrebbe favorire Trieste: tra le new entry almeno tre - San Marino, Slovenia e Giordania - sono considerati Paesi amici. Potrebbero alla fine lasciarsi sedurre dal tema della «Mobilità della conoscenza» anche gli esponenti del Nord Europa. Meno scontato, invece, il sostegno tedesco.



Folla in piazza lo scorso marzo per il Bie.

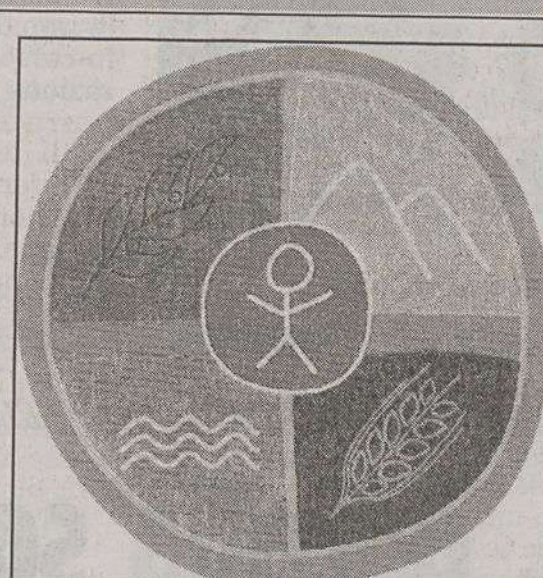
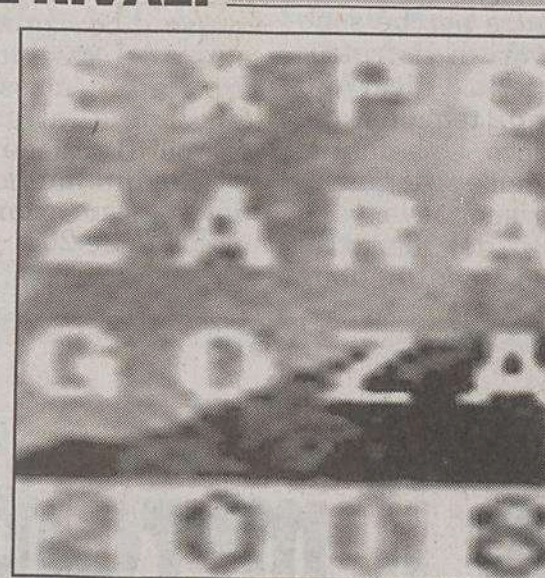
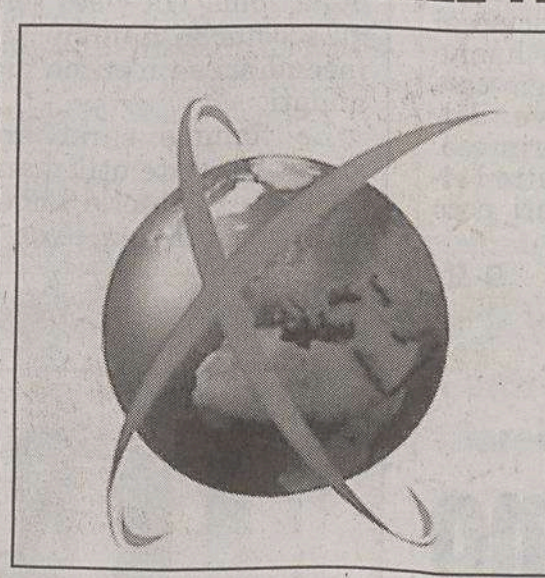
SALONICCO. Apparentemente è la candidata che si è mossa di meno eppure può spostare l'ago della bilancia dalla propria parte facendo pesare l'effetto Usa. Gli Stati Uniti non fanno parte dei Paesi iscritti al Bie ma pare vedano di

buon occhio una vetrina internazionale di prestigio per Salonicco, area strategicamente importante anche sul piano militare. Sarebbero in gioco forti investimenti per il potenziamento delle infrastrutture in Grecia. Salonicco, stando agli orientamenti emersi ufficialmente, può contare anche sull'Australia e su un pacchetto di nazioni dell'Est Europa, Romania e Bulgaria in testa. Voti, questi ultimi, che se Salonicco non dovesse venir ammessa al ballottaggio potrebbero prendere la strada di Trieste.

SARAGOZZA. Non si sa se quel 60 per cento di chance di vittoria ostentato con sicurezza sia una boutade o una valutazione realistica. Di sicuro, a differenza delle altre due candidature può contare su uno zoccolo duro: gli Stati dell'America latina, dichiaratamente dalla sua parte. Dovrebbe portarsi a casa anche le preferenze di buona parte dei Paesi dell'Africa mediterranea. Sulla carta è invece la pretendente che raccoglierà meno consensi nel bacino europeo: sicuro il sì della Francia (anche se Chirac non si è mai pronunciato ufficialmente), dovrebbe trovare alleati anche nell'Olanda e nel Belgio.

Intanto continuano le iniziative del fronte del «no». Sabato scorso di fronte alla delegazione del Governo e al Municipio di Saragozza si è svolta la manifestazione per la «Libertà di espressione, in difesa della pluralità di opinione», e contro le sanzioni di 123 mila euro inviate a 10 persone che hanno esposto lo striscione «Expo=Especulacion» durante le feste del Pilar.

Roberto Degraffi

I SIMBOLI DELLE TRE RIVALI

Da sinistra ecco il logo di ciascuna delle candidate all'organizzazione dell'edizione 2008 dell'Expo: Trieste che ha per tema la «Mobilità della conoscenza», Saragozza, incentrata sul tema dell'acqua, e Salonicco che punta invece sulle potenzialità della terra e dell'agricoltura.

Giovedì la decisione dell'assemblea generale del Bie a Parigi.

Il governatore della vicina Regione spiega i motivi che lo vedono un convinto sostenitore della candidatura triestina

Galan: «Ricadute anche per il Veneto»

«Questi eventi sono un volano per l'intera area circostante la località prescelta»



Giancarlo Galan con Riccardo Illy.

L'attesa per il voto di Parigi e la speranza che sia favorevole a Trieste vanno ben oltre i confini del Friuli Venezia Giulia. Se ad Est la Slovenia, e in primis il sindaco di Capodistria, tifano Trieste e sostengono la candidatura italiana, speranze altrettanto intense si sono accese ad Ovest, a cominciare dal vicino Veneto.

«L'assegnazione dell'Expo a Trieste mi farebbe tre volte piacere - esordisce il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan - Innanzitutto perché Trieste verrebbe giustamente premiata e quindi riconosciuta nella sua dimensione internazionale. La seconda soddisfazione - prosegue - è data dal fatto che, essendo tale la vicinanza, in ogni senso, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, non potrei che sentirmi più che coinvolto nell'avventura dell'Expo».

Il terzo motivo di soddisfazione per il governatore viene dal fatto che «simili eventi, se ben programmati e realizzati, diventano un volano non solo per la città dove si svolgono ma per l'intera area circostante. E in questo caso - sottolinea Galan - l'area circostante ha una forte valenza geopolitica, dal momento che sia io sia Riccardo Illy crediamo molto nel progetto dell'Euroregione».

Entrando nel dettaglio delle ricadute che un'Expo è in grado di generare, il presidente del Veneto si dice certo che «anche a Trieste si verificherà quanto accaduto in altre città europee nel corso di simili opportunità. L'Expo dev'essere infatti l'opportunità che ci si offre per accelerare la realizzazione o il completamento di infrastrutture e servizi indispensabili: dalle

Con il passante di Mestre ultimato, raggiungere il Porto Vecchio sarà molto più facile per migliaia di persone

strade alle ferrovie, dal recupero di aree dismesse a tutto ciò che può rendere bello e funzionale un territorio».

E con riguardo alle infrastrutture che il Veneto potrà mettere a servizio dei visitatori diretti all'Expo, Galan ricorda che «il passante autostradale di Mestre verrà ultimato nella primavera 2008 e sarà di grande ausilio a chi si muoverà da e per Trieste».

Altre strutture viarie e ferroviarie saranno completate o vicine ad esserlo entro il 2007, e in particolare

il Sistema ferroviario metropolitano regionale, che collegherà le città e le province del Veneto orientale. Sul piano turistico, poi, il presidente sottolinea che il Veneto costituisce anche «un colossale bacino di offerte e servizi turistici di qualità, che faranno da supporto alla domanda cui Trieste dovrà certamente far fronte».

L'interesse del Veneto perché l'Expo si tenga a Trieste? «E' evidente - risponde Galan - perché queste sono le occasioni grazie alle quali una città diventa una metropoli moderna e funzionale. Nell'inseguire l'obiettivo di una splendida Expo, anche il Veneto diverrà un'area davvero metropolitana, cioè armoniosamente infrastrutturata e rispondente ai bisogni di una società inserita nel XXI secolo».

Le ragioni per cui il Veneto appoggia la candidatura di Trieste hanno già trovato riscontro in un'azione di sostegno che ha avuto come destinatari i vertici del Governo e gli europarlamentari veneti. «Tutti coloro che hanno dimostrato di essere sensibili alle esigenze del Veneto - precisa infine Galan - sono già stati coinvolti da noi nell'affiancare Trieste per quanto la città si attende di ottenere».

Giuseppe Palladini

«Dal 17 dicembre saremo tutti più ricchi». Lo sostengono i Cittadini per Trieste, sottolineando che il responso del Bie sancirà il termine di un percorso avviato alla fine degli anni '90, «quando un gruppo di cittadini coraggiosi e lungimiranti, coordinati da Giacomo Borruo, suggerì alla giunta Illy di impegnare Trieste nella sfida per l'Expo». La proposta fu inserita nel piano strategico per lo sviluppo della città dal 2001 al 2010.

«Noi ci abbiamo creduto subito - proseguono i Cittadini - Altri hanno a suo tempo dubitato, ma il tempo e la bontà dell'idea han-

no creato l'unanimità di consensi. Ne andiamo orgogliosi, perché compito vero degli amministratori pubblici è produrre idee capaci di proiettarsi oltre la durata del mandato».

Ora è a portata di mano, sono sempre parole dei Cittadini per Trieste, l'opportunità di imprimere una svolta positiva alla città. Ha però altrettanta ragione chi non considera l'Expo una manna salvifica. L'Expo dev'essere infatti un momento qualificante per rimediare il ruolo e

I Cittadini: «La giunta Illy sposò subito la proposta»

le prospettive che il mutato assetto dell'Europa assegna a Trieste.

Dal 17 dicembre saremo tutti più ricchi anche se non avremo ottenuto l'Expo, continuano i Cittadini, perché il lavoro espresso da Trieste, finalmente coesa attorno a un obiettivo condiviso, è già una vittoria, soprattutto sui particolarismi che spesso ne hanno compromesso lo lancio.

mo fare tesoro. Primo fra tutti, dell'imperativo di guardare alto, di riabilitarci a collegare particolarità e cosmopolitismo, orgoglio dell'identità e confronto con i territori contermini. Su queste basi - aggiungono - immaginiamo si possano tracciare linee di sviluppo vincenti per il futuro: Trieste punta avanzata della ricerca, nodo logistico integrato con il Friuli Venezia Giulia nel sistema

dell'Euroregione, porto di merci e di sapere collegato dal Corridoio 5 alla nuova Europa».

A precisare ulteriormente il punto di vista dei Cittadini, interviene il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi. «Comunque vada - annota - Trieste non deve perdere l'entusiasmo per rafforzare il suo ruolo di città della scienza e della conoscenza. Mi preoccupa - rileva - il silenzio di Salonicco, che non escluderei dalla competizione. Mi auguro che sia un effettivo disinteresse nell'avere l'Expo, anche se mi insospettisce il bassissimo profilo tenuto».

Alfa147

ULTIME VETTURE DISPONIBILI
 IN PRONTA CONSEGNA
 ESCLUSA LA NUOVA ALFA 147



Fino a **10 milioni** di supersconto
 e con **42** rate
 da **98,50** Euro

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
 www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio: Alfa Romeo 147 1.6 105cv 5 porte "Progression" con autoradio CD e vernice metallizzata. Prezzo di listino 20.246,00 Euro (I.P.T. esclusa). Sconto Luciola 5.164,00 Euro in caso di permuta. Prezzo finale 15.082,00 Euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Esempio con permuta usata: Alfa Romeo 147 120cv "Progression" 5 porte anno 2002 valore 9.382,00 Euro (con rispetto dei parametri di valutazione "Quattroruote") - Differenza da pagare 5.700,00 Euro finanziabili in 42 rate da 98,50 Euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 11,49% - Maxi rata finale di 3.592,44 Euro completamente rinfanziabile. Offerta valida fino ad esaurimento delle vetture in pronta consegna.

Donna di 54 anni in fin di vita dopo essere stata intossicata dal monossido di carbonio in una casa di via Settefontane

Gravissima per una caldaia difettosa

Nell'appartamento anche un cagnolino, rianimato dai vigili del fuoco



Lo stabile in via Settefontane 7. (Tommasini)

In fin di vita dopo una fuga di monossido di carbonio. Gravissimo incidente in casa ieri pomeriggio in via Settefontane. Una donna di 54 anni, di cui non sono state rese note le generalità, è stata avvelenata a causa del malfunzionamento di una caldaia a parete. È ricoverata in gravi condizioni a Cattinara. Con lei c'era anche un piccolo cane, un carlino, che è stato rianimato dai Vigili del fuoco e si è ripreso ma è stato curato dall'Enpa nella clinica veterinaria di via d'Alviano.

Bastavano pochi minuti di ritardo ed entrambi sarebbero morti. È successo ieri pomeriggio dopo le 17 in una casa in via Settefontane al civico 7. La casa, a tre piani, è ingabbiata dalle impalcature perché sono in corso lavori di ristrutturazione al tetto. Alle 17.30 è arrivata una telefonata ai vigili del fuoco. Una donna, all'interno dell'appartamento, non rispondeva agli scampellieri del marito. I vigili hanno inviato subito

sul posto due mezzi e una squadra di cinque uomini. Immaginando l'accaduto i vigili sono saliti sul ponteggio e indossati gli autorespiratori sono entrati attraverso una finestra. Hanno trovato il corpo della donna privo di sensi a terra e accanto a lei, anche il piccolo carlino. Il rivelatore di monossido di carbonio ha dato l'allarme: i livelli del pericoloso gas nell'appartamento erano altissimi.

Nel frattempo è stato allertato il 118 che ha inviato un'ambulanza. La donna è stata portata con il codice di massima urgenza prima al Maggiore e poi ricoverata in gravi condizioni a Cattinara. I vigili intanto si sono presi cura della povera bestiola. Hanno chiesto in prestito all'ambulanza una bombola di ossigeno, hanno messo il bocaglio vicino al muso del carlino e hanno praticato il massaggio cardiaco fino all'arrivo dell'Enpa. Il cane si è ripreso. Gli uomini hanno fatto i rilievi e sono rientrati poco prima delle 20.

g. g.

Piromani in via della Tesa Distrutti due motorini

Sono tornati in azione i piromani. L'altra notte in via della Tesa sono stati completamente distrutti due scooter che erano parcheggiati. Danneggiata anche la vetrina di un vicino negozio.

L'allarme alla sala operativa dei vigili del fuoco è scattato verso le due. Ma quando i pompieri sono giunti in via della Tesa ormai i due motorini erano ridotti a scheletri fumanti. A chiamare il 113 è stato un abitante della zona. Ha visto solo gli scooter in fiamme, gli incendiari se n'erano già andati.

Le fiamme sarebbero state appiccate utilizzando pezzi di cotone imbevuti di benzina, come

hanno accertato i pompieri.

Ma c'è di più. I vigili del fuoco hanno anche accertato che anche due vetrine di un vicino negozio attualmente vuoto erano state danneggiate dalle fiamme. Due lunghe crepe hanno spezzato le vetrate.

Insomma i danni della bravata sono rilevanti. Per fortuna vicino ai motorini distrutti non c'erano auto parcheggiate.

Sul posto sono subito intervenute due pattuglie della squadra volante della polizia. Sono scattate le ricerche dei piromani. È stata fatta una battuta in tutta la zona. Ma senza risultato. Degli incendiari nessuna traccia.

Possibili disagi a Natale

Bus, le Rdb all'attacco: «Lasciati a casa quindici autisti precari»

La Trieste Trasporti non conferma 15 autisti che erano stati assunti 6 mesi fa con contratto a tempo determinato e le Rdb attaccano. «Nonostante i progetti di sviluppo contenuti nei piani industriali gli amministratori e i dirigenti - scrive in una nota il segretario delle Rdb Willy Puglia - stanno inequivocabilmente dimostrando di saper guardare unicamente al profitto da ripartire con i soci anziché al miglioramento del servizio di trasporto per gli abitanti della provincia di Trieste».

La prova è nel licenziamento dei 15 autisti. «Erano assunti da 6 mesi con contratto di lavoro precario, salario ridotto e turni più pesanti rispetto agli altri colleghi» accusa Puglia che aggiunge: «È una scelta peraltro legittima perché trae giustificazione direttamente dalla contrattazione nazionale sottoscritta dai sindacati confederali e dalla legge Biagi-Maroni che ha introdotto i contratti di lavoro atipici».

Tutto questo invece, secondo le Rdb «non risulterà né legittimo né tantomeno gradito all'utenza del servizio di trasporto che, proprio in occasione delle festività natalizie dovrà quasi sicuramente sopportare un disservizio, dovuto all'ulteriore riduzione dell'organico degli autisti della società con una conseguente riduzione delle corse degli autobus».

Le Rdb non approvano questo «modello di spregiudicata gestione del personale» che viene giudicata «sbagliata e che dimostra l'assenza totale di una qualsiasi sensibilità sociale». Le Rdb chiedono «l'immediata riassunzione dei 15 per garantire un sereno Natale a tutte le famiglie di questi ex dipendenti e per garantire un servizio dignitoso all'utenza e al restante personale di guida la possibilità di usufruire dei periodi di riposo necessari ad assicurare la sicurezza del servizio».

Il Vescovo in Consiglio comunale

In Consiglio comunale stasera ci sarà un ospite inusuale, il Vescovo, monsignor Eugenio Ravagnani. Invitato ufficialmente dall'assemblea, Bruno Sulli, dopo che era maturata la volontà di sentire il capo della Curia triestina in prossimità del Natale per un bilancio di fine anno, monsignor Ravagnani ha accettato molto volentieri e stasera si rivolgerà ai consiglieri in aula per un discorso. «Il Vescovo - ha affermato l'assessore Paola Pagnini - oltre che dedicarsi alla sua Chiesa, ha sempre manifestato molta attenzione per tutti i problemi della città, siano essi relativi al sociale o al mondo del lavoro. Per questi motivi aspettiamo la sua visita certa che si tratterà di un appuntamento importante e costruttivo».

Osserva il consigliere comunale dei Ds-Ulivo Fabio Omero: «Non condivido l'iniziativa. Il Comune è e resta un'istituzione civile e non confessionale che rappresenta e amministra tutta la città nel rispetto di tutte le comunità religiose presenti sul territorio e nel rispetto anche dei non credenti».

Il consigliere di Alleanza nazionale, Salvatore Porro, commenta invece: «La città è cattolica, perciò la visita del Vescovo rappresenta un evento fondamentale e positivo per tutti - ha precisato - e se qualcuno dovesse proporre la presenza in consiglio comunale di un responsabile locale di altre fedi non esiteremmo ad andarlo a sentire. Si tratterebbe - ha concluso Porro - di un normale aspetto della vita democratica. Se qualcuno la pensa diversamente, sbaglia di grosso».

Pienone tra le bancarelle degli ambulanti in piazza Sant'Antonio

Shopping, decolla solo il mercatino

Rigutti: «Troppi pochi i negozi che sono rimasti aperti»

Costiera e Corridoio 5 all'esame del Wwf

Tutela della Costiera triestina minacciata dalla cementificazione (dalla foto del Timavo al Lazzaretto di Muggia), l'inquinamento dell'aria a Trieste dovuto soprattutto alla Ferriera e al traffico, il progetto del Corridoio 5 con il suo «devastante impatto ambientale e i suoi costi spropositati». Questi e molti altri i temi al centro dell'assemblea annuale della sezione del Wwf di Trieste che si terrà oggi alle

18 nella sede di via Rittmeyer 6. L'assemblea si aprirà con un ricordo di Wilma Diviacchi Dellabella, scomparsa tragicamente nel luglio scorso. Seguirà un bilancio e la discussione sull'attività svolta dalla sezione nel 2004. E saranno toccati tutti i temi ambientali: dalla gestione del territorio con i vari piani particolareggiati alle varie forme di inquinamento fino alle prospettive di recupero del Porto Vecchio.

Il mercatino di piazza Ponterosso che diventa improvvisamente la sede principale dello «shopping natalizio», anche se gli affari fatti dagli ambulanti che vi operano non sono certo da capogiro.

I negozi che continuano a rimanere ai margini di una kermesse comunque povera, anche se qualche sintomo di miglioramento nelle vendite sembra finalmente esserci.

Il Natale del 2004 è tutto in salita per i commercianti. E c'è spazio anche per una polemica: «Per essere quella di oggi (ieri, ndr) la penultima domenica dedicata agli acquisti di Natale - ha commentato il vicepresidente della Confcommercio, nonché presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti -

mi sembra che siano stati troppi pochi i colleghi che hanno alzato le saracinesche fin dal mattino. Questo è un problema molto grave - ha aggiunto - perché dobbiamo essere noi i primi a reagire alla crisi con un atteggiamento di maggiore disponibilità verso i potenziali clienti».

E' una battaglia non nuova quella che combatte il presidente dei dettaglianti triestini, supportato peraltro da quello della Camera di commercio, Antonio Paolletti. Anche mercoledì scorso, giornata festiva dedicata all'Assunta, si era registrato questo evidente contrasto fra gli ambulanti, pronti a mettersi dietro i loro banchi fin dalle prime ore del mattino, pur di vendere



Affollato il mercatino in piazza Sant'Antonio. (Tommasini)

qualcosa, e i cartelli sistemati dietro le porte chiuse dei negozi, che indicavano solo per il primo pomeriggio l'orario di apertura. «Abbiamo pesanti costi fissi da sostenere - spiegano i cosiddetti stanziali - e apriamo solo quando siamo certi di poter

contare su una determinata affluenza di clientela». Insomma si tratta di due modalità diverse di approccio al mercato e probabilmente solo il bilancio finale dello shopping di Natale potrà dire chi avrà avuto ragione.

u. sa.

L'assessore regionale alla Cultura ieri in visita a palazzo Vivante con il consigliere della Margherita Degano

Antonaz chiude la mostra su De Gasperi



Roberto Antonaz visita la mostra a palazzo Vivante.

«Uno spaccato concreto del dopoguerra a Trieste, in Italia ed in Europa visto attraverso gli occhi della generazione che l'ha vissuto» questo il commento dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz che ieri ha visitato assieme al consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano la mostra dedicata ad Alcide De Gasperi - Un Europeo venuto dal futuro». Ospitata nella sede dell'Opera Figli del Popolo di palazzo Vivante con il supporto e la collaborazione della Regione e della Fondazione De Gasperi ieri è stato l'ultimo giorno di apertura. La rassegna, che ora sarà trasferita a Firenze, è già stata allestita a Roma, Trento, Berlino e Bari.

«Mi ha colpito l'utilizzo della tecnologia - ha detto Antonaz ricordando i trenta schermi su cui scorrevano foto, filmati e riproduzioni di documenti - ma anche e soprattutto la ricchezza di documenti, fotografie, manifesti e scritti esposti, tutti di grandissimo interesse storico».

Innestata l'una sull'altra, la mostra su De Gasperi e «43-54 Gli anni dell'attesa» (dedicata agli anni che vanno dall'occupazione nazista di Trieste alla fine del Governo alleato, passando per i 40 giorni dell'occupazione titina) sono state volute per colmare il vuoto, da più parti rilevato, lasciato dalle celebrazioni del Cinquantenario, ha osservato il consigliere regionale di maggioranza Cristiano Degano. «Soprattutto - nota Degano - si è voluto così dare adeguato risalto al ruolo di figure essenziali come monsignor Santin, Gianni Bartoli, don Edoardo Marzari (presidente del Cnl e fondatore dell'Opera figli del popolo) e lo stesso De Gasperi, che tanto ha contribuito per la riunificazione di Trieste all'Italia».

Lutto nella comunità austriaca E' morto Sigfrido de Seemann

Lutto nella comunità austriaca e nel mondo culturale triestino. È morto Sigfrido de Seemann che è stato per oltre 35 anni presidente del Circolo di cultura italo austriaco di Trieste (di cui attualmente era presidente onorario) e anche per un lungo periodo responsabile dell'Associazione austriaca.

Si deve a Sigfrido de Seemann un grande impegno e attività in favore della conoscenza della lingua e delle tradizioni dell'Austria a Trieste. Ma il suo è stato anche un ruolo di collegamento con la comunità greca. La madre di de Seemann era di nascita greca. E greca è anche la moglie.

Ha organizzato mostre, concerti, conferenze che in 35 anni hanno consentito ai triestini di varcare idealmente i confini ma anche di ritrovare molte delle tradizioni mitteleu-



Sigfrido de Seemann

ropeo del passato.

Da qualche anno Sigfrido de Seemann aveva abbandonato l'attività al vertice del sodalizio della comunità italo austriaca.

I funerali si dovrebbero svolgere mercoledì.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

BVLGARI



BVLGARI.COM

LA MONTRE

TRIESTE

TRIESTE - VIA ROMA 6, 040 3721510

Assistenza
troppo lenta

Ho acquistato di recente un televisore Sony al plasma. Dopo poco tempo, in piena garanzia, si è verificato un guasto, certamente non imputabile a usura, ma chiaramente a un difetto di fabbricazione. Il venditore locale, interpellato, mi ha indirizzato all'assistenza tecnica che, per competenza, ha spedito il mio apparecchio alla Sony Italia di Milano.

Ho telefonato a Milano svariate volte e ho inviato diverse e-mail per avere informazioni, ma ho ottenuto sempre risposte evasive e frammentarie, ogni volta da una persona diversa.

Nell'ultimo contatto che ho potuto avere con Milano telefonicamente - ho quasi sempre chiamato io - sono stato informato che era stato ordinato un pezzo di ricambio alla Sony Europa in Belgio. Si dà il caso però che erano passati già 11 giorni da quando l'avevano ordinato e la Sony Milano non sapeva ancora nulla.

Poiché sono privo del mio tv sin dal 3 di settembre, tenuto conto del tempo trascorso, dovrò probabilmente ricorrere alle vie legali per riaverlo riparato oppure per avere un nuovo uguale a quello acquistato, cosa che mi sembrerebbe più giusta.

Nino Zurich

Armi
alla Cina

Troppo spesso si condannano giustamente i conflitti ma si dimentica che sono anche la produzione bellica e il suo relativo commercio che se ne rendono in qualche modo responsabili. Il punto è questo: è giusto vendere armi a una nazione che non rispetta i diritti umani e civili? Che per poter condannare a morte una donna incinta la fa abortire con la forza perché la sua legge vieta di condannare a morte una donna che aspetta un bambino?

«Ho confermato al Presidente Hu Jintao che l'Italia guarda con favore all'abolizione dell'embargo sull'esportazione delle armi e lavora attivamente per renderla possibile», ha detto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica popolare cinese. Ma è proprio vero? Ma come è possibile che l'Italia, Paese che dice di ripudiare la guerra, per meriti calcoli economici sia favorevole a togliere l'embargo a un Paese che, «colosso economico» quanto si vuole, ma in tema di diritti umani, libertà di religione o semplicemente dissenso politico rispetto all'unico partito presente, non esita a usare proprio quelle armi che vorremmo vendergli anche noi, per imporre con la forza, alla faccia della democrazia,

LA POLEMICA

Un tifoso dell'Unione critica le dichiarazioni e l'operato del presidente

«Caro Berti, non siamo stupidi»



Amilcare Berti (al centro) viene accusato di aver impoverito la «rosa» della Triestina.

In riferimento alla lettera «i pianti di Berti» del 4.11.2004, non posso che associarmi a quanto esposto, aggiungendo che il signor Amilcare Berti, con un'intervista dai contenuti nichilistici pubblicata sul «Tifone», aveva manifestato apertamente il suo parere negativo su Trieste e sui tifosi, da lui tacciati sprezzantemente «da salotto» e, «al massimo, buoni lettori della pagina sportiva del Piccolo». Altre perle del nostro, dichiarare che è stupido credere che Trieste «merita la A», poiché il bacino d'utenza è quello che è (6134 abbonati dopo aver sventolato la squadra più bella della B...), gli sponsor non arrivano, gli abbonati di Trieste si disinteressano (vero).

Aggiungeva poi che qui si vive sugli allori di un passato di gloria calcistica ormai perduto nel tempo, e che, a suo parere, il calcio moderno è una cosa diversa.

l'unica legge che per esso importa. Non dimentichiamo che dare armi a chi si sa che ne abusi, vuol dire rendersi moralmente complici.

Abbiamo dimenticato i furgoni allestiti come camere per esecuzioni di morte mobili? La repressione in Ti-

bet, dove perfino esporre una foto del Dalai Lama in casa propria è un reato punito con la prigione (e a volte con la tortura)? L'istituzione della «chiesa patriottica», per rendere illegale quella cattolica, o anche le altre confessioni religiose?

Comunque a Berti, che si reputa un presidente che non agisce col cuore ma col senno, proprio perché manager, è sembrata una bella mossa sbancare completamente la squadra di due anni fa? Non ritiene che, con alcuni ritocchi, magari alcuni anche qualcosa (la rosa era di

trenta giocatori) si sarebbe andati dritti in A, con un beneficio notevole per il suo amato borsellino (anche solo un anno di A e decisamente redditizio; tra l'altro, Parisi quanto vale, ora, 10 milioni di euro? E Del Nevo? E Bega sarebbe rimasto con noi...).

Inoltre pongo un semplice quesito: è meglio vendere biglietti di ingresso a euro 15 (trentamila lire... in curva! E non si parla di vedere Inter o Juve...) e avere lo stadio mezzo vuoto, oppure venderli poniamo a 10 euro, ottenendo più o meno lo stesso incasso ma riempiendo lo stadio e avvicinando la cittadinanza alla squadra?

Stessa cosa per gli abbonamenti. Io l'ho fatto, perché faccio parte di quegli stupidi che amano quell'«Alabarda» cucita nel cuore della squadra, e che lui porta con disinvoltura sul cappellino... Sentimenti d'altri tempi, signor Berti.

Roberto Locchi

E piazza Tienanmen?

Non si potrebbe invece valorizzare quella Cina ricca di storia e cultura, con attività, anche commerciali sicuramente, ma almeno pacifiche, con la speranza di un domani più felice per tutti? Volevo dissentire da questo

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

comportamento ipocrita che da una parte condanna i vari genocidi (vedi Africa, ecc.) e dall'altra toglie embarghi e così incoraggia la vendita di armi. Con che coraggio possiamo fondare la nostra ricchezza anche sulla vendita di strumenti di morte e contemporaneamente definirli un Paese civile?

Antonio Schiavo

Ferrovia
Transalpina

Avuto modo di sfogliare il primo volume di «Una storia per immagini» di Trieste, segnalo una notizia decisamente errata riguardo alla Ferrovia Transalpina.

Si afferma che paradossalmente la sopravvivenza del binario unico sul tratto Salisburgo-Villaco costituisce una forte penalizzazione per il porto di Trieste. La realtà è ben diversa. I tratti Salisburgo-Schwarzach S. Veit e Spittal-Ms-Villaco sono a doppio binario già dal 1910. Per il tratto di valico dei Tauri, da poco meno di vent'anni sono in corso imponenti lavori per il raddoppio. Attualmente sono rimasti a semplice binario i tratti Loifram-Scambio (km 3,700), Scambio Steinbach-Scambio Angertal Nord (km 2,800), Scambio Angertal sud-Böckstein (km 6,400) e Kolbnitz-Pusarnitz (km 8,100), totale 21 km a semplice binario.

La relazione, tutta a trazione elettrica, Trieste-Udine-Tarvisio-Villaco-Salisburgo è lunga 387 km; 21 km su 387 non sembrano costituire una forte penalizzazione, anche in considerazione degli impianti moderni di cui è dotata la linea.

Inoltre, il tratto Kolbnitz-Pusarnitz sarà raddoppiato entro il 2005 (lavori in fase terminale), per gli altri si prevede il 2008. Il tunnel di valico è stato accorciato e rinnovato. Non sono gli impianti ferroviari a penalizzare il porto di Trieste; è invece quest'ultimo che non è capace di acquisire traffici, e come dimostrano vicende recenti è capace di perdere anche quelli che già aveva e con il compiacimento di qualche nostro politico locale!

A Genova queste cose non succedono. Lì vige sempre la classica regola «gli affari sono affari».

Paolo Petronio

Una bambola
con due prezzi

Delle mille voci e opinioni sui prezzi ormai si parla ogni giorno... fermarli, ridurli. Nel frattempo è giunto S. Nicolò. Se prima non era facile far arrivare ai nostri bambini quanto chiedevano ora diventa quasi impossibile. Si cercano i prezzi più bassi e giochi che assomiglino a quelli di marca, purtroppo per certe cose questo giro non si può fare.

La Barbie... classica richiesta; ebbene ne ho comperata una, quella desiderata dalla mia bambina. L'ho acquistata in un centro com-

IL CASO

Quando il diritto allo studio per i disabili diventa carta straccia

Bambini handicappati di serie B

Siamo i genitori di una bambina disabile che frequenta la scuola elementare e ci troviamo ogni giorno a combattere per ottenere le tutele e i diritti così ben stabiliti teoricamente dalla legge ma poi realizzati concretamente solo in modo parziale, per combinazione o per buona volontà dei singoli.

La tipologia dell'handicap di nostra figlia (psichico e non fisico) ci ha già fatto capire che ci sono disabilità di serie A e di serie B e ci si ritrova a fare una guerra tra poveri perché quello che viene dato a uno viene tolto all'altro. In considerazione di quelle che sono le prospettive future per tutti noi (crisi economica, disoccupazione, tagli delle tasse...) quello che aspetta domani ai nostri figli comincia ad assumere contorni sempre più neri. Tagli alla sanità, tagli al personale docente di sostegno, tagli assistenziali... e pensare che già oggi siamo di fronte a un lampante esempio di mancata tutela di un diritto stabilito dalla Costituzione.

Già, il diritto allo studio

dei bambini handicappati che devono frequentare la scuola, in nome dell'integrazione, ma le ore di sostegno sono sempre di meno. E quando questo elemento diritto si trova di fronte al diritto di tutela della maternità allora si che va farsi benedire definitivamente.

Di fronte a una maestra che accetta un incarico ma poi si dichiara in astensione facoltativa per maternità è prevista una supplenza ma se poi la maestra titolare non si fa scrupoli di interrompere l'aspettativa ogni tanto (tanto meglio se prima delle vacanze) per poterla prolungare il più possibile, anche la supplenza viene interrotta e sostituita perché bisogna seguire la graduatoria. A questo punto il diritto allo studio e alla continuità didattica vanno a farsi benedire. Non ci sono sindacati che tutelino i nostri bambini e non ci sono istituzioni a cui si possono far ricorso, nessuno ha violato le regole. Ma se le regole difendono il diritto alla maternità e non i bambini forse c'è

qualcosa che non va. Che senso ha metterli al mondo se poi non siamo in grado di continuare a tutelarli? E questo vale per tutti i bambini e non solo per quelli disabili, di serie A o serie B che siano.

Credo che situazioni come le nostre le vivano migliaia di famiglie, però le conoscono solo quelli che le provano sulla loro pelle, l'opinione pubblica le ignora perché «ha già i suoi problemi», i media le evitano tanto che non finiscono in cronaca nera, e le famiglie coinvolte non hanno la forza necessaria per renderle note, hanno consumato tutte le loro energie per lottare ogni giorno per sopravvivere e pretendere i loro diritti negati. E poi, dimenticavo, queste storie non «possono» essere rese pubbliche perché c'è un diritto che riconoscono ai nostri figli disabili: il diritto alla privacy. E più comoda non sapere da quale handicap uno è affetto perché così puoi avere una vita che tutto vada bene, ti metti a posto la coscienza con un «... poveri, che disgraziati!».

Lettera firmata

merciale. Mi veniva da piangere ma si sa, S. Nicolò fa felici i bambini, quindi... 26 euro... 50.000 lire. C'era un giochino però che lì era finito e quindi mi sono recata in un ipermercato a vedere se c'era ancora. Tra i giochi fa bella mostra di sé la Barbie... quella Barbie... quella che avevo in auto nella borsa: euro 16,90... 32.000 lire.

Se è vero, come ventilato tempo fa dai commercianti, che sono stati i produttori ad alzare i prezzi, come mai a meno di un chilometro di distanza, nella stessa città ci si trova davanti a una differenza tanto grande? Niente a una risposta, e per Natale mi farò un bel giro tra le bancarelle.

Cinzia Licelli

La classe
politica

Forse è il caso di dire chiaro e tondo come e perché la deplorabile classe politica locale sta barando anche nella contesa sul teatro Miele.

Una pseudo-destra prepotente, protagonista di scandali sugli appalti e capitanata da noti estremisti neofascisti pluriprocessati per violenza, spaccia come «progetto culturale» uno sperpero enorme di denaro pubblico che ha il solo vero scopo di eliminare dal centro della città la storia, l'insegna pubblica bilingue ed il teatro dell'ex Casa del lavoratore portuale perché testimoniano troppo vistosamente la Trieste plurinazionale e antifascista.

Mentre una pseudo-sinistra debole e condizionata

dall'inetitudine spocchiosa di troppi aparatchiki sbanzieri appelli tardivi di intellettuali dopo aver mancato di nuovo al proprio dovere di combattere seriamente e per tempo sul piano politico, amministrativo e giudiziario, e di raccogliere non firme e dichiarazioni, ma i soldi necessari all'apprezzamento per pagare i debiti.

E comunque sotto gli occhi di tutti che questi sono, con singole eccezioni, «progressisti» che non aiutano nemmeno la migliaia di concittadini in miseria crescente, e «conservatori» che tagliano le assistenze sociali per pagare piuttosto consulenze ad amici e per trasformare la città in un museo

del kitsch d'arredo urbano moderno: dalle «riqualificazioni» speculative del peggior gusto alle lugubri forche nell'ex piazza delle Poste, ai deprimenti mascheroni dell'ex Acquedotto, alle penose statue peripatetiche di Joyce e Saba. Alla cui pipa in pericolo, invece che alle sofferenze quotidiane dei poveri e degli abbandonati, questi pretesi politici riservano denuncie indignazioni, allarmi, progetti, appelli e collette. «Ma come il soporifero?» mi ha chiesto giorni fa un collega giornalista straniero che si trova a dover seguire alcune nostre vicende. Giro la sua domanda ai lettori.

Paolo G. Parovel

Triestini
cordiali

Vorrei ringraziare sentitamente tutti coloro che mi hanno aiutato giovedì 2 dicembre, alle 16.30, in via Ghega. Colta dal panico per l'auto rimasta in panne nel mezzo della suddetta via, il mio ringraziamento va, in particolare, a «Bignami Teleries» per la loro cortesia e disponibilità; al gestore del distributore famoli di via Fabio Severo per i pratici e utilissimi consigli; a tutti coloro che mi hanno aiutato a spingere l'auto; al vigile che non si è limitato a fare il suo lavoro ma si è dimostrato molto gentile e paziente, tranquillizzandomi. Alla faccia di chi dice che i triestini sono poco cordiali e che i vigili sono tutti scorbutici. Ancora grazie a tutti.

Giuliana Crisman



I 50 di Lucia

Lucia ha 50 anni. Auguri da Marco, Fabio, Elisa, Gabriele, Anteo.

Mancano 12 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LI OORR EETITAAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE
DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE
CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY INTIMO
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili,
ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
Nuova Sede: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S. PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09.30 alle 12.30 - dalle 14.30 alle 18.30

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Validura 42/c
Tel. 0403480734
www.glstiende.it

MOBILI

MOBIL MARKET
TRIESTE - VIA LIMITANA, 4/A
(vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

Centro REVISIONI
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 08 del 08/05/1999
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE ~ APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizzeria a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE
S. DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09.00 ALLE 04.00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale
e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
TRE NOCI
Sistiana 33 - 34019 Duino Aurisina (TS)
PRENOTAZIONI PER
IL PRANZO DI NATALE
ALLO 040/299222
CHIUSO LUNEDÌ



AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 359/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA "DA CIRO"
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

In vista dell'incontro di giovedì a Trieste gli amministratori isontini valutano i risultati dei 60 giorni di traffico alleggerito

«Il Vallone deve restare chiuso ai Tir»

Scade la fase sperimentale: Brandolin anticipa il parere della Provincia

«La strada del Vallone deve continuare ad essere vietata alla circolazione dei camion. Ritengo che la sperimentazione di sessanta giorni abbia funzionato benissimo: se c'erano dei dubbi sulla scelta di deviare i mezzi pesanti sulla Villesse-Lisert credo siano spazzati via dopo gli eccellenti risultati di questi giorni. Dobbiamo continuare così. Sarà questa la proposta che la Provincia di Gorizia porterà al tavolo della Prefettura di Trieste».

Il presidente della Provincia Giorgio Brandolin esce allo scoperto. E si schiera dalla parte del sindaco di Doberdò del Lago Paolo Vizintin e del Comitato Ambiente & Salute che, da mesi ormai, lotta contro il traffico pesante e l'inquinamento acustico. Una posizione chiara e net-

ta che arriva a poche ore da due importanti incontri che saranno - molto probabilmente - decisivi per il futuro della statale 55 del Vallone. Questo pomeriggio, al municipio di Doberdò del Lago, si svol-

gerà un vertice convocato dal sindaco Vizintin: vi prenderanno parte, oltre all'assessore provinciale ai Trasporti Edi Minin, tutti i consiglieri regionali eletti nel collegio isontino e i primi cittadini di Gorizia, Monfalcone, Duino

Aurisina e Fogliano Redipuglia (Mauro Piani rappresenta i sindaci della città mandamento). Ci sarà anche il Comitato Ambiente & Salute guidato dal suo presidente Alberto Ballarini che sta già affilando

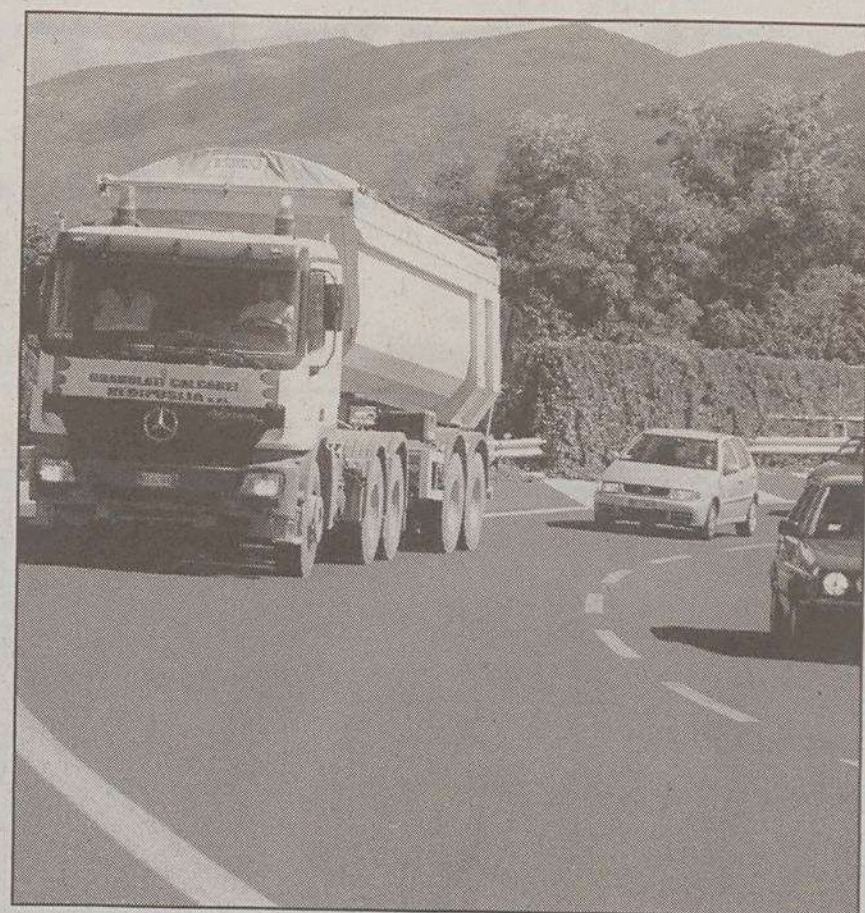
le armi perché il divieto venga confermato «sine die».

«Non vedo i motivi per cui dovremmo ritirare il divieto di transito ai mezzi pesanti - argomenta il presidente della Provincia,

Brandolin -. In questi sessanta giorni la qualità della vita è aumentata per chi risiede in quell'area e anche per gli automobilisti. Se proprio si vuole, si potrebbe aumentare il periodo di sperimentazione ab-

bracciando i mesi estivi. Gli autotrasportatori mugugnano? Invito tutti gli operatori del settore a venire in Provincia per parlare di tutte le problematiche che li riguardano. Le porte del mio ufficio sono apertissime.

Confrontiamoci. L'incontro di questo pomeriggio sarà propedeutico alla riunione convocata per giovedì alle 11.30 dal prefetto di Trieste e che si svolgerà nel capoluogo giuliano. «Sarà l'occasione per tirare le somme - sottolinea il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin -. Domenica 19 dicembre scadono, infatti, i 60 giorni di sperimentazione voluti dall'Anas e bisognerà decidere se continuare o abbandonare il divieto. È facile prevedere che in quella occasione gli autotrasportatori torneranno alla carica e chiederanno di ripristinare il transito dei camion sulla strada del Vallone. Ma per portare avanti una simile richiesta ci vogliono documenti, dati, numeri ufficiali. Lancio una sfida: mi dimostrino quanti Tir hanno la loro



Sarà chiesto il rinnovo dello stop ai mezzi pesanti.

base a Gorizia e quanti, effettivamente, percorrono la statale 55. Iniziamo a confrontarci sui numeri altrimenti ogni ragionamento rischia di fare acqua da tutte le parti».

Ma all'Assindustria si continua ad essere sul piede di guerra. Gli autotrasportatori vorrebbero, quantomeno, che venissero riconosciute delle deroghe

ai Tir locali perché, portafogli alla mano, utilizzano la Villesse-Lisert invece del Vallone comportando (secondo un loro calcolo) un esborso aggiuntivo di 15 euro per ogni corsa. «La chiusura del Vallone ai camion - è il concetto forte espresso dall'Unione degli industriali - equivale a un danno ingiusto all'economia della zona».

Francesco Fain

Il caso Ater approda oggi in Provincia

Il Consiglio provinciale si riunirà oggi alle 18 con undici punti all'ordine del giorno. Si preannuncia battaglia sul documento presentato dal gruppo consiliare di Forza Italia che elogia l'attività svolta dall'Ater e dal suo presidente Adriano Zamparo. Rifondazione comunista ha, infatti, già annunciato che voterà contro l'ordine del giorno per tut-

ta una serie di motivazioni fra le quali quella che «l'Ater si è affidata negli ultimi cinque anni - scrive Rifondazione - a una gestione privatistica, ispirandosi a una concezione dell'edilizia sociale come supermarket e trattando l'utente come cliente. Zamparo e soci si dimenticano che i veri proprietari degli alloggi sono coloro che con i fondi Ge-

scal hanno contribuito a costruire questo importante patrimonio edilizio».

Fra gli altri punti all'ordine del giorno spiccano la ratifica della variazione al bilancio di previsione 2004 e la modifica all'articolo 8 del Regolamento per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro.

MONFALCONE

L'intervento prevede anche la realizzazione di una rotatoria all'altezza di via Pocar e una strada di collegamento con l'ospedale

Sottopasso a San Polo: è la svolta

In Consiglio comunale la variante al Prg assieme al terminal marittimo

Anche Monfalcone sta spingendo per la realizzazione, nel più breve tempo possibile, del sottopasso di San Polo, necessario a eliminare i rallentamenti creati dal passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Trieste-Venezia. Mentre la Provincia sta portando avanti la progettazione necessaria per poi arrivare, con tutta probabilità entro primavera, all'appalto dell'opera, il Consiglio comunale di Monfalcone, che si riunirà stasera alle 20.30, si appresta ad approvare la variante al piano regolatore indispensabile per andare alla realizzazione del sottopasso e delle opere di viabilità che vi sono connesse. Vale a dire la rotatoria all'incrocio tra via San Polo e via Pocar e la nuova strada che, agganciandosi alla rotatoria, collegherà via San Polo all'ospedale cittadino. Il Consiglio comunale stasera è chiamato però ad approva-

re un'altra variante al piano regolatore di estrema importanza per la città, anche su un altro fronte, quello economico. La variante

numero 15 è relativa infatti alla costruzione di un terminale marittimo e delle altre opere necessarie a sostenere un traffico di cabotag-

gio nel porto di Monfalcone e per le quali l'Azienda speciale per il porto ha ottenuto dal ministero delle Infrastrutture un finanziamento

complessivo di oltre 12 milioni di euro. Se effettuata in tempi ragionevolmente brevi, l'infrastrutturazione dell'area all'altezza degli or-

meggi 1 e 2 di Portorosega potrebbe del resto consentire a Monfalcone di sostituire Trieste, che in questo autunno ha perso, proprio per la carenza della sua logistica, i traghetti per la Grecia della Anek Lines. In aula stasera comunque approderà anche il nuovo regolamento del Consiglio comunale e tre ordini del giorno, quelli di Fi sulla sanità isontina, di Giuseppe Nicoli, sempre di Fi, sulle strategie di rilancio del centro urbano e del Centrosinistra (più Giuliano Antonaci del Gruppo misto) sulla giornata nazionale di attenzione ai problemi degli anziani e dei pensionati. In apertura il Consiglio dovrà procedere alla surrogata di Paolo Frittitta, dimessosi da consigliere per diventare assessore all'Ambiente, con il primo dei non eletti della Margherita, cioè Duilio Russi, già consigliere comunale durante il secondo mandato di Adriano Persi.

Con un ordine del giorno chiede alla giunta di abbandonare l'attuale organizzazione: penalizza il piccolo commercio

Forza Italia boccia il Piano del traffico

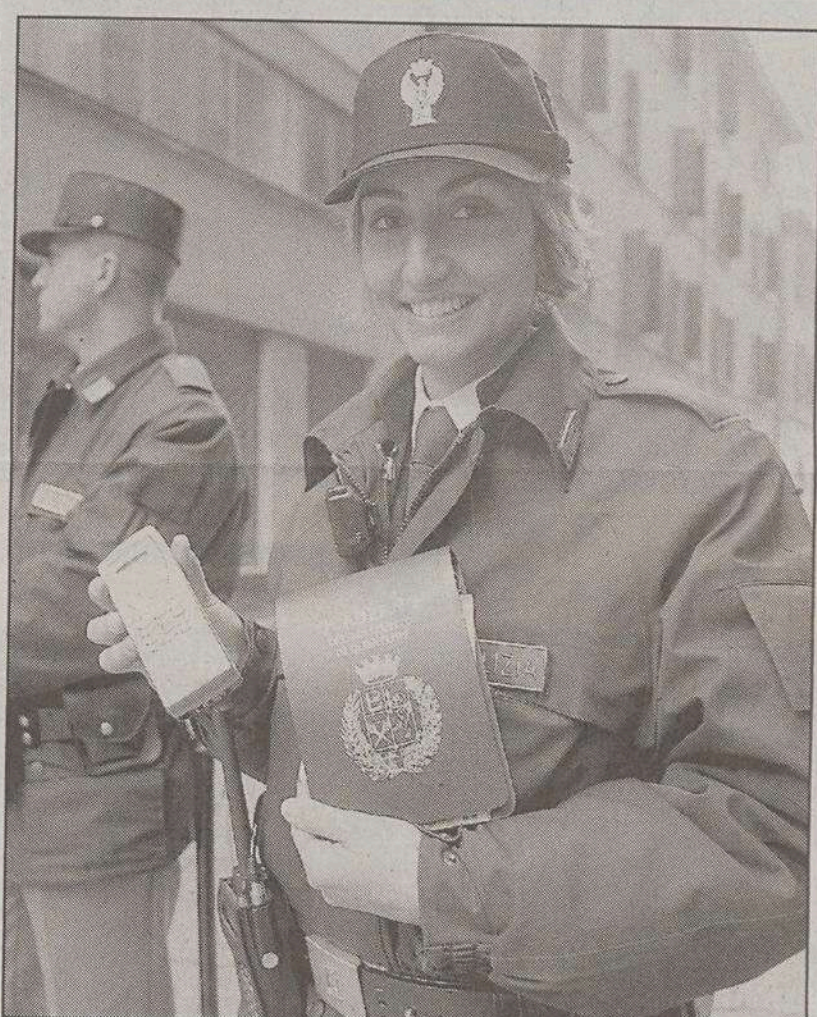
Forza Italia torna all'attacco del Piano urbano del traffico, ritenuto corresponsabile, assieme alle scelte compiute dalle amministrazioni di Centrosinistra succedutesi dal 1993 a oggi, di non aver saputo cogliere le esigenze reali della città. Soprattutto per quel che riguarda la zona centrale e il comparto del commercio.

Con un ordine del giorno presentato dal consigliere (nonché responsabile cittadino del partito) Giuseppe Nicoli, Forza Italia vorrebbe innanzitutto impegnare il sindaco e la Giunta ad abbandonare subito un piano del traffico e della sosta che ad avviso del partito all'opposizione in Consiglio comunale «condiziona negativamente il comparto economico della città» sostituendolo con uno strumento di pianificazione più adeguato.

Secondo Forza Italia, l'amministrazione comunale dovrebbe gettare alle ortiche anche il progetto di riqualificazione di piazza della Repubblica, al momento in fase di elaborazione definitiva e quindi dato per appaltabile a inizio primavera, perché «non riqualifica nulla rispetto a oggi».

La Giunta, sempre secondo Forza Italia, dovrebbe invece avviare «uno studio e un progetto di parcheggio interrato sotto la piazza stessa o nell'area racchiusa tra il duomo e il municipio, cioè piazza Unità d'Italia». Forza Italia con il suo documento chiede comunque una nuova attenzione anche ai rioni, sollecitando l'amministrazione a programmare in tempi contenuti un'azione di riqualificazione dei centri rionali per studiare un nuovo assetto socio-urbanistico.

SICUREZZA



Da oggi il poliziotto di quartiere

Prende il via oggi a Monfalcone il servizio del cosiddetto «Poliziotto di quartiere», iniziativa che vedrà impegnato nelle strade cittadine dalle 8 alle 20 il personale del commissariato di Polizia e della compagnia carabinieri. Monfalcone è l'unica città della regione non capoluogo di provincia a poter contare su questo particolare tipo di servizio avente essenzialmente scopo di prevenzione.

ISONTINO

Sono stati 724 gli equipaggi che hanno preso parte al raduno di Gradisca: numerosi partecipanti da Svizzera e Francia

In fuoristrada alla scoperta del Collio

Al volante anche un modenese di 84 anni. Attraversati i territori di 32 comuni

La notizia è che il ventesimo raduno internazionale 4x4 Città di Gradisca non ha battuto il primato di partecipazione. Da anni infatti il numero di partecipanti aumentava per arrivare allo scorso anno, quando erano stati 853 i fuoristrada presenti alla manifestazione. Ieri invece i partecipanti sono stati solo, si fa per dire, 724. Insomma, comunque la fila dei mezzi al via era interminabile con ore e ore di attesa per gli equipaggi in piazza a Gradisca prima di poter iniziare l'atteso percorso. Una giornata splendida è stata cornice di questa imponente manifestazione del Gruppo fuoristradistico isontino che ha

raggiunto quasi la perfezione nell'organizzazione e ha confermato la sua grande competenza nell'individuare tracciati in grado di soddisfare sia i principianti che i piloti più esperti, sempre però rispettando la natura. Molto graditi i saliscendi lungo il Collio.

Vetture di tutti i tipi sono salite sulla rampa di partenza: sono stati ammirati mezzi modernissimi e dai costi proibitivi al fianco di «vecchie carrette» tenute in piedi dal filo di ferro. Tutte però in grado di soddisfare le esigenze degli appassionati del fuoristrada. Come ormai tradizione alla guida di una di esse c'era Sergio Cechet, non vedente,

che al volante del suo mezzo compie il piccolo tragitto della rampa di partenza per poi partecipare al resto della manifestazione al fianco del pilota. Al via anche il modenese Walter Bellei, 84 anni, che da sei anni non manca mai. Inoltre quest'anno era anche presente un gruppo di giornalisti francesi: La manifestazione gradiscana è molto conosciuta oltre l'Alpe e su questa edizione verranno realizzati dei reportage particolari.

Il numero «ridotto» di partecipanti non ha per niente preoccupato il presidente del Gfi Tiziano Godeas: «Negli anni scorsi il raduno veniva svolto in occasione di due giorni di festa

consecutivi e gli appassionati avevano meno problemi a raggiungere Gradisca. Quest'anno invece tutto si è svolto in un solo giorno. Ma siamo contenti lo stesso: è infatti nostra intenzione contenere il numero di partecipanti in quanto tante auto comportano sempre problemi in più che vogliamo evitare. Allestire una manifestazione così importante comporta un notevole sforzo sia economico sia organizzativo (104 sono stati i mezzi del Gfi di supporto, oltre ad altre quaranta persone impegnate nei punti di ristoro): nessuno però ci aiuta, anzi ci sono sempre più difficoltà da superare. Eppure i partecipanti riem-

piono gli alberghi e i ristoranti della zona e inoltre il raduno fa conoscere le bellezze della nostra terra. Il percorso attraversa ben 32 comuni. Ci sono posti meravigliosi da vedere e molti poi tornano anche in altre occasioni».

L'edizione di quest'anno è stata caratterizzata da una massiccia presenza di svizzeri e francesi: «È stata una bella sorpresa - dice Godeas -. Sono invece mancati gli sloveni che nel passato partecipavano numerosi. La cosa importante è che tutti abbiano potuto divertirsi. In certi passaggi i mezzi hanno voluto passarci più volte».

Antonio Gaier



I «4x4» alla partenza e, in alto, un passaggio su un fiume.



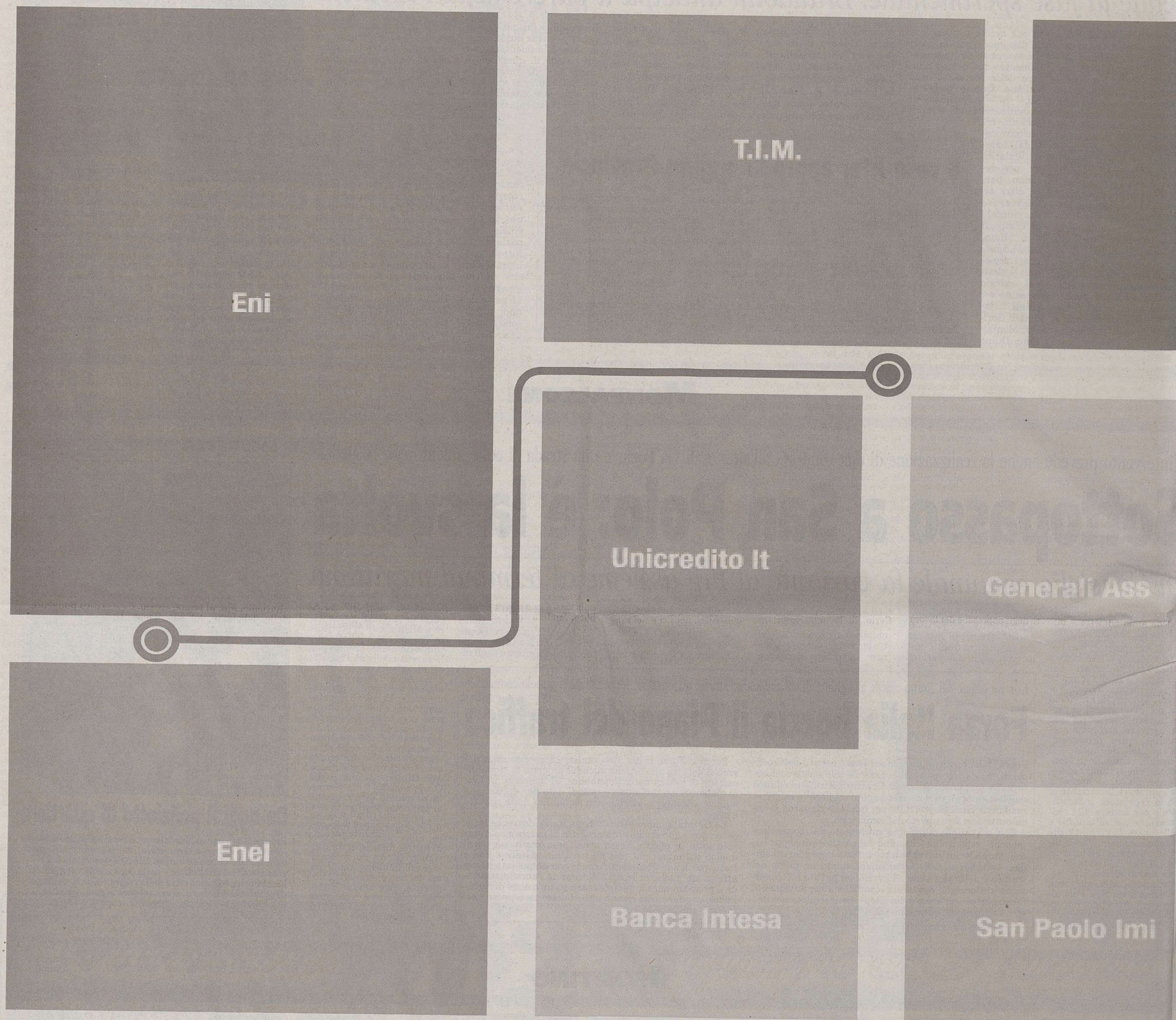
ORE

Conferenza a Sagrado

Mercoledì, alle 18.30 nella sala consiliare, nell'ambito del ciclo «Come imparare a cambiare nelle varie fasi evolutive», la dottoressa Severina Mulazzi Lanci parlerà sul tema «Dal quattordicesimo anno in poi». L'incontro è organizzato dal Comune e dall'associazione Scuola Waldorf.

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Viene presentato oggi a Trieste il suo libro «Da Vidali in qua» pubblicato dalla Italo Svevo

Tonel: la sinistra vista dalla frontiera

La trasformazione del Pci, la nascita dei Ds, le vicende di una città inquieta

Pubblichiamo la prefazione al libro di Claudio Tonel «Da Vidali in qua», per gentile concessione delle Edizioni Italo Svevo.

di Pietro Folena

Nel luglio scorso ero a Mostar. Si inaugurava il ponte completamente e perfettamente ricostruito. C'ero stato da ragazzo coi miei genitori, e ne avevo conservato una memoria vivissima. Il vecchio ponte ottomano, dell'epoca di Solimano il Magnifico, aveva resistito per secoli a guerre, genocidi, odii di ogni tipo. La forza bella e collaudata di quel ponte tra religioni, civiltà, Occidente ed Oriente sembrava essere più grande di ogni furia distruttrice.

Quella forza non aveva resistito invece agli odii etnici degli anni Novanta. Prima preso di mira dai serbi ortodossi e poi in modo definitivo dai cristiani croati era infine crollato.

Sotto quel ponte, nel luglio scorso, pensavo alle parole che aveva detto la mattina il grande scrittore mostarino Predrag Matvejevic. «Quel ponte sarà come prima solo quando sarà stato calpestato e sporcato dagli uomini e dalle donne che lo avranno attraversato».

L'appassionato libro di Claudio Tonel - che segue una precedente e non meno avvincente opera pubblicata qualche anno addietro - mi ha fatto pensare a quel ponte e a quelle parole di Matvejevic. Tonel è stato ed è - posso scriverlo sicuro che non se ne avrà a male - un comunista e un uomo della frontiera. Potremmo dire oggi, un uomo di sinistra della frontiera. Ora che la Slovenia è nell'Unione, e che ci si appresta a eliminare le ultime barriere, ora che la frontiera si è spostata (dove: più a Est? è la Croazia o dopo ancora? è nelle macerie insanite di Beslan? è il muro che reclude la Palestina superato dal kamikaze che uccide i bimbi ebrei? è l'Iraq devastato da guerra e terrorismo? è il confine degli slums poverissimi di Mumbai? dove? abbiamo bisogno di uomini della frontiera e della lezione della loro vita.

Non sarà infatti che non sappiamo più stare al confine, e che la nostra civiltà sviluppi sensi di appartenenza faziosi e fanatici? Le civiltà e lo scontro fra civiltà che appassionano Huntington e i neocons, di oltrealantico somigliano agli ultras del-

«Da Vidali in qua (La storia e la politica, la cronaca e l'amore)»: è questo il titolo del nuovo libro di Claudio Tonel, che è stato protagonista e testimone delle sorti della sinistra a Trieste e in Italia dal secondo dopoguerra. Il volume, pubblicato dalle Edizioni Italo Svevo, viene presentato oggi, alle 17, al Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia 13. Ne parleranno Giorgio Rossetti, Marina Rossi, Ariella Verrocchio, moderatore Fabio Amodeo.

Il desiderio di scrivere questo «Da Vidali in qua» è nato lentamente, dopo che Tonel ha concluso e pubblicato il suo precedente lavoro, «Ne valeva la pena». «Anita, la mia compagna, mi andava dicendo che il libro precedente era incompleto - scrive Tonel nella premessa -, che lo avevo scritto troppo velocemente e che perciò avrei dovuto far funzionare di più le fervide "falce-martelletto" che pullulano nel mio cervello e che sembravano fuse o in tilt, dato che mancavano tante esperienze vissute».

Così, ne è venuto fuori un volume di oltre 300 pagine che, partendo da uno dei personaggi chiave della sinistra triestina, Vittorio Vidali, spazia fino alla fine del Pci, alla nascita dei Ds. Senza tralasciare i momenti salienti della storia di una città inquieta come Trieste, aprendo una finestra sulla vita dell'autore e della sua compagna.

le squadre di calcio e alle loro feroci e tribali guerre. È storia che i primi germi della guerra etnica jugoslava sono nati negli anni '80 nelle curve degli stadi.

Tonel, comunista cresciuto e formato sul confine italiano più tormentato - tra titismo e irredentismo nazionalista - ha saputo essere sempre di parte e dalla parte degli oppressi e dei lavoratori coltivando la comprensione delle ragioni dell'altro e la ricerca del dialogo. Si può essere da una parte del ponte, racconta Tonel, e attraversarlo ogni giorno con spirito aperto.

Il libro, lo scoprirete, è un «melting pot». Nella memoria della vita politica e personale di un dirigente comunista sono incastonate delle perle. Una di queste è la storia del rapporto con un uomo straordinario e, al tempo stesso, terribile. Parlo di Vittorio Vidali. Vorrei averlo conosciuto. Non deve essere stato facile avere a che fare con lui e con l'influenza sul partito triestino che ha continuato ad esercitare, in modo evidentemente via via più ridotto, fino alla sua scomparsa. Quell'allenamento per Tonel e per la sua gene-

razione deve essere stato decisivo. Nell'eresia di Vidali e di una parte dei comunisti triestini verso Botteghe Oscure c'era l'eredità delle ferite della guerra e della convivenza difficile.

Tonel, vero dirigente berlingueriano, ha guidato il Pci triestino a liberarsi da quelle sue antiche divisioni, e ad aprire una fase nuova. Certo: di là dalla frontiera Tito non c'era più, e la Jugoslavia provava inutilmente a restare insieme con le presidenze a rotazione. Di qua la lista del Melone di Cecovini esprimeva l'irrequietezza rispetto alle tempeste di un



Claudio Tonel fotografato con Enrico Berlinguer.

mondo più aperto e globalizzato. Tonel non perde tempo, e si fa protagonista di una riflessione critica sulla storia - a partire dalla verità sui massacri delle foibe -, sul ruolo e sulle prospettive dei comunisti triestini. Organizza, al riparo da pressioni locali, una serie di importanti seminari. Parlo di riflessione critica, e non di revisionismo. Altri, nel Pci e nel Pds-Ds, muovendo delle omissioni e delle rimozioni hanno prospettato una retorica della riconciliazione a senso unico. In quella retorica la lotta partigiana, il senso dei torti da una parte e delle ragioni

dall'altra, finiscono con l'essere cancellati. Per Tonel riconoscere gli errori e le tragedie - guardare dall'altra parte del ponte - non significa mai rinnegare la propria parte. Abbiamo dovuto aspettare di leggere il bel lavoro di Sergio Luttazzi per vedere criticato alla radice quel revisionismo strumentale finalizzato a una nuova repubblica, fondata sull'anticomunismo e non sull'antifascismo. Nei prossimi giorni i festeggiamenti per l'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia sembrano purtroppo animati da quello spirito.

Tonel spinge la sinistra triestina a fare i conti con la propria storia senza perdere mai la bussola. E quando crolla il muro, e all'Ovest si diffonde un sconsiderato ottimismo, quando molte vecchie frontiere si aprono, Tonel che le frontiere conosce sa che bisogna affermare più di prima, non meno, la propria «partigianeria». E così, dedicando più tempo a viaggi con la sua amatissima compagna Anita, Tonel è decisamente contro la guerra che devastava le fragili repubbliche della ex Jugoslavia, e contro la partecipazione italiana durante il go-

verno D'Alema alla guerra del Kosovo.

In quel momento ero coordinatore del partito, e ho difeso, pur con tutte le angosce di quella corresponsabilità, la scelta dei Ds e del Centrosinistra. Penso che allora avremmo dovuto tutti ascoltare di più Tonel e Tom Benetollo - che purtroppo non c'è più -, i pacifisti e i volontari, e che così si è compiuto un grave errore. Allora abbiamo abituato l'opinione pubblica alla guerra e alla violenza. Allora la guerra è tornata ad essere uno strumento ordinario per la risoluzione delle controversie. Allora si è inferto il primo colpo all'art. 11. Ed è di questi giorni la notizia del totale fallimento, da parte serba, delle elezioni in Kosovo.

Negli ultimi anni abbiamo condiviso la battaglia della sinistra Ds. E proprio ora che anche nel Centrosinistra sembra quasi che debba vigere una legge di pulizia etnica - i riformisti coi riformisti, i radicali coi radicali - abbiamo bisogno come non mai per evitare divisioni, lacerazioni, scissioni, conflitti, di uomini della frontiera. E cioè della capacità, autenticamente berlingueriana, di coniugare la fermezza ideale con la duttilità politica. Di tenere aperti i ponti, di attraversarli e di calpestarli. E se proprio qualcuno finirà col buttare giù quello tra riformisti e radicali, di stare semplicemente dalla parte giusta, quella della sinistra, col progetto concreto di ricostruire il ponte.

La lezione principale di queste pagine è stata per me quella che ci propone chi, venendo dalle tragedie della guerra e delle divisioni, e dai rancori decennali che ogni conflitto lascia, ha dedicato alla sua opera e alla sua esistenza alla pace e al dialogo. Questa lezione, nel mondo dominato dal partito della guerra e da quello del terrorismo, è attualissima.

Dobbiamo ringraziare Tonel e Anita, che gli è stata accanto con amore e negli ultimi tempi ha avuto problemi di salute. Ci aspettiamo di rivederli presto a braccetto, Claudio e Anita, sulle strade e sui ponti del mondo, coi loro viaggi, e in nuove lotte comuni per la convivenza e la giustizia.

Grazie, uomo della frontiera, per averci raccontato qualcosa che riguarda noi tutti e la costruzione di un altro mondo possibile.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La pazienza del ragno» (Sellerio)
- 2) Faletti «Niente di vero tranne gli occhi» (Baldini Castoldi)
- 3) Andrea De Carlo «Giro di vento» (Bompiani)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Il Codice da Vinci» (Mondadori)
- 2) Serrano «Addio, piccole donne» (Feltrinelli)
- 3) Cussler «Odyssey» (Longanesi)

SAGGISTICA

- 1) Moore «Fahrenheit 9/11» (Feltrinelli, con dvd)
- 2) Travaglio-Gomez «Regimen» (Bur Rizzoli)
- 3) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi) e, ex aequo, Pansa «Prigionieri del silenzio» (Sperling & Kupfer)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«L'Italia domanda (con quale he risposta)» di Enzo Biagi (pagg. 330 - euro 17 - Rizzoli)

Enzo Biagi ha scritto decine di libri, condotto trasmissioni televisive, vinto premi, scritto articoli. Questa volta ha deciso di portare alla luce uno degli aspetti del mestiere di giornalista che ama di più: il dialogo diretto con i lettori, che da anni conduce sulle pagine di alcuni periodici. Migliaia e migliaia di italiani gli scrivono per chiedere il suo parere sugli argomenti più diversi: dai piccoli e grandi drammi che vive ogni famiglia agli avvenimenti della cronaca e della storia; dai fatti del mondo e dalle mode che cambiano ai retroscena legati ai personaggi che ha incontrato, intervistato. Ne esce un ritratto vivissimo del nostro tempo.



«Un arcobaleno perfettamente normale» di Les Murray (pagg. 540 - euro 24 - Adelphi)

Considerato uno dei massimi poeti in lingua inglese della letteratura contemporanea, Les Murray è il portavoce e l'interprete dell'anima dell'intera Australia. L'appassionato custode dei suoi valori originari e più nobili, come democrazia, egualitarismo, autoironico stoicismo. Ma, al tempo stesso, è un critico pungente delle debolezze del suo Paese. In questo «Arcobaleno perfettamente normale», Murray sa raccontare l'Australia rendendola simile a uno specchio che riflette dentro di sé il mondo intero. Appropriandosi di un linguaggio prezioso, che assomiglia a una vera e propria rivolta contro lo svilimento del lessico che compiamo ogni giorno.



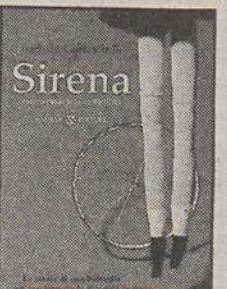
«L'ultima ora» di Christophe Dufossé (pagg. 257 - euro 17 - Einaudi)

Francese, classe 1963, insegnante, Dufossé ha esordito nella narrativa con questo romanzo. «L'ultima ora» è ambientato nel mondo della scuola e racconta la storia di Pierre Hoffman che prende il posto di un collega morto suicida buttandosi dalla finestra dell'aula dove insegnava. Il nuovo professore si convince, a poco a poco, che il mistero di quella morte si nasconde dietro lo strano comportamento della classe. Perché? In quella quarta gli studenti sono disciplinati e silenziosi, ma carichi di un'ostilità diffusa, una sorda violenza che sembra poter esplodere da un momento all'altro. E forse quella violenza è già esplosa, perché al professore arrivano inquietanti segnali.



«Sirena» di Barbara Garlaschelli (pagg. 133 - euro 10,00 - Salani)

Barbara Garlaschelli è una delle migliori scrittrici di «noir» (fra i romanzi più recenti ricordiamo «Sorelle» e «Alice nell'ombra», Frassinelli) e di libri per ragazzi. Nel 1981, quando aveva 16 anni, mentre era in vacanza al mare si tuffò in acqua battendo la testa e lesionandosi la quinta vertebra cervicale. Da allora la Garlaschelli vive su una sedia a rotelle. «Sirena», appena pubblicato da Salani, è il diario di dieci mesi di ricovero, fra centri fisioterapici e interventi chirurgici che peraltro non le hanno restituito l'uso delle gambe. Un racconto straordinario per il modo in cui la scrittrice ricorda la sua battaglia quotidiana contro il male, e una denuncia contro l'indifferenza e la mancanza di sensibilità per chi soffre.



«La scuola raccontata al mio cane» di Paola Mastrocola (pagg. 191 - euro 12,00 - Guanda)

Fresca di Premio Campiello con «Una barca nel bosco», Paola Mastrocola torna in libreria con un pamphlet che sta già facendo discutere. Si parla naturalmente di scuola, argomento che fa da sfondo ai romanzi della Mastrocola, ma se ne parla senza finzioni. «Ho deciso di dire un po' come la vedo io - scrive l'autrice, lei stessa docente -, questa volta senza la protezione di una storia romanzesca». E sono dolori per tutti: il quadro sconcertante che ne esce è di un'istituzione allo sfascio, piena di progetti, recuperi, percorsi, debiti formativi ecc. ma senza più alcuna vera passione per la trasmissione della conoscenza. E il punto è che a nessuno sembra importare. Non resta che parlarne con il proprio cane.



MOSTRE A Milano la più grande esposizione italiana dedicata all'artista

Warhol, lo show non ha mai fine

«Fashion and Style» con Marilyn che si trasforma in mito

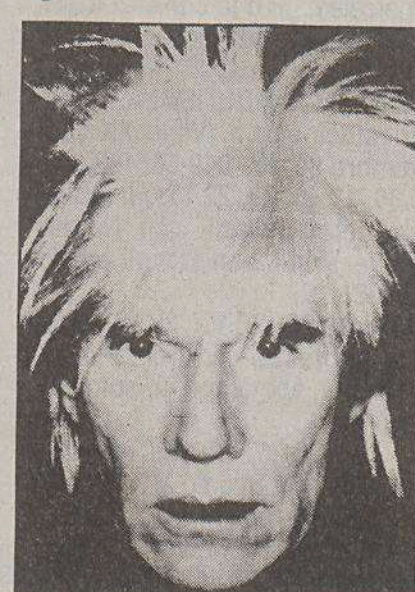
vere come illustratore e vetrinista.

Sarà per questo forse che la vetrina milanese ci appare un po' meno «filologica» rispetto alla mostra veneziana realizzata a Palazzo Grassi nel 1992. Ma il motivo è da ricercare in ciò che Warhol ha ideato dietro la facciata delle immagini e dietro la superficie della pittura, quell'estetica basata sulla comunicazione e sulla collaborazione con quanti gli sono stati vicini.

Ecco perché lo spazio della Triennale offre centinaia di foto sulla vita in comune nella Silver Factory, oltre alle opere realizzate insieme a Basquiat e Clemente. Ma la sinergia dei lavori esposti è presente in tutte le sezioni, il cui iter non si discosta da un ordine cronologico. Dalle celebri manipolazioni fotografiche dei testimonial più popolari della sua opera (Elvis, Marilyn...), si raggiungono le grandi tele rea-



Marilyn Monroe vista da Andy Warhol (a sinistra).



lizzate a più mani, passando in mezzo alle ambite copertine di «Interview» disegnate da Richard Bernstein con look warholiano. La fila per entrare nella celebre rivista (che a volte Warhol vendeva per strada) includeva politici, first lady, teste

coronate, ma anche popolari travestiti come «Divine», che compare nella lunga serie di ritratti da prima pagina e che ci svela a chi si è ispirata la nostra Platinette. Insomma potere, successo, bellezza, glamour, anche amore e morte, tematiche

fondanti della sua poetica, ma sempre sotto il mirino dell'evento (Marilyn è ritratta subito dopo la sua scomparsa e Jackie Kennedy dopo l'assassinio del marito).

L'arte trasloca nell'efficienza industriale della comunicazione, perché Warhol unisce, con larghissimo anticipo rispetto ai suoi contemporanei, che il «consumo» prima che fisico è visivo ed emozionale: «Veniamo plagiati da ciò che sogniamo - diceva - e su questo non esercitiamo nessun controllo».

Forse fu il primo ad attaccare i limiti metodologici delle belle arti, operazione opinabile, ma difficilmente si può trovare qualcuno che abbia reso l'arte altrettanto «popolare». D'altra parte le provocazioni erano ben «allevate» e se per «originalità» si intende un modo per allontanarsi dalla convenzione, niente appare creativamente più «conveniente» di

un Warhol che declama, alla fine degli anni Sessanta, «business is good». E la Factory, da studio di pittura, diventa casa di produzione cinematografica e sede redazionale di «Interview», come si può intuire dalle innumerevoli foto esposte, veri e propri oracoli chic dell'alta società bohemienne.

L'ampio ventaglio delle icone warholiane è ampiamente rappresentato con un'area dedicata anche alle opere di matrice astratta, per terminare con «The Last Supper» (L'ultima cena), realizzata negli anni Ottanta e presentata proprio a Milano un mese prima della sua morte. A ciò si aggiungono simboli ormai assurti a feticci, come la parrucca neve-argento indossata da Warhol nelle occasioni più mondane e un'ampia rassegna fotografica dedicatagli con immagini di Peter Beard, Ronnie Cutrone, Billy Name, Gerard Malanga, Maria Mulas e molti altri. Tra i materiali filmati la proiezione include anche la vendita all'asta delle collezioni dell'artista. Il catalogo di circa 350 pagine, bilingue, è edito da Skira.

«The Andy Warhol Show» rimarrà aperta fino al 9 gennaio 2005 tutti i giorni dalle 10 e 30 alle 20 e 30, lunedì escluso.

Matteo B. Tolusso

CINEMA Il regista a Roma per presentare l'ultimo film «Melinda & Melinda» che uscirà il 22 dicembre

Woody Allen: «Sono ateo e pessimista»

«La rielezione di Bush? Mi conferma nella mia visione tragica della vita»

A «La sposa turca» di Akim l'Oscar dei film europei

BARCELONA Il film tedesco «La sposa turca» di Fatih Akim, che racconta le difficoltà della comunità turca in Germania, ha vinto il premio principale, il miglior film, agli Oscar europei 2004, gli European Film Awards (Efa), che si sono svolti l'altra sera a Barcellona. Il giovane regista del film ha conquistato anche il premio del pubblico.

Soddisfazione per lo spagnolo Alejandro Amenabar che dopo aver vinto il Leone d'argento al Festival di Venezia, ha battuto il «rivale» Pedro Almodovar aggiudicandosi il premio per il miglior regista, mentre al suo attore, Javier Bardem (che aveva vinto per lo stesso film a Venezia) è andato il premio per il migliore attore. «Mare dentro» aveva avuto cinque nomination e ha portato a casa due premi mentre la «Mala educación» di Pedro Almodovar anch'esso tra i favoriti con cinque candidature è rimasto a bocca asciutta completamente.

L'Italia che quest'anno non aveva grosse chance, ha vinto comunque con il delicato film «Certi bambini» il premio assegnato ai registi Andrea e Antonio Frassi per la «scoperta 2004», ossia il premio Fassbinder. Si è ripetuto in parte il copione già visto alla Mostra del Cinema di Venezia, perché oltre a «Mare dentro» un premio importante l'ha avuto «Il segreto di Vera Drake» con il premio alla protagonista Imelda Staunton, migliore attrice europea dell'anno.

Premio alla carriera a Carlos Saura e il «Contributo europeo al cinema mondiale» assegnato a Liv Ullmann.

ROMA Pessimista, miscredente e con una visione così tragica della vita da far dimenticare i momenti comici di tanti suoi film. Woody Allen svela la sua anima più buia, presentando a Roma il suo nuovo film «Melinda & Melinda», che uscirà in Italia il 22 dicembre.

La visita a Roma di Allen, arrivato venerdì con la moglie Soon Yi e le loro due figlie con rispettive baby sitter, sarà dedicata tutta al lancio del film e al concerto di beneficenza con la sua band, tenutosi ieri al teatro Sistina. Domani il regista partirà per Venezia dove terrà un altro concerto al teatro Malibran e poi andrà in giro per le maggiori capitali europee dove «Melinda & Melinda» uscirà in contemporanea all'Italia, mentre negli Stati Uniti l'uscita è posticipata a marzo.

«Ho una visione molto pessimistica della vita, il mio sguardo è terribilmente buio», confessa Allen. «Perché faccio il comico? Perché la vita è così tragica che ci puoi soltanto ridere su. E poi la mia vena più fertile

di scrittore è quella comica. Se vessi potuto scegliere avrei preferito che fosse quella tragica».

Ma la fortuna gioca qualche ruolo nella vita?

«Credo proprio di sì, anche se la gente in genere preferisce dire di essere artefice del proprio destino. Comunque è vero che alcuni danno una grossa mano alla sfortuna. Il film che ho girato dopo «Melinda & Melinda», con Scarlett Johansson e Jonathan Riss Meyers, si intitola «Match Point», come il punto decisivo di una partita di tennis. Può capitare che la pallina tocchi la rete. E che la vittoria di un match dipenda dal-



Il regista e attore Woody Allen

la parte del campo in cui cade».

Insomma secondo lei il tragico prevale sul comico? «Certo. I momenti comici sono banali rispetto al senso di tragedia che permea l'umanità. Sono piccole oasi in un mare di

tragedia che porta inesorabilmente verso l'invecchiamento e la fine dell'umanità e del pianeta».

E come la mettiamo con Dio?

«Sono molto critico verso le religioni organizzate, le trovo una gran perdita di tempo. Al massimo posso credere che un individuo nella sua intimità possa avere sentimenti religiosi che

non hanno nulla a che vedere con la religione che ci viene insegnata da piccoli: qualcosa di molto personale e indescrivibile che ci porta a cercare di capire noi stessi».

Dunque lei è ateo...

«Sì presumo di essere ateo. Non ho mai creduto in Dio e penso che non ci crederei mai. Tra scienza e religione ho sempre scelto la scienza, tutti dovrebbero essere come minimo agnostici. La fisica contemporanea ci sta dando messaggi sempre più tristi sull'universo e credo che le spiegazioni che ci verranno date in futuro non saranno né piacevoli né confortanti».

Anche la conferma di Bush alla presidenza degli Stati Uniti è stata una tragedia?

«Sì, mi ha confermato nella mia visione tragica della vita e nelle più tetre sensazioni. Non ci si poteva aspettare nulla di diverso. Del resto è la democrazia: volevano il peggio e l'hanno avuto».

APPUNTAMENTI

C'è Sabina Guzzanti a Trieste Gorizia: il gospel di M-Pact

TRIESTE Oggi e domani alle 20.30, al Rossetti, Sabina Guzzanti presenta «Repetto Raito».

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo, prima e unica esecuzione di musiche ritrovate nell'archivio storico musicale della chiesa per tenore solista, coro di voci bianche, coro misto, pianoforte e orchestra diretti da Maria Susovsky.

Oggi, al Cristallo, per teatro a leggio, «La finzione della vita», con Mariano Rigillo, Maria Grazia Pios, Marzia Postogna e Maurizio Repetto.

Oggi alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, presentazione del volume «Riccardo Malipiero. La musica di una vita» di Laura Oretti, e concerto di musiche di Malipiero con il soprano Victoria Schneider Malipiero e la pianista Reana De Luca.

Oggi alle 19.30, alla Casa della musica, il drammaturgo e critico teatrale Blaz Lukan terrà una conferenza su «Analisi della produzione musicale per il teatro Slovenia negli ultimi dieci anni».

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi, proiezione all'opera «The Rake's Progress» (La carriera di un libertino) a cura di Sergio Sablich.

Da domani saranno messi in vendita al Rossetti e al Ticket Point di corso Italia, i biglietti per il concerto «The Mothers of Re-invention». Gruppo storico di Frank Zappa, che si terrà il 30 gennaio al Rossetti. Si potrà anche partecipare a uno stage tenuto da Franz Di Ciaccio e Riccardo Bertone (informazioni al Rossetti, o allo 040-3593511).

UDINE Oggi alle 21, alla Sala Madrassi per gli Amici della musica recital del tenore Josef Protschka.

Mercoledì, alle 20.45, al Nuovo, in scena la commedia musicale «Rugantino».

MARIANO Oggi alle 20.45, al Verdi, in scena «Il trionfo dell'amore» di Marivaux con Ugo Pagliani e Paola Gassman.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kultur dom, concerto del sestetto di gospel e spiritual M-Pact di Los Angeles.

Oggi alle 20.30, al museo di Borgo Castello, lettura di poesie: intervengono Cucchi, Campeta, Dolmark, Grisancich, Kravos, Longo, Martelli, Mokrin, Morandini, Moretti, Paljk, Pregarc, Rupel, Tolusso, Zlobec.

VENETO Domani, alle 21, al teatro Toniolo di Mestre, «Billy Holiday in me» con Rossana Casale.



Sabina Guzzanti

TEATRO «Scemo di guerra» a Udine

Le mille storie di Celestini

UDINE L'alchimia di storie che Ascanio Celestini ci aveva fatto conoscere nel teatro delle sue parole si ritrova proiettata ora verso un piccolo fantastico. Il nuovo spettacolo «Scemo di guerra», 4 giugno '44 (tutto esaurito, per una serata sola, a Teatro Contatto) è ancora un monologo, ma il moltiplicarsi delle voci dei personaggi lo trasforma in un corale.

Seduto sulla sua sedia, dentro una mezza stanza dai riflessi di metallo, in una luce calda che trascolora, Celestini racconta. Più esattamente ripete ciò che il padre Gaetano gli ha ripetuto per trent'anni. Il resoconto di quel 4 giugno '44, quando Roma vide i tedeschi che facevano

non fagotto e accolse gli americani. «Ma qualcuno diceva quelli so' tedeschi. Altri dicevano no, quelli so' li americani. Altri ancora dicevano che erano tedeschi travestiti da americani».

La storia non è una storia sola. Il succedersi degli avvenimenti è interrotto continuamente da altre storie che si schiudono dentro la principale, lasciando che se ne schiudano in mezzo altre ancora, nel gioco perfetto di scatole cinesi che dà al teatro di Celestini il sapore delle narrative orientali.

Mille e una Roma esplodono allora in quel giorno di liberazione. Basta seguire il filo che il nonno e il padre tirano sopra una città dalla topografia precisa - Porta Pia, le case bombardate a San Lorenzo, gli archi di via del Mandrione, i casermetti del Quadraro, i campi del Torlonia all'Osteria del Curato - e lasciare che i personaggi non escano fuori quasi cercassero, non

in Pirandello ma in Celestini, il loro autore.

La sora Irma, che in trattoria preparava porzioni «scientifiche», 13 spaghetti contati per ogni piatto. Il barbiere dalle mani belle, che si era fatto un vestito da morto ma non gli riusciva di indossarlo. Una combriccola di camminanti, riuniti in società per l'acquisto di un maiale. Un tedesco con una macchia rossa sul viso, grande e impressionante come una carta geografica. Il soldato russo con ai piedi due scarpe bellissime, di seta orientale.

Via via che le storie si intrecciano, via via che la morte si ripresenta a tagliarne i fili, ecco che sottilmente, su tempi impercettibili, Celestini

s'involta. Fantastico. Ecco le mosche che sanno parlare. La Madonna che può sbizzarrirsi in miracoli impensabili. I cinesi e i russi che liberano Roma. Falce e martello al balcone di Piazza Venezia.

Ogni tanto Celestini si avvicina alla parete di metallo. Dal niente sale una musica di banda, che intona Verdi con cadenze di funerale. E la morte che ci passa vicino, come noi nel racconto eravamo passati vicino al rastrellamento del Quadraro, al campo di deportazione di Fossoli, ai campi di sterminio in Polonia. Ma è una morte tranquilla, una signora leggera. E' il ricordo vivo del padre Gaetano, scomparso a febbraio, che negli ultimi minuti dello spettacolo racconta, con la voce registrata anni fa, l'inizio di quella storia. Quando Roma vide i tedeschi che facevano fagotto e accolsero li americani.

Roberto Canziani

Ascanio Celestini

Ogni tanto Celestini si avvicina alla parete di metallo. Dal niente sale una musica di banda, che intona Verdi con cadenze di funerale. E la morte che ci passa vicino, come noi nel racconto eravamo passati vicino al rastrellamento del Quadraro, al campo di deportazione di Fossoli, ai campi di sterminio in Polonia. Ma è una morte tranquilla, una signora leggera. E' il ricordo vivo del padre Gaetano, scomparso a febbraio, che negli ultimi minuti dello spettacolo racconta, con la voce registrata anni fa, l'inizio di quella storia. Quando Roma vide i tedeschi che facevano fagotto e accolsero li americani.

«Comunicarte» al Rossetti con calendario e mostra

TRIESTE Oggi, nel foyer del teatro Rossetti, dalle 17 alle 19, verrà presentato il nuovo calendario di Comunicarte. Dal 1999 Comunicarte, con la collaborazione di Graphart, offre questa raffinata realizzazione che, con le sue particolari suggestioni fotografiche legate di anno in anno a un tema o a un'idea, si conferma come un intrinseco, e ormai atteso, omaggio al bello quotidiano. «Waterfront» è il titolo per il 2005: l'acqua, le sue trasparenze e i suoi riflessi che, riportando immagini, creano cortocircuiti visivi con il tessuto urbano della città. L'acqua è uno dei luoghi della complessità, della trasformazione, della suggestione, della potenzialità. È stata scelta quale metafora di un desiderio di rinnovamento attraverso uno sguardo che incontrando se stesso prende coscienza di una svolta necessaria.

L'appuntamento odierno prevede inoltre l'esposizione degli ultimi lavori pittorici di Manuela Sedmakh, alcune opere di Mario Sillani Djerrahian (autore delle foto del calendario), un video inedito di Paolo Ravalico Scerri, oltre alla presentazione di alcune realizzazioni di Comunicarte (grafica, video, editoria, ecc).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatrocomunale.it). Stagione concertistica 2004/2005: oggi ore 17.30 Sala del Consiglio del Palazzo Municipale: «Viaggio nel suono di Fausto Romitelli», tavola rotonda. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: martedì 14 dicembre ore 20.45 Ictus Ensemble: «An Index of Metals» di Fausto Romitelli. Giovedì 23 dicembre concerto gospel dei «The Johnny Thompson Singers». Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Mercoledì 15 dicembre ore 20.45: «1968» diretto da Serena Sinigaglia. Venerdì 17 dicembre ore 20.45: «Italiani cinghiali» di e con Mario Perrotta. Martedì 21 e mercoledì 22 dicembre: «Antigone di Sofocle» della compagnia Lombardi-Tiezzi. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMA MONFALCONE. Stagione cinematografica 2004/2005. Mercoledì 15 dicembre ore 20.45: «1968» diretto da Serena Sinigaglia. Venerdì 17 dicembre ore 20.45: «Italiani cinghiali» di e con Mario Perrotta. Martedì 21 e mercoledì 22 dicembre: «Antigone di Sofocle» della compagnia Lombardi-Tiezzi. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 21: «13dici a tavola». 4 euro.

Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass al giorno euro

94⁵⁰

Hotel Wulfenia

Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi + 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

JULIA ROBERTS • JUDE LAW
NATALIE PORTMAN • CLIVE OWEN
CLOSER
E TUTTI GLI ALTRI FILM IN PROGRAMMAZIONE NEI CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE
PUOI VEDERLI dal lunedì al venerdì agli SPETTACOLI POMERIDIANI
A SOLO 5€ ridotti 4€
RIDOTTI: RAGAZZI FINO AI 18 ANNI, MILITARI, ULTRASessantenni, STUDENTI, ABBONATI AI TEATRI, YOUNG CARD E DOPOLAVORO (AGIS).

Saba e Giotti, uguali e diversi: Elsa Fonda li riscopre a Sacile

SACILE Elsa Fonda torna a Sacile a presentare - e a far riscoprire - due grandi figure del secolo appena trascorso, quelle di Umberto Saba e Virgilio Giotti. Triestini, quasi coetanei, morti nel '57, legati da amicizia, i due artisti erano profondamente diversi, per carattere e in fondo anche per esito poetico.

Con lo spettacolo ideato e organizzato dal Piccolo Teatro Città di Sacile, «Saba e Giotti: uguali e diversi», che si terrà venerdì alle 21 al teatro Ruffo, Elsa Fonda vuole dimostrare come la lingua, sia essa nazionale o locale, «ufficiale» o «dialettale», possa diventare davvero lo specchio dell'anima, in grado di esprimere quella musica interiore che tutti possediamo e che ognuno di noi può mettere a nudo.

Sarà così ripercorso il viaggio esistenziale e poetico dei due artisti, sulla colonna sonora della fisarmonica di Aleksander Ipavec.

La seconda parte della serata sarà dedicata alla presentazione del nuovo volume «Le parole tra noi sincere...», esercizi di scrittura e interpretazione, prodotto a conclusione del laboratorio «Scrivere per leggere».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone SALA BINGO 0481 791977
THE STEAK HOUSE
La carne come l'avete sempre sognata nel calore di una taverna nuova ed accogliente al lume di candela. Anche piatti tipici. Prenotate per la cena di capodanno € 45
Riva Sauro, 18 - Trieste Tel. 347 9535474 ORARIO 19.30 - 24.30 DOMENICA CHIUSO

non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.30, 16.30, 17.45, 20.25. Dalla Disney «Gli incredibili». Primi 3 spettacoli a solo 5/4 €. N.B.: lo spettacolo delle 16.30 è al Giotto.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lampi sul Messico» di Sergei M. Eizenstein. 3 €. Domani: «Eklis».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Closer»: 15.05, 17.35, 20, 22.15.

«Il mistero dei templari»: 15, 16.50, 17.30, 19.25, 20, 21.50, 22.25.

«Polar Express»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.

«Gli incredibili»: 14.50, 16.50, 17.20, 19.20, 19.50, 21.45, 22.15.

«White Chicks»: 14.50.

«La tela dell'assassino»: 17.30, 19.55.

«Donnie Darko»: 15.05, 22.10.

«Alien vs. Predator»: 14.50. Da mercoledì «Tu la conosci Claudia?». Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Da venerdì «Shrek 2» e «Ocean's Twelve».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».

16, 18, 20, 22: «Eros». Tre maestri del cinema - Soderbergh, Antonioni e Kar-wal - raccontano l'eroticismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45, 18.35, 20.25: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. A solo 5/4 €.

22.15: «L'uomo senza sonno» (The Machinist). Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Closer» con Julia Roberts e Jude

Law. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

18.45, 20.30, 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. Alle 18.45 a solo 5/4 €. Da mercoledì: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Una zia graziosa». Solo per adulti.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30: «2 fratelli». 18.45, 20.45: «Se mi lasci ti cancello» con J. Carrey.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it.

Dal 13 dicembre attive le vendite per gli spettacoli di gennaio. Solo il primo giorno di vendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (10-12.30).

16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko». Tra i cento film più belli della storia del cinema. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

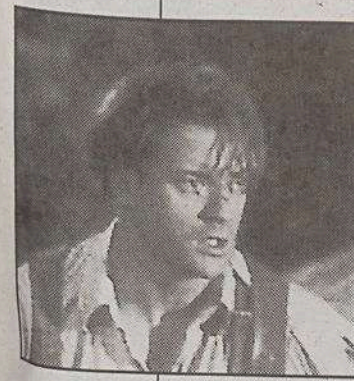
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

NAZIONALE A 3 C. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nathalie».

Mercoledì 16, 18, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I ragazzi del coro».

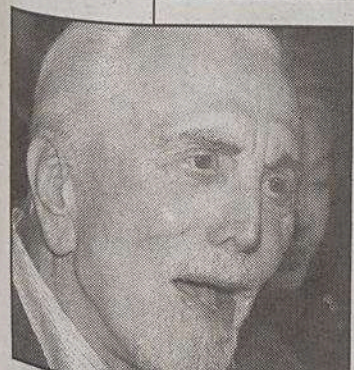
SUPER. www.triestecinema.it.

I FILM DI OGGI



«LA MUMMIA - IL RITORNO» (2001) Stephen Sommers, con Brendan Fraser (nella foto), Rachel Weisz, John Hannah (Canale 5, ore 21). Trasportata a Londra, la mummia del perfido Imhotep riprende vita e semina panico. Ma un'altra creatura è in agguato: il Re Scorpione. Trama esotica ed effetti speciali «à go-go».

«IL RITMO DEL SUCCESSO» (2000) di Nicholas Hytner, con Amanda Schull (nella foto), Zoe Saldana, Susan May Ratt (Italia 1, ore 21.05). Alla vigilia di un importantissimo saggio di danza, esplodono le tensioni tra insegnanti e allievi del prestigioso American Ballet. Ennesima variazione di «Saranno famosi».



«LA FRATELLANZA» (1968) di Martin Ritt, con Kirk Douglas (nella foto), Alex Cord, Irene Papas (La7, ore 14.10). A New York un boss fedele al codice d'onore di Cosa Nostra, si oppone ai nuovi metodi. Sarà scontro all'ultimo sangue. Un ottimo Douglas nelle vesti di un predecessore del padrino.

Raiuno, ore 23.10 / Bonolis a «Porta a porta»
Paolo Bonolis è ospite di «Porta a porta» per parlare del suo Festival di Sanremo. Con lui saranno ospiti di Bruno Vespa: Valeria Marini, Marco Masini, Albano e Ambra.

Raidue, ore 22.45 / Storia del teatro
Raccontare il teatro, facendo teatro. Questa la scelta che ha portato Rai Due Palcoscenico a creare otto appuntamenti di intrattenimento, protagonisti Giorgio Albertazzi e Dario Fo. Nella prima puntata Albertazzi ricalca le orme dei coloni greci lungo le coste dell'Italia meridionale e ripercorre la storia dei loro miti, di Ulisse, delle Ciri, delle sirene e del loro grande teatro.

Raitre, ore 17.50 / La pressione sanguigna
Nella puntata di «Geo&Geo» si parlerà di pressione sanguigna. Che cos'è, esattamente? Come si fa a misurarla nel modo giusto anche in casa, quando si è da soli? Quali sono i valori minimi e massimi che non si dovrebbero superare? Sveva Sagromola ne parlerà in studio con il dottor Alfredo Pennica.

RAIUNO

- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 BATTI E RIBATTI
- 14.05 TG1 ECONOMIA
- 14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Un terribile segreto». Con G. Zermanni e K. Markovic.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Due cuori e una cassetta».
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 A CASA DI ANNA. Con M. Bonini e Vima Lisi.
- 23.05 TG1
- 23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.10 TG1 TURBO. A seguire 'Che tempo fa'.
- 1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.55 RAI EDUCATIONAL
- 2.25 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 2.50 TRASGRESSIONI
- 3.55 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. «Il monolocale». Con D. Riallet e Roger Hanin.

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.20 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
- 6.25 VIAGGI E VIAGGI
- 6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 6.55 L'ULTIMO CHIUDERE LA PORTA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. «Madri Single».
- 9.30 PROTESTANTESIMO
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Merlino.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 IL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 NADJA
- 17.40 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.15 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom notturno maschile obbligato.
- 19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Scelte obbligate».
- 19.50 WINX SHOW
- 20.05 WARNER CLUB
- 20.20 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 HUNTER - RITORNO IN POLIZIA. Film Tv (poliziesco '03).
- 22.35 TG2
- 22.45 IL TEATRO IN ITALIA
- 23.50 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. «Un paio di guanti».
- 0.50 TG PARLAMENTO
- 1.00 SORGENTE DI VITA
- 1.30 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
- 1.35 METEO 2
- 1.40 GOLD SQUAD Telefilm
- 2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.20 CHI TOCCA MUORE
- 3.10 LO SGUARDO DENTRO
- 3.15 PAROLA DI PAOLO MOSCA
- 3.20 CERCA IL TITOLO
- 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.05 GOSSIP...

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 6.05 RAI EDUCATIONAL
- 8.15 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
- 9.05 APRIRAI
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Straboli.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
- 10.05 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 CHE SARA SARA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 14.55 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Speciale Maschile 1a manche - Segue: La Tv Dei Ragazzi: I giorni dell'Avvento
- 16.00 TG3 TG RAGAZZI
- 16.15 MELVINSIONE FAVOLE E CARTOONI
- 16.30 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GLOBO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromola.
- 18.00 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.10 BLOK
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
- 21.00 CHI LA VISTO? Con Federica Sciarelli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 C'ERA UNA VOLTA
- 23.50 TG3 METEO
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

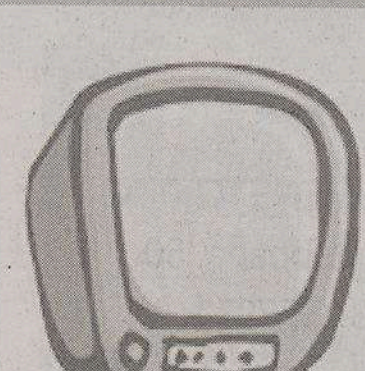
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.55 BORSA E MONETA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 8.55 VERISSIMO MAGAZINE
- 9.34 TG5 BORSA FLASH
- 9.37 TUTTE LE MATTINE
- 11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Il grande freddo».
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 VOLERE O VOLARE
- 16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 ASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDEPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 21.00 LA MUMMIA - IL RITORNO. Film (horror '01). Di Stephen Sommers. Con Brendan Fraser e Rachel Weisz.
- 23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDEPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 2.50 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
- 2.50 VOLERE O VOLARE (R)
- 3.05 SHOPPING BY NIGHT
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 SPIN CITY Telefilm. «Addio 1a parte».
- 4.35 HELICOPS Telefilm.

ITALIA 1

- 6.35 STUDIO SPORT
- 7.00 FRANKLIN
- 7.30 PUFFI
- 7.30 HEIDI
- 8.00 LA PANTERA ROSA
- 8.25 PICCHIARELO
- 8.55 ARNOLD Telefilm. «La spirale della bugia».
- 9.25 CHARLIE'S ANGELS Telefilm. «Attaccano gli angeli - Angeli in lista».
- 11.20 MEDIASHOPPING
- 11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «La pietra del male».
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 TG5 SPORT
- 13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 14.10 YU - GI - HOI
- 14.35 I SIMPSON
- 15.00 PASO ADELANTE Telefilm.
- 15.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
- 17.20 DOREDO DOREMI
- 17.30 TOM & JERRY
- 17.55 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 ALLY MC BEAL Telefilm.
- 19.55 IL GIOCO DEL 9. Con Enrico Papi.
- 21.05 IL RITMO DEL SUCCESSO. Film (commedia '00). Di Nicholas Hytner. Con Amanda Schull e Christine Dunham.
- 23.30 BUFFY Telefilm. «La consulente - In profondità». Con Sara Michelle Gellar.
- 1.20 STUDIO SPORT
- 1.45 MEDIASHOPPING
- 1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 2.10 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
- 2.45 X - FILES Telefilm.
- 3.35 MEDIASHOPPING
- 4.00 TALK RADIO
- 4.05 INDOVINA CHI VIENE A MERENDARE? Film (commedia '69).

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.40 INNAMORATA Telenovela.
- 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
- 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 HUNTER Telefilm.
- 8.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trevis.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Berland e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 15.30 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
- 16.30 IL SENTIERO DEGLI AMANTI. Film (drammatico '61). Di David Miller. Con Susan Hayward e Vera Miles.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Gli uomini del cielo». Con Chuck Norris.
- 21.00 COLOMBO: SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO. Film Tv (poliziesco '94). Con Peter Falk.
- 23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.05 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
- 0.05 WEST WING
- 1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
- 2.20 MEDIASHOPPING
- 2.35 THE TRACKER - LA GUIDA. Film (western '02). Di Rolf De Heer. Con Damon Gageau e Grant Page.
- 4.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
- 4.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 4.35 WEST WING



Programmi Rai

RAI REGIONE La settimana radiofonica
Riflessioni su Petrarca
italiano dimenticato

TELEQUATTRO

- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 8.30 ANTONELLA Telenovela
- 9.00 DANCING DAYS Telenovela
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.35 TRIESTE CHE CONTINUA
- 12.00 THE COLLABORATORS Telefilm
- 12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
- 13.05 TRENDY
- 13.15 LIBERAMENTE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 DIAMOCI DEL TU
- 14.35 PRISMA
- 15.00 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
- 16.30 INCONTRO
- 16.50 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 CIRILLO
- 19.25 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73)
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 MUSICA CHE PASSIONE
- 23.55 TG ITALIA
- 0.10 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
- 1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.10 PRIMA MATTINA
- 3.30 DANCING DAYS Telenovela

ANTENNA 3 TS

- 7.30 PLAY GOLF
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 8.30 SHOPPING IN TV
- 11.45 MUSICAL
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSIC E... DINTORNI
- 14.15 TELEVIDITA'
- 16.00 MONDO ANIMALE
- 18.30 VACANZE
- 19.00 APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 CENERE
- 22.45 CALCIO: La partita della Triestina
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 NOTIZIARIO NOTTE
- 9.00 PROVINCIA DI UDINE
- 9.30 COLTIVATORI DIRETTI PN
- 11.30 TELEVIDITA'
- 11.35 I GATTI DI CHATTANOOGA
- 12.35 TELEVIDITA'
- 14.00 JOLY TV
- 16.15 TELEVIDITA'
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
- 22.10 SPECIALE VENETO
- 22.20 CRONACHE DAL VENETO
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 A NOVE COLONNE
- 1.00 EROTICO
- 2.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

- 15.00 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30 LA VIA FRANCIENGA
- 16.00 JAZZ
- 16.45 L'UNIVERSO E... DINTORNI
- 17.15 L'ISTRIA E... DINTORNI
- 17.45 'IL MISFATTO'
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 LA VIA FRANCIENGA
- 19.30 HOTEL CALIFORNIA
- 20.30 ARTEVINO
- 21.00 MEDITERRANEO
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 'IL MISFATTO'
- 23.00 PROG. IN SLOVENO
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 15.00 INBOX
- 15.57 TGA
- 16.00 PLAY IT 2
- 16.57 TG WEB
- 17.57 TG CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.03 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INBOX
- 21.30 MONO (R)
- 22.30 LOVE ROCK'N'ROLL
- 23.30 THE CLUB
- 24.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORA
- 6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
- 7.15 IRONIDE Telefilm
- 8.15 OPERAZIONE EFBE
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
- 21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
- 22.15 CHIARO DI DONNA. Film (drammatico '79)
- 0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.40 LIS GNOVIS
- 0.45 CARLO E GIORGIO SCIO
- 1.05 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)

ITALIA 7

- 13.40 TG7 SPORT
- 14.05 I MOSTRI Telefilm.
- 14.35 CUORE SELVAGGIO
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 LAMU
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 STORM. Film (thriller '99)
- 22.50 L'OMBRA DELLA FOLLIA. Film.

TELENORDEST

- 6.00 CALCIO A CINQUE
- 7.00 MONITOR
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVIDITA'
- 12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 12.30 SANFOR & SON Telefilm
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TELEVIDITA'
- 18.45 SANFOR & SON Telefilm
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 HINTERLAND
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 CARTONI
- 9.20 MAIGRET E IL CADAVERE IN ABITO DA SERA. Film (poliziesco)
- 12.00 CAVALLO MANIA
- 12.30 IL LOTTO È SERVITO
- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.40 CARTOMANIA
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 19.00 CAVALLO MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 HARD TRECK
- 22.00 SUPERX MOTORI
- 22.30 STAR MEGLIO
- 22.50 TUTORRUNNING

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.29: Gr1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1: 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: Gr1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: Gr1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Gr1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1: 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il Comico Cattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Babob - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 19.37: GR1 - Europa ari sara; 21.12: Zeta Cesari; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1: 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parla; 23.24: Dama; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Aspettando il giorno; 0.45: Babob di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Gr1 Sport; 12.30: GR2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantide; 22.30: GR2; 19.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 0.00: Alle 8 della

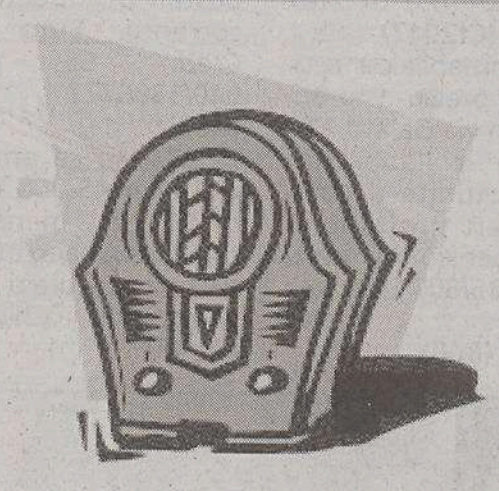
sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Raitre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiol Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radiol Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 17.00: Radiol Mondo; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.50: Radiol Suite; 20.00: Una Scala di 58 gradini; 20.30: Il Carlettino; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Notturna

Radio Regionale

- 7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notte; 16.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr Mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.30: Ceneriario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La vegetazione del Carso al mare; segue: Musica leggera; 9: Onde radiofoniche; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Gr Mattino; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine della Carinzia (replica); 15.10:



Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto. Sergej Verc: La colonna di Rolando; segue: Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

- 6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucco; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

- 6.00: 6 sveglia; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: La Bomba; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay T. Emme; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinochio; 20.00:

SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

Ford Fiesta TDCi.

Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.

Offerta

1.4 TDCi common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

Solo a dicembre

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili

li acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CASA rustica in campagna a sudest di Udine con ampio terreno tel. 0432/6614529. (Fil47)
PODERE vitivinicolo a doc Colli orientali Friuli panoramico prestigioso telefono 0432/6614529. (Fil47)

VILLA d'epoca con ampio terreno parco giardino e annessi rustici prestigiosa telefono 0432/6614529. (Fil47)
VILLA in costiera con ampio terreno sul mare prestigiosa telefono 0432/6614529.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA italiana ricerca 30 ambasciati da inserire nella struttura di Trieste offresi fisso euro 1550,00 dalla I qualifica corso formativo gratuito reali prospettive di carriera. Per appuntamento colloquio tel. 040/3728783. (A8811)

CERCASI agente di commercio, preferibilmente già del settore, per la vendita in regione di prodotti alimentari. Proponiamo portafoglio clienti, fatturato consolidato, incentivi. Necessaria l'iscrizione enasarco. Inviare curriculum al n. di fax 0432/778574. (Cf2047)

CERCASI responsabile per cucina presentarsi presso ristorante birreria Forst via Galati 11. **CINEB** cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 - 0481/530871 fax 0481/547737. (B00)

DITTA artigianale export cerca apprendista impiegato/a conoscenza lingue per contabilità, magazzino, clienti. Fermo Posta Ronchi dei Legionari C.I. AG9166795. (C00)

IMPRESA costruzioni/studio professionale cerca per assunzione/collaborazione geometra/perito max 35 anni, automunito, residenza bassa friulana-isontino, conoscenza disegno Cad, topografia, pratiche catastali. Per informazioni ed invio Curriculum Vitae telefonare 0431/970101 fax 0431/970069. (Fil47)

ITALPOL group azienda leader nel settore vigilanza ricerca agenti di commercio per provincia di Gorizia. Si offrono elevati compensi provvigionali, utilizzo auto e telefono aziendale. Inviare curriculum a: Italpol group via Linussio n. 4 33100 Udine fax 0432/523665 e-mail info@italpol.it. (B00)

MAW spa aut. min. 35/99 organizza a Trieste il 16 dicembre un corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626 con rilascio di attestato. Il corso è riservato a disoccupati per prenotarsi tel. 0481/44550. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A8774)

A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A8770)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA Elisa 349/3906269 superbollente. 339/3963010. (A8770)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. MELISSA 8 misura 20enne bellissima completa 333/8218289 - 040/350772. (A8816)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 349/3325103. (A8802)

A.A.A.A.A.A.A.A. MARA Trieste, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222. (A8749)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda con grossissima sorpresa 5.a Vera 339/2893719. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità tel. 338/9523906 distinti. (A8792)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda Candy ti aspetta tel. 340/1565872. (A8768)

A.A.A.A.A.A.A.A. DEBORAH nuovissima aspetto femminile intimo giochi particolari grossissima sorpresa 333/3478945.

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane 5.a misura completa 333/3976299.

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A8707)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura forma o s a 320/5735185-040/383676. (A8791)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima indiana completissima irresistibile IV misura. 333/3530142. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella bionda sexy sensuale provocante disponibilissima. 328/6269733. (Fil47)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura anche domenica. 340/4063070. (A8796)

A.A.A. TRIESTE Diana novità sensualissima trasgressiva grossa sorpresa tel. 333/9456518. (A8795)

A.A.A. TRIESTE novità bella mora 5.a misura disponibilissima 334/3009235. (A8790)

A.A.A. TRIESTE novità femminile calda tacchi alti grossa sorpresa 329/7188443. (A8771)

A.A. APPENA arrivata esuberante sexy attraente bionda dolce molto disponibile 346/2194130. (A8818)

A.A. SENSUALISSIMA trasgressiva 7.a misura ti aspetta per momenti magici. 349/1355840. (A8793)

A. TRIESTE Eva italiana con sorpresa riceve tutti i giorni chiamami 347/8559537. (A8811)

AMICA di tutti incontrerebbe amico per desideri nascosti 22enne 4.a misura 340/6245799. (Fil52)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali 0038670965818. Aperto tutti i giorni. (A8446)

BELLA siciliana in zona per poco incontrerebbe uomo riservato tel. 347/9286670. (Fil7027)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 334/3028606. (A00)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti. Trieste 338/1703779.

CALDA, sensuale, spregiudicata, senza limiti, conoscerebbe nuova compagnia, molto fantasiosa. 338/9786080. (Fil60)

GORICA nuovo studio di Spa sensation massaggi, aperto 8.30-19.30. Chiama 0038641527377. (C00)

GRADO bellissima ragazza ti aspetta per body massage 333/8042042 - 333/5493370. (Fil2048)

KATIA accattivante mulatta 7.a misura bella e trasgressiva 339/4141068. (A8761)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00-386-57670077. (A8810)

NOVITA bellissima fotomodello della greca 21enne con passione ti aspetta per divertirti. 338/8675151. (A8789)

NOVITA prima volta trasgressiva sensualissima 5.a misura femminile per momenti indimenticabili. 346/0108333.

ORGIE al telefono 899/555626. Ascolta zitto.

899/111395. ML Novata Torale 5,2,4 min. ivato v.m. 18. (Fil1)

SENSUALISSIMA russa 19enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima Monfalcone 338/6077784. (C00)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A8773)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150.

12 ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

Oticon • Syncro



IL PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il chip con intelligenza artificiale pesa solo 1 grammo!

www.oticon.it

- **Syncro** ha l'intelligenza Artificiale che aiuta a capire le parole quando c'è rumore.
- **Syncro** è straordinariamente piccolo e potente.

Oticon-Syncro

dice sì alla voce no al rumore perché capire le parole è quello che conta.

Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:

- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

Da 100 anni Oticon fa sentire bene chi ha problemi di udito.

oticon
PEOPLE FIRST

Prova Gratuita
degli Apparecchi con Intelligenza Artificiale
Presso i Nostri Centri

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ

TRIESTE

Via Giulia, 17 - Tel. 040. 358971

GORIZIA

Via Marconi, 3/B - Tel. 0481. 30030

MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 27

Tel. 0481. 46983

e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it

www.istitutoacusticopontoni.it